

## Fondi per lo sviluppo 2007-2013 Il premier Gyurcsány ospite della CCIU Sportello Europa: i segreti di un successo



# Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri  
commercialisti  
italiani in Ungheria.**

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.

## Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner



**KARMA**  
CONSULTING

[www.karmaconsulting.hu](http://www.karmaconsulting.hu)

**Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati**

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: karmakft@t-online.hu

**INTERVISTA**

Intervista a János Kóka .....	6
Interjú Kóka János Miniszterrel .....	8

**ITALIANI IN PRIMO PIANO**

Patrizia Bancale, Console d'Italia in Ungheria ..	12
---	----

**ECONOMIA**

Il Primo Ministro Gyurcsány ospite della CCIU ..	10
Ecco la Nuova Ungheria .....	13
Fiorino forte, economia debole .....	15
"Amicizia" problematica per l'Europa .....	17
L'Ungheria nuova Mecca del Cinema? .....	18
Il settore immobiliare: stato e prospettive .....	20
Cooperazione Italia-Ungheria .....	22
Olaszország és Magyarország együttműködése .....	23
Olasz relációk (III) .....	24
Progetto di ricerca AGROLOGIS .....	26
Merkúr Palota .....	28
Merkúr Palota .....	29
Una lente sul sito della CCIU .....	30
Il commercio al dettaglio .....	32
L'importanza della formazione .....	34
SIGEP Vásár 2007 .....	59

**SPORTELLO EUROPA**

Sportello Europa della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria .....	36
Bandi per lo Sviluppo delle imprese .....	38

**FLASH**

Affari Economia Politica .....	40
--------------------------------	----

**AMBASCIATA**

Újlaki Általános Iskola – Scuola Elementare e Media Újlaki .....	50
---	----

ICE .....	51
-----------	----

**L'ESPERTO**

Assicurazione per manager e dirigenti .....	52
Vezető és tisztségviselők felelősség biztosítása .....	53

**EVENTI CAMERALI**

Eventi recenti della CCIU – A MOKK Legutóbbi rendezvényei .....	54
--	----

**AZIENDE**

Formazione e Comunicazione .....	57
Quantum Marketing Hungária .....	58
Zalaegerszegi Vásár Kft .....	58

**DICONO DI NOI**

La stampa e i nostri eventi .....	60
-----------------------------------	----

**TRASPORTI**

5 consigli che tutti i dirigenti d'azienda dovrebbero considerare .....	62
5 tanács, melyet minden vállalatvezetőnek érdemes megfontolni .....	63

**TURISMO E CULTURA**

Mediterrán diéta II .....	65
Piccole Medie Imprese: Esperti italiani e ungheresi a confronto .....	66
Ricetti ungheresi – Olasz receptek .....	67
Appuntamenti in Ungheria .....	68
Zoltán Kodály (1882-1967) .....	73
I testimoni silenziosi della storia .....	74

**APPUNTAMENTI**

Festival di primavera .....	76
Da non perdere .....	77

RISTORANTI .....	78
------------------	----

ALBERGHI .....	79
----------------	----

INDIRIZZI UTILI .....	80
-----------------------	----

LA VETRINA DELLE AZIENDE .....	82
--------------------------------	----



*IL Premier ungherese Ferenc Gyurcsány all'Istituto Italiano di Cultura in occasione della conferenza del 20 febbraio*

# Il Ponte

bimestrale della Camera di  
Commercio Italiana  
per l'Ungheria in collaborazione  
con BZT Media Kft,  
editore di Budapest Zeitung e  
The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

**Michele Orzan**, direttore editoriale

**Marco Piovano**, caporedattore  
Email: [ilponte@cciu.com](mailto:ilponte@cciu.com)

## Comitato di redazione

Bottega Luigino  
Cocchioni Augusto  
Dallaporta Xydias Giuliano  
Farkas Filippo  
Fontanini Walter  
Lazzeretti Ombretta  
Orzan Michele  
Sándor Lavinia

## Ha collaborato

Daniele Spizzirri

## Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81  
Tel. (+36 1) 485 0200  
Fax (+36 1) 486 1286  
Email: [info@cciu.com](mailto:info@cciu.com)  
Internet: [www.cciu.com](http://www.cciu.com)

## Responsabile pubblicazione

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria  
Distribuzione: BZT Media Kft

**Commenti? Opinioni? Scriveteci!**  
**Megjegyzés? Vélemény? Írjon!**  
[ilponte@cciu.com](mailto:ilponte@cciu.com)  
Fax (+36 1) 486 1286

# Consiglio direttivo



**PRESIDENTE**  
**Alessandro STRICCA**  
Inter-Európa Bank Nyrt  
Tel. (+36 1) 373 6014  
Email: [presidente@cciu.com](mailto:presidente@cciu.com)



**VICEPRESIDENTI**  
**Michele ORZAN**  
Alenis Hungary Kft  
Tel. (+36 20) 974 3888  
Email: [michele.orzan@aygor.com](mailto:michele.orzan@aygor.com)



**Sándor ZWACK**  
Zwack Unicum Nyrt  
Email: [sandor.zwack@cciu.com](mailto:sandor.zwack@cciu.com)



**Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO**  
Studio Legale de Capoa e Associati  
Email: [budapest@decapoa.com](mailto:budapest@decapoa.com)



**TESORIERE**  
**Massimiliano TRIVELLIN**  
Riello Hungary Zrt  
Tel. (+36 1) 3399069  
Email: [massimiliano.trivellin@riello.hu](mailto:massimiliano.trivellin@riello.hu)

## CONSIGLIERI



**Stefano DESTRO**  
Hydea Consulting Kft



**Daniele FANIN**  
CIB Bank Nyrt



**Alessandro FARINA**  
ITL Group Kft



**Filippo FARKAS**  
Coexport Kft



**Walter FONTANINI**  
Zucchetti Hungária Kft



**Márta HAAS**  
Mobil Kiadó Kft



**Zsolt KARANCZY**  
Ferrero Magyarország Kft



**Marco MOROLDO**  
Autamarocchi Kft



**Zsuzsanna PÁSZKA**  
Pászka és Partnerei Kft



**Bernardino PUSCEDDU**  
Comagro Sardo Kft

**Cari Lettori,**

Il nuovo anno è cominciato in modo molto dinamico per la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU): abbiamo svolto a fine gennaio il nostro tradizionale convegno per le PMI che quest'anno ha trattato la programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013



ed ha visto la partecipazione di quasi 400 imprese e l'importante intervento del commissario governativo Gordon Bajnai. Abbiamo in seguito organizzato – quali presidenti di turno delle EUChambers – un incontro molto seguito con il commissario europeo per la tassazione e le dogane László Kovács e un pranzo di lavoro all'Istituto Italiano di Cultura (con 390 partecipanti) con il Primo Ministro Ferenc Gyurcsány, il Ministro dell'Economia János Kóka ed il Ministro delle Finanze János Veres. Abbiamo partecipato a una riunione chiusa sulla riforma dell'ITD Hungary presieduta dal Sottosegretario Miklós Merényi nella quale abbiamo contribuito alla definizione dei nuovi compiti dello stesso ITDH, e quindi alla stesura della nuova legge. È partita molto dinamicamente anche la nostra Commissione Agricoltura con una riunione a gennaio, in cui abbiamo fatto il punto della situazione delle imprese italiane del settore in Ungheria ed abbiamo cominciato a stilare un elenco delle problematiche e delle criticità che queste aziende affrontano attualmente; a questo proposito siamo in contatto stretto con il Ministero dell'Agricoltura e con l'ufficio del Ministro Gráf per poter organizzare un Forum sull'Agricoltura per la prossima primavera al quale saranno invitate tutte le imprese socie del settore. Insomma, di attività – nonostante siano passati solo 2 mesi – ne abbiamo fatte veramente tante. Ma il "fiore all'occhiello" – se così si può definire – dell'attività camerale, è stata la pubblicazione fatta sui fondi strutturali e di coesione europei in italiano ed ungherese; un'iniziativa ideata e realizzata da Augusto Cocchioni, presidente del Comitato degli Esperti dello Sportello Europa, in collaborazione con la responsabile dello Sportello Tiziana del Viscio e della sua collaboratrice Anna Raffaelli. Ritengo che a loro, tutti noi – a partire dagli enti che hanno promosso lo Sportello Europa: Ambasciata, ICE e CCIU – ma anche a nome dell'intera comunità imprenditoriale italiana, dobbiamo riconoscere una profonda gratitudine e uno speciale ringraziamento per quest'iniziativa che ha riscosso un enorme successo presso le imprese ed ha avuto riconoscimenti molto alti da istituzioni sia ungheresi che italiane.

Queste attività ed i risultati raggiunti finora, mi spingono anche a fare un commento su di un fatto che è stato definito "copernicano", cioè l'aumento del capitolo di spesa per le attività delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) in questa finanziaria, che ha visto al contrario, la riduzione, anche cospicua, dei capitoli di spesa per quasi tutte le altre attività di internazionalizzazione del "Sistema Italia".

Le CCIE hanno costruito la loro credibilità su diversi fattori che occorre qui ricordare: prima di tutto la loro natura di associazioni private, che devono fare i conti con i bilanci e non godono di sovvenzioni a fondo perduto. Poi c'è da considerare la loro natura bilaterale, con i contatti con l'imprenditoria locale e le istituzioni, e la conoscenza dei mercati locali. Dirette da imprenditori e managers, le CCIE lavorano sulle esigenze delle imprese, e in particolare delle PMI, facendo della flessibilità un elemento di distinzione. Infine, e su questo punto le istituzioni italiane stanno dando un segnale importante, sanno moltiplicare per cinque le risorse a loro affidate; basti pensare che il co-finanziamento non rappresenta più del 20% del totale dei bilanci camerale e questo significa che le CCIE trovano delle risorse autonome che moltiplicano la resa per cinque. Il reperimento sul mercato di fondi privati è di fondamentale importanza perché permette di coltivare aspirazioni concretizzando progetti, altrimenti irrealizzabili, che nella maggior parte dei casi, come per esempio è successo con lo Sportello Europa, diventano dei veri e propri volani per altre idee e basi di ulteriori attività.

*Alessandro Stricca*

**La Circolare**  
CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA

**LA CIRCOLARE**

OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER

- FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE
- EVENTI IN PROGRAMMA
- ATTIVITÀ DELLA CAMERA
- OPPORTUNITÀ
- ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI

E... TUTTO GRATUITO!  
ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LISTA:  
circolare@cciu.com

# Intervista a János Kóka

Ministro dell'Economia e dei Trasporti

## Egregio Ministro, cosa riserva il 2007 alle imprese e all'economia ungherese in generale?

La svolta nella politica economica effettuata alla metà del 2006 si propone di trovare una soluzione alla divergenza tra economia reale ed equilibrio finanziario. Nell'immediato il provvedimento più evidente è l'inasprimento fiscale, che provvisoriamente avrà effetti negativi sullo sviluppo dell'economia reale e – sempre provvisoriamente – sul livello dell'inflazione. Tuttavia la correzione già a breve termine avrà effetti positivi sulla struttura della crescita: vedremo presto le esportazioni ritornare in primo piano rispetto ai consumi.

Guardando tutto ciò in cifre, in conseguenza delle misure prese, possiamo contare su un deficit di bilancio del 10% circa per il 2006, che scenderà al 6,8% nel 2007. Certo, contemporaneamente anche la crescita del PIL rallenterà, innanzitutto a causa della diminuzione dei redditi interni, fermandosi attorno al 2,2%. La prognosi riguardante il calo dei consumi è basata innanzitutto sul declino del 4% circa dei salari reali nel 2007, dovuto sia all'aumento del carico fiscale, sia all'inflazione più alta. Il livello della disoccupazione potrà crescere (fino al 7,5% circa), ma migliorerà leggermente anche la percentuale degli attivi.

Già nell'autunno del 2006 è stata palpabile l'accelerazione dell'inflazione. Quest'anno i provvedimenti del Governo contribuiranno a un ulteriore aumento dei prezzi al consumo, ma il contemporaneo peggioramento dei redditi e l'indebolimento della domanda avvieranno probabilmente un meccanismo deflattivo. Considerando assieme questi fattori, si può prevedere un livello d'inflazione attorno al 6-6,5%.

Probabilmente nel 2007 migliorerà sensibilmente il bilancio estero, dal momento che secondo le previsioni la dinamica dell'import (8,1%) rimarrà indietro rispetto a quella dell'export (10,6%). La forza trainante della crescita – con il calo della domanda interna – sarà senz'altro la crescita dell'export.

Complessivamente posso dire che con la rettifica fiscale riusciremo a riequilibrare il bilancio estero, punto debole negli ultimi anni, creando così le premesse macroeconomiche per una crescita sostenibile a lungo periodo.

Nel 2007 migliorerà sensibilmente il bilancio estero, dal momento che secondo le previsioni la dinamica dell'import (8,1%) rimarrà indietro rispetto a quella dell'export (10,6%). La forza trainante della crescita – con il calo della domanda interna – sarà senz'altro la crescita dell'export.



## Che tipo di provvedimenti intende prendere il Governo ungherese per attirare nuovi investimenti?

L'Ungheria ha delle caratteristiche particolarmente favorevoli che la rendono attraente agli occhi degli investitori esteri: posizione geografica come ponte verso l'Europa sudorientale ed i Balcani, infrastrutture sviluppate (ed in forte sviluppo). L'Ungheria dispone di una moderna economia di mercato, caratterizzata da un retroterra legale e finanziario stabile e – non ultimo – di forza lavoro ben qualificata e con buona preparazione in lingue straniere.

Il sistema per incoraggiare gli investimenti in Ungheria è particolarmente efficiente e si basa su due pilastri: incentivi diretti ed indiretti. Tra gli strumenti indiretti ci sono le facilitazioni fiscali per lo sviluppo, la possibilità di accumulo di fondi defiscalizzati per lo sviluppo e le possibilità di detrazioni dal reddito imponibile.

Fanno invece parte degli incentivi diretti statali le fonti attivabili attraverso i cofinanziamenti europei del Piano di

Sviluppo Nazionale, ma oltre a questi il Governo sostiene la creazione di nuovi posti di lavoro e la formazione dei lavoratori. Per i grandi investimenti che hanno rilevante impatto sull'economia nazionale (sia nel settore industriale che quello dei servizi) il Governo – con singoli provvedimenti – può offrire sostegni allo sviluppo, nel caso l'investimento superi i 10 milioni di euro.

Per assistere gli investitori che si stabiliscono in Ungheria, il Ministero, coinvolgendo l'ITDH, ha avviato le pratiche per la realizzazione del cosiddetto "sportello unico" per semplificare ed abbreviare le pratiche burocratiche. Inoltre gli esperti dell'ITDH, oltre alla consulenza, offrono agli investitori in Ungheria assistenza anche nella ricerca della locazione e nelle pratiche burocratiche.

Reputiamo molto importante il sostegno alla creazione di reti di subfornitura ungheresi collegate alla grande industria, ed a questo scopo gli esperti del Gruppo Subfornitura dell'ITDH gestiscono programmi per la subfornitura creati su misura per le singole imprese.

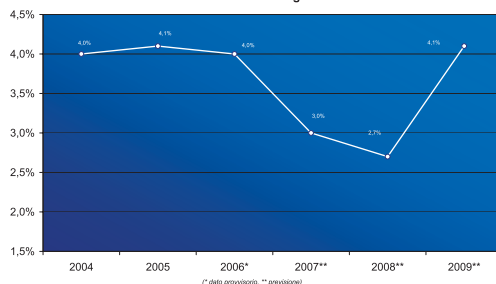
### Qual è lo stato dei rapporti economici italo-ungheresi?

Non dico nulla di nuovo affermando che l'Italia continua ad essere il terzo partner commerciale per l'Ungheria (per l'Italia, l'Ungheria è il 20° partner per le esportazioni ed il 23° nelle importazioni). Nel 2005 l'entità dell'export ungherese (2.683 mln euro) è cresciuta del 9,5% mentre quella dell'import (2.592 mln euro) è calata del 4,6%, portando così la bilancia commerciale tra i due paesi in attivo per l'Ungheria, come non accadeva da molti anni. La metà del flusso in entrambe le direzioni è composto da prodotti industriali, oltre un terzo da macchine e macchinari. I principali articoli ungheresi esportati sono macchine ed apparecchiature elettriche, veicoli, articoli d'abbigliamento, plastiche, articoli in ferro e acciaio. La richiesta di prodotti alimentari ungheresi (innanzitutto derivati di carne, frutta fresca e secca, verdure, conserve) continua ad essere significativa.

La tendenza è proseguita anche nei primi nove mesi del 2006: l'export ungherese (2,31 mld euro) è cresciuto del 25% circa mentre l'import (2,00 mld euro) è aumentato del 12,5%. Grazie alla notevole crescita delle esportazioni, dopo un passivo durato un decennio, alla fine del 2006 l'Ungheria potrà segnare un attivo di circa 300 mln di euro.

L'Italia è poi il 9° maggiore investitore nel nostro paese ed il capitale italiano è presente praticamente in ogni settore. Delle circa 2400 imprese a partecipazione italiana, la parte preponderante è di piccole e medie imprese. Tra i principali investitori troviamo Pirelli (settore cavi), Ferruzzi (zuccheri ed oli), Gruppo Radici (tessile), Gruppo De Benedetti (porcellana), Italgas (servizi), ILVA (acciaio),

Crescita PIL Ungheria



Gruppo Intesa – San Paolo (banche CIB e Inter-Európa) e quello HVB-Unicredit. Hanno inoltre fatto consistenti investimenti il gruppo ENI (industria chimica), l'AGIP (servizi), la Zwack (bevande), la Fiorucci (allevamento), Bracco (farmaceutica), la Benetton (abbigliamento) e la Generali (assicurazioni).

### La nostra Camera è stata invitata a far parte del Consiglio per la Concorrenza: quali sono le ragioni?

I rapporti economici tra Italia e Ungheria hanno tradizioni centenarie. Come ho già ricordato, l'Italia è tra i nostri principali partner commerciali ed anche tra gli investitori è ai primi posti. Le imprese italiane presenti in Ungheria offrono lavoro a lavoratori ungheresi e contribuiscono in modo rilevante al miglioramento della competitività dell'economia ungherese.

Il Governo Ungherese reputa importante che regolarmente si consultino i rappresentanti di organizzazioni, associazioni e camere sui provvedimenti che intendono stimolare la competitività del paese e che si chiedano le opinioni a riguardo. E non solo l'opinione delle associazioni e delle camere ungheresi è importante, ma contiamo anche sulle opinioni dei membri delle camere bilaterali: quindi l'invito rivolto alla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria è stato del tutto naturale, grazie anche all'ottima intesa con il presidente Alessandro Stricca.

Nell'autunno del 2006 – per facilitare la collaborazione tra le Camere ed il Governo – abbiamo avviato il nuovo forum "Dedicated to Hungary Club", del quale ci auguriamo entrino a far parte più aziende italiane possibili.

Per assistere gli investitori che si stabiliscono in Ungheria, il Ministero, coinvolgendo l'ITDH, ha avviato le pratiche per la realizzazione del cosiddetto "sportello unico" per semplificare ed abbreviare le pratiche burocratiche. Inoltre gli esperti dell'ITDH, oltre alla consulenza, offrono agli investitori in Ungheria assistenza anche nella ricerca della locazione e nelle pratiche burocratiche.

# Interjú Kóka János Miniszterrel



## Tisztelt Miniszter Úr, melyek a 2007-re vonatkozó gazdasági prognózisok?

A 2006 közepén végrehajtott gazdaságpolitikai fordulat a reálgazdaság és a pénzügyi egyensúly közötti kettősség tartós feloldására törekszik. Ennek rövidtávon meghatározó eleme a fiskális keresletszűkítés, ami átmenetileg visszaveti a reálgazdasági konvergencia ütemét, és szintén átmenetileg inflációs megugrással is jár. Ugyanakkor a kiigazítás már rövidtávon is kedvezően befolyásolja a növekedés szerkezetét, hiszen a fogyasztási kereslettel szemben újra az export válik a magyar gazdaság növekedésének elsődleges forrásává.

Ha mindezt a számok tükrében nézzük, arra számíthatunk, hogy az intézkedések hatására az államháztartás hiánya a GDP 2006-os kb. 10% szintjéről 2007-ben 6,8%-ra csökken. A GDP növekedése ugyanakkor lassulni fog, elsősorban a belső kereslet-csökkenés következtében várhatóan 2,2%-os szintet ér el.

Várhatóan 2007-ben jelentősen javul a külső egyensúly, mivel az importkereslet dinamikája (8,1%) várakozásaink szerint elmarad majd az exportdinamikától (10,6%). A növekedés fő húzóerejét – a belső kereslet szűkülésével – egyértelműen az exportnövekedés jelenti majd

A fogyasztáscsökkenési prognózis elsősorban arra alapozható, hogy a reálbérek 2007-ben mintegy 4%-kal csökkenhetnek, amiben a járulékkulcsok emelkedése mellett a magasabb infláció is szerepet játszik. A munkanélküliek aránya kis mértékben tovább nőhet (kb. 7,5%-ra), az aktivitási ráta enyhe javulása mellett.

2006. őszén már érezhetővé vált az infláció gyorsulása. A kormányzati intézkedések idén még jelentősebb mértékben emelik a fogyasztói árszintet, ugyanakkor a lakosság jövedelmi pozíciójának kedvezőtlenebbé válása és a kereslet gyengülése várhatóan dezinflációs tényezőként lesz jelen. Mindezek együttes eredményeként 6-6,5% közötti infláció prognosztizálható.

Várhatóan 2007-ben jelentősen javul a külső egyensúly, mivel az importkereslet dinamikája (8,1%) várakozásaink szerint elmarad majd az exportdinamikától (10,6%). A növekedés fő húzóerejét – a belső kereslet szűkülésével – egyértelműen az exportnövekedés jelenti majd.

Összességében azt mondhatom, hogy a fiskális kiigazítással sikerült helyreállítani az elmúlt években megbomlott külső egyensúlyt, megteremtve a hosszabb távon is fenntartható gazdasági növekedés makrogazdasági keretfeltételeit.

## Milyen intézkedéseket készít elő az új befektetések vonzására a magyar kormány?

Magyarország a külföldi befektetések szempontjából rendkívül kedvező adottságokkal rendelkezik: földrajzi elhelyezkedésének köszönhetően hídfőállás Dél-Kelet-Európa, valamint a balkáni országok irányába; fejlett (és dinamikusan fejlődő) az infrastruktúrája. Magyarország modern piacgazdaság, amelyre stabil jogi és pénzügyi környezet jellemző és nem utolsósorban jól képzett, nyelvet beszélő munkaerő áll rendelkezésre. A Magyarországon működő rendkívül kedvező befektetés-ösztönző rendszer két pillérré épül: ezek közvetett illetve közvetlen ösztönzők. A közvetett eszközök közé sorolhatók a fejlesztési adókedvezmények, az adómentes fejlesztési tartalék képzésének lehetősége, valamint a társasági adó alapjából leírható kedvezmények.

A közvetlen állami ösztönzők közé tartoznak a Nemzeti Fejlesztési Terv EU-s társfinanszírozással lehívható forrásai, de ezen kívül a kormány támogatja a munkahely-teremtést és a munkavállalók képzését is. A nemzetgazdasági szempontból kiemelkedő jelentőségű nagyberuházásoknak (a feldolgozóiparban és a szolgáltató szektorban) a magyar kormány egyedi döntéssel fejlesztési támogatást nyújthat, amennyiben a beruházás értéke eléri a 10 millió eurót.

A befektetők magyarországi letelepedésének elősegítésére a tárca az ITDH bevonásával megkezdte az úgynevezett egyablakos rendszer kidolgozását, egyszerűsítve az ügyintézt és rövidítve a bürokratikus folyamatokat. Az ITDH szakemberei egyébként a tanácsadás mellett telephelyek keresésében, hatósági engedélyek megszerzésében segítik a Magyarországon befektetést tervező üzletemberek, vállalkozásokat. Nagyon fontosnak tartjuk a nagyvállalatokhoz kapcsolódó magyar beszállítói hálózat kiépítésének támogatását, ezért az ITDH Beszállítói Csoport egységének szakemberei a Magyarországon működő cégek részére személyre szóló beszállítói programot működtetnek.

### Az aktuális olasz-magyar gazdasági kapcsolatok helyzete?

Nem mondok újdonságot azzal, hogy Olaszország továbbra is Magyarország 3. legnagyobb külkereskedelmi partnere. (Magyarország az olasz kivitelben a 20., a behozatalban a 23. helyen áll.) 2005-ben a magyar export értéke (2.683 M euró) 9,5 százalékkal növekedett, az importé (2.592 M euró) 4,6 százalékkal csökkent, így a kétoldalú kereskedelem egyenlegben hosszú évek óta először magyar aktívum keletkezett. A forgalom felét mindkét irányban a feldolgozott termékek, több mint egyharmadát a gépek, gépi berendezések teszik ki. Legfontosabb magyar exportcikkek: elektromos gépek és felszerelések, gépek és gépi berendezések, járművek, ruházati cikkek, műanyagok, valamint vas és acéláru. A magyar élelmiszeripari termékek (elsősorban hűsítőanyagok, friss és szárított gyümölcs és zöldségek, konzervek) iránt változatlanul meglévő kereslet is igen jelentős.

A tendencia 2006 első kilenc hónapjában tovább folytatódott: a magyar export (2,31 Mrd euró) csaknem 25%-kal, míg az import (2,00 Mrd euró) 12,5%-kal bővült. A számottevő kivitel-növekedésnek köszönhetően csaknem egy évtizednyi mérleghiány után 300 M euró körüli magyar mérleg-többlet valószínűsíthető 2006 végére.

Olaszország a 9. legnagyobb külföldi befektető Magyarországon, az olasz tőke a gazdaság szinte minden ágazatában jelen van. A magyarországi közel 2400 olasz érdekeltségű vállalat döntő hányada kis- és közepes vállalat. A legjelentősebb befektetők közé tartozik a Pirelli (kábelgyártás), Ferruzzi-Csoport (cukor- és növényolajipar), Radici-Csoport (textilipar), De Benedetti-Csoport (porcelángyártás), Italgas (szolgáltatás), ILVA (acélgégyártás), valamint a Banca Intesa-csoport (CIB és az Inter-Európa Bank) és a HVB-t magába foglaló Unicredito-csoport (bankszektor). Számottevő beruházást hajtott végre továbbá az ENI (vegyipar), az AGIP (szolgáltatás), a Zwack (italgyártás), a Fiorucci (állattenyésztés), Bracco (gyógyszeripar), a Benetton (ruházat), valamint a Generali (biztosítás).

A befektetők magyarországi letelepedésének elősegítésére a tárca az ITDH bevonásával megkezdte az úgynevezett egyablakos rendszer kidolgozását, egyszerűsítve az ügyintézt és rövidítve a bürokratikus folyamatokat. Az ITDH szakemberei egyébként a tanácsadás mellett telephelyek keresésében, hatósági engedélyek megszerzésében segítik a Magyarországon befektetést tervező üzletemberek, vállalkozásokat.

### A magyarországi Olasz-Magyar Kereskedelmi Kamara miért kapott meghívást a Versenyképességi Tanács ülésére?

A magyar-olasz gazdasági kapcsolatok évszázados hagyománnyal rendelkeznek. Ahogy korábban már említettem, Olaszország legfontosabb kereskedelmi partnereink közé tartozik, és a beruházók rangsorában is előkelő helyet foglal el. A Magyarországon jelen lévő olasz vállalatok magyar munkavállalóknak adnak munkát, és így jelentősen hozzájárulnak a magyar gazdaság versenyképességének növeléséhez.

A magyar kormány fontosnak tartja, hogy időről-időre konzultáljon a szakmai szervezetek, szövetségek és kamarák képviselőivel az ország versenyképességének növelését szolgáló intézkedésekről, és kikérje véleményüket a tervezett lépésekkel kapcsolatban. Nemcsak a magyar vállalatokat tömörítő kamarák és szakmai szövetségek véleménye fontos, hanem a vegyes kamarák tagvállalatainak visszajelzéseire is számítunk, így természetes volt, hogy az Olasz-Magyar Kereskedelmi Kamara – melynek elnökeivel, Alessandro Striccával ráadásul nagyon jó a kapcsolatunk – is meghívást kapott.

A kamarák és a kormány közötti együttműködés újabb fórumaként egyébként 2006 őszén elindítottuk a Bizunk Magyarországon Klubot (Dedicated to Hungary Club) is, amelynek tagjai sorában reméljük hamarosan minél több olasz vállalatot is köszönhetünk.



**Italia.hu**  
Magyarországi Olasz Portal

# Il Primo Ministro Gyurcsány ospite della CCIU

All'Istituto di Cultura anche i Ministri Kóka e Veres

**Il Primo Ministro ribadisce con chiarezza che il Governo intende proseguire sulla via intrapresa escludendo per i prossimi 3 anni alleggerimenti della pressione fiscale. Un accenno anche alla recente nomina del nuovo Governatore della Banca Nazionale András Simor.**

Il Governo è deciso nel procedere con il programma di convergenza, proteso verso una relazione di fiducia con la Banca Centrale, e sostenitore dell'introduzione dell'euro. Questi sono stati i messaggi chiave del discorso del Primo Ministro ungherese Ferenc Gyurcsány fatto alla conferenza organizzata dalla nostra Camera presso l'Istituto Italiano di Cultura per l'Ungheria in collaborazione con le altre Camere Europee Bilaterali (EUchams). Presenti anche i ministri János Kóka (Economia e Trasporti) e János Veres (Finanze).

Il premier, accolto dal presidente della CCIU Alessandro Stricca - che ha anche svolto il ruolo di moderatore del dibattito - ha anzitutto commentato il piano di austerità che il Governo sta attuando, sottolineando come molte delle misure adottate siano state accettate dai cittadini con più giudizio di quanto ci si aspettasse. Secondo Gyurcsány "se l'Ungheria continuerà così, l'obiettivo di risanamento di bilancio del 2009 sarà sicuramente raggiunto". Inoltre, sempre secondo il premier, la riforma della pubblica amministrazione e quella del sistema sanitario attualmente in corso sono passi fondamentali per il rilancio del paese.

Gyurcsány ha però subito smentito le aspettative relative ad un imminente taglio delle tasse: "Non ci sono le condizioni ora per alleggerire il carico fiscale. Comunque, la struttura delle imposte deve essere riorganizzata. Alcune tasse potrebbero scomparire, altre attenuate, ma solo ritocandone altre ancora". La sola imposta locale sulle imprese (iparúzési adó) costerà alle aziende due miliardi di euro quest'anno: e questa è senz'altro una delle imposte che a breve termine verranno modificate, ma solo dopo aver garantito agli enti locali fonti alternative.

La repubblica è forte solo se le sue istituzioni sono forti e le loro posizioni costituzionali non sono messe in dubbio: questo riguarda anche la Banca Nazionale. Io rispetto l'indipendenza di MNB relativamente alla politica monetaria.



Tuttavia secondo il Premier il problema principale non è il livello della pressione fiscale, che non è alto rispetto agli altri paesi europei; Gyurcsány reputa che i problemi del sistema tributario ungherese siano connessi anzitutto con il basso tasso di occupazione, il gran numero di occupati con un salario minimo e il vasto numero di lavoratori in nero.

Sulla questione della nomina di András Simor a Governatore della Banca Nazionale Ungherese (MNB) e sulle relazioni non proprio serene avute con il precedente Governatore, Gyurcsány ha commentato i momenti principali in cui MNB e Governo sono riusciti a collaborare: "La repubblica è forte solo se le sue istituzioni sono forti e le loro posizioni costituzionali non sono messe in dubbio: questo riguarda anche la Banca Nazionale. Io rispetto l'indipendenza di MNB relativamente alla politica monetaria". La cooperazione positiva con la Banca Nazionale potrebbe riguardare anche la stesura di un potenziale programma per l'introduzione dell'euro.

Reagendo a una domanda del pubblico su come il sentiero intrapreso dal Governo sia minacciato dalla spaccatura del Paese e dalle proteste dell'opposizione, Gyurcsány ha sottolineato che aveva messo in conto che ogni misura del

Governo sarebbe stata rifiutata e ostacolata, nonostante questo sia profondamente negativo. "Per il miglioramento del nostro programma, non c'è differenza se l'opposizione è in aula quando parlo, oppure no. Gli attacchi dell'opposizione mancheranno il loro bersaglio: noi ascoltiamo, annottiamo e andiamo avanti. Sono convinto che stiamo facendo tutto ciò che è necessario per il Paese."

Riflettendo sui mesi passati, il Premier ha sottolineato come l'Ungheria si sia trovata di fronte a un bivio: le riforme o la bancarotta. Assieme ai suoi colleghi – i Ministri dell'Economia e delle Finanze – ha negato presunti dissensi di fondo all'interno del Governo: "Sulle questioni principali non c'è disaccordo". Egli ha infine sottolineato fiducia per le prossime elezioni: "se avremo successo nell'ammodernamento del paese, allora avremo la maggioranza anche nel 2010".

Per quanto concerne la pressione fiscale – rispondendo alla domanda del presidente Stricca – il Primo Ministro ha annunciato che, se non è previsto un calo nei prossimi tempi della pressione fiscale, tuttavia il Governo già sta prendendo in esame una riforma fiscale che abbasserebbe significativamente la pressione fiscale, che già nel 2011-2012 potrebbe scendere attorno al 37%



Il presidente Stricca ha sottolineato che per quanto i fini delle misure prese al Governo siano completamente condivisibili e condivisi, tuttavia i mezzi con cui queste vengono portate a termine suscitano in molti casi perplessità: è il caso della cosiddetta "tassa di solidarietà", che dovrebbe essere una misura strettamente temporanea, ma della cui abrogazione non si parla affatto, o della scelta riguardo all'IVA – data la situazione delle finanze statali.

Nella sessione domanda-risposta seguita all'intervento del Primo Ministro, numerosi intervenuti hanno posto domande a Gyurcsány e ai Ministri Kóka e Veres. I temi che hanno destato la maggiore attenzione dei presenti sono stati senz'altro la politica fiscale del Governo, di cui comunque il Primo Ministro aveva già dato le principali linee, ma che il Ministro Veres ha precisato nei dettagli.

Al Ministro Kóka sono state poste invece alcune domande riguardanti l'ITDH (Istituto Ungherese per il Commercio e gli Investimenti), gli incentivi e le opportunità per le PMI. Il Ministro – in un'eccezionale inglese – ha risposto alle domande, citando inoltre le recenti missioni del sottosegretario Miklós Merényi in Italia e negli Stati Uniti.

Concludendo, sia Ferenc Gyurcsány che Alessandro Stricca hanno ribadito l'importanza del dialogo fruttuoso ed aperto tra il mondo imprenditoriale e quello istituzionale, di cui questa giornata è stata un ottimo esempio.

Alla conferenza hanno partecipato circa 360 persone e sono stati accreditati 36 giornalisti.

*MP – The Budapest Times*

Il presidente Stricca ha sottolineato che per quanto i fini delle misure prese al Governo siano completamente condivisibili e condivisi, tuttavia i mezzi con cui queste vengono portate a termine suscitano in molti casi perplessità

# Patrizia Bancale, Console d'Italia in Ungheria

**Gentile signora, cara Console, lei ha una certa esperienza internazionale: cosa l'ha spinto a scegliere l'Ungheria - o almeno ad indicarla come possibile destinazione?**

Non sono mai stata in un paese europeo. Ho avuto due ricche e lunghe esperienze: in Cina - Paese verso cui avevo un forte interesse culturale, avendo studiato cinese all'università - e negli Stati Uniti. Dopo queste due



esperienze in realtà non desideravo molto stare in un paese europeo. Onestamente la mia prima scelta non era l'Ungheria, ma nuovamente gli Stati Uniti; tuttavia tra i paesi europei l'Ungheria era quello che mi appariva più interessante, il più "diverso" tra i paesi dell'Unione per tradizione culturale. Quello che un po' mi tratteneva era la lingua - che effettivamente mi appare piuttosto difficile: purtroppo il nostro lavoro ci prende molto tempo e richiede un notevole sforzo intellettuale; nel tempo che rimane diventa abbastanza difficile imparare una nuova lingua. Per fortuna quando si hanno già delle basi linguistiche - ho studiato inglese, francese e cinese - il compito è meno arduo, e mi sto già

impegnando, perché a mio parere conoscere la lingua è davvero indispensabile se si vuole comprendere un paese e viverci pienamente. Quello che m'interessava dell'Ungheria era questa sfaccettatura europea e orientale al tempo stesso, e il momento di passaggio economico-politico, il recente ingresso nell'Unione Europea.

**È qui da poco, ma qual è la prima impressione dell'Ungheria e dei suoi abitanti?**

Devo dirle che non mi fermo mai alle prime impressioni, e per farmi un'idea - almeno delle persone - ho bisogno di tempo. Della città - Budapest - posso invece dire che mi è subito apparsa bella, calda, accogliente e ricca di cultura. Se il buongiorno si vede dal mattino...

**Tornando alle sue esperienze internazionali...**

La mia prima esperienza, come le ho detto, è stata in Cina, a Pechino. Sono stata lì per sei anni, dal 1986 al 1993...

**Quindi Tienanmen...**

Certo, ho potuto seguire tutti i grandi cambiamenti e gli avvenimenti che tutti conoscono con i miei occhi. È stata un'esperienza molto forte: mi ha dato davvero l'idea della trasformazione in atto ed ha segnato indelebilmente la mia esperienza professionale e umana. Dopo non ci sono più tornata: oggi tutto appare molto diverso, ma la realtà dei villaggi ancora oggi è distante dai grandi sviluppi delle città.

La seconda esperienza è stata negli USA, a Washington. L'impressione era quella di stare davvero al centro del mondo: le grandi decisioni, l'attenzio-

ne dei media... E poi una cosa è vedere la realtà attraverso i media, altra cosa è invece starci e viverci. Gli Stati Uniti sono il Paese delle opportunità, ma per chi non ha successo, è dura. Devo dire che le nostre esperienze - in quanto diplomatici - sono sempre un po' filtrate, siamo dei "privilegiati".

Negli USA i lavoratori non hanno tempo per se stessi, ma il senso del dovere, della patria, il rispetto del bene comune sono valori molto forti e condivisi. Anche in Cina c'era rispetto per il bene comune, ma il sistema era autoritario. Quello che poi colpisce negli USA è il modo in cui questi valori vengano rapidamente accettati e condivisi anche dagli immigrati.

Dopo l'esperienza americana sono tornata in Italia, e avrei voluto fare una nuova esperienza negli Stati Uniti. Budapest era la seconda scelta.

**Qualche consiglio da dare ai nostri connazionali in Ungheria?**

È un po' presto, ancora non conosco bene la realtà locale, ma uno sempre valido: rispettare le regole del paese che ci ospita - anche se ci si è integrati.

**C'è qualche novità in vista, dal punto di vista delle pratiche per gli italiani d'Ungheria?**

La novità principale è senz'altro la possibilità da parte della nostra sede diplomatica di emettere Carte d'Identità. Questa era una delle richieste più pressanti, specie in Europa, dove questo documento sostituisce appieno il passaporto. Se tutto andrà come speriamo, entro quest'estate dovremo essere in grado già di fornire questo servizio ai residenti.

**Grazie e buon lavoro!**

# Ecco la Nuova Ungheria

**Nella conferenza PMI della CCIU è stato presentato il progetto Nuova Ungheria, ovvero in che modo il Governo ungherese utilizzerà il Fondi Strutturali e di Coesione nei prossimi anni.**

Chi pensa che una conferenza che parli di politica economica non possa che essere noiosa, martedì 30 gennaio ha avuto una forte smentita: il convegno per le PMI organizzato quest'anno dalla CCIU in gennaio – proprio per cercare di carpire il prima possibile le informazioni riguardo alle linee di finanziamento 2007-2013 – ha tenuto i presenti incollati alle poltrone per tempi assai più lunghi del previsto.

Grande protagonista della giornata è stato senz'altro il Commissario Governativo Gordon Bajnai – artefice principale del nuovo piano di sviluppo nazionale, denominato "Nuova Ungheria". Nonostante lo scetticismo che le PMI hanno nei confronti degli uomini politici (di solito ampiamente giustificato), Bajnai ha saputo convincere la grande maggioranza dei presenti che il nuovo piano sia ben fatto e che davvero porterà lontano l'Ungheria.

Il presidente Stricca ha aperto il Convegno con la sua caratteristica ironia (paragonando gli indirizzi di saluto ad una minigonna), e sottolineando lo sforzo che la CCIU ha fatto per realizzare per primi un convegno su questi temi molto importanti e delicati, e per esser i primi – grazie allo Sportello Europa – ad aver realizzato e distribuito nel corso del convegno, uno studio organico sull'intera programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali e di Coesione.

Dopo il presidente Stricca, l'Ambasciatore Spinelli ha auspicato quattro punti importanti per i nuovi bandi: l'equità nel trattamento, la tempestività nella pubblicazione, la supervisione da parte delle autorità centrali ed il dialogo continuo con le istituzioni o le associazioni per monitorare la partecipazione. All'Ambasciatore è seguito Alessio Ponz de Leon Pisani – direttore dell'ICE Budapest, che ha evidenziato come il supporto dei fondi europei abbia avuto risultati diversi in diversi Paesi, e che i risultati migliori sono stati raggiunti laddove era alto il gradimento dell'Unione da parte dei cittadini, rammaricandosi che attualmente invece

in Ungheria gli euroentusiasti siano in calo. Moderatore del convegno è stato Massimiliano Trivellin, tesoriere della CCIU e CEU della Riello Hungary, che ha inaspettatamente sfoggiato un ottimo ungherese.

L'Amministratore Generale di Inter-Európa Bank – sponsor dell'evento – Andrea Rigoni, anticipando il suo intervento, ha riassunto alcuni dei principi che sono alla base dell'Unione Europea: la condivisione degli scopi, il partenariato, l'informazione sulle attività e su tutti, la sussidiarietà – che avvicina le istituzioni al cittadino, concludendo il suo intervento ricordando come le banche possano offrire un grande aiuto alle imprese in questo campo.



Di seguito Tiziana Vecchio – dirigente dell'Ufficio Europa del Ministero del Commercio Internazionale, dopo aver portato i saluti del Ministro Bonino – ha illustrato rapidamente in che modo il Ministero italiano sostenga l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare con il progetto Paesi di Nuova Adesione, che offre un cofinanziamento fino al 75% per studi di fattibilità per attività di sostegno a investimenti congiunti e a trasferimenti di conoscenza da università a PMI. La Vecchio ha anche rimarcato l'importanza dell'INCE e infine ha illustrato i settori preferenziali di collaborazione da parte italiana: trasporti, ambiente, alta tecnologia, macchine agricole, edilizia.

A questo punto l'ospite più atteso – Gordon Bajnai – ha preso la parola illustrando i principi che hanno guidato l'ufficio da lui diretto, nella preparazione del Piano di Sviluppo Nuova Ungheria. Innanzitutto gli scopi principali dell'ampliamento dell'occupazione (il Commissario ha voluto rimarcare la differenza con la "lotta alla disoccupazione") e della crescita sostenuta (e sostenibile). Bajnai è poi passato a descrivere a grandi linee – lasciando i particolari ai respon-

Novità nel programma Nuova Ungheria:

- i sostegni non vogliono sostituire il capitale privato (25-30%)
- necessità di dimostrare la crescita grazie al progetto
- sostegni a livello normativo (fine della sindacabilità valutazioni)
- carte e documenti solo dopo il successo del progetto

sabili dei vari uffici che sarebbero intervenuti dopo di lui – le priorità e gli interventi del Piano. Passando ai programmi per lo sviluppo delle imprese – su cui si è soffermato maggiormente – ciò che ha maggiormente colpito nell'intervento di Bajnai, sono alcuni principi enunciati con grande chiarezza: il primo è la complementarità dei sostegni (che vanno dal 25 al 40%), il secondo la necessità di dimostrare l'effettiva utilità a livello di crescita, del sostegno ottenuto: e nel caso questo non sia dimostrato, l'azienda sarà tenuta a restituire la somma (come un credito con interessi di mercato); il terzo principio – comune a quasi tutti i progetti del Piano – è la concessione dei sostegni a livello normativo fino ad esaurimento dei fondi, fatto che equivale alla cancellazione delle commissioni e della sindacabilità delle loro valutazioni. Un'altra novità nel sistema sarà quella delle carte e dei documenti necessari al bando: questi verranno richiesti solo dopo il successo del progetto.

Alla domanda rivoltagli da un imprenditore presente sulla lentezza delle procedure, il Commissario ha garantito che questo è stato un punto esaminato a fondo, e che sarà avviato affidando le procedure ad una società privata che risponderà direttamente in caso di mancato rispetto delle tempistiche. Inoltre l'uso di Internet nelle procedure sarà sempre più diffuso.

Dénes Bodnár (Ministero Agricoltura e Sviluppo Rurale) ha poi illustrato la ripartizione dei fondi nel settore agricolo, annunciando che le misure (dovrebbero essere una cinquantina) saranno pubblicate attorno ad aprile.

Anche in questo campo non ci saranno bandi ma semplici richieste che saranno soddisfatte nella misura in cui ci saranno fondi. Zoltán Bendó (Gestione Programmi Operativi per l'Economia) ha poi offerto ai presenti le prime vere novità operative, ormai in forma definitiva, nei cosiddetti GOP, cioè i progetti per lo sviluppo economico. Anche la concessione di questi fondi – suddivisi in tranche per micro, piccolo-media e grande impresa – seguirà il criterio normativo, per cui qualsiasi impresa risponda ai requisiti potrà ottenere il finanziamento. A Bendó è seguito Zsolt Sági (Programma



Risorse Umane), il quale ha ampiamente illustrato le linee guida del rinnovamento della società e del settore delle risorse umane. Assai interessante l'intervento della signora Grónay sul settore dei trasporti e dell'ambiente, che ha illustrato gli sviluppi delle vie di comunicazione previsti nel prossimo futuro e dei principali progetti in campo ambientale. Rispettivamente Kornél Kováts e Ákos Bálint hanno descritto il sistema dei fondi regionali, ed in che modo il Governo intenda riformare l'organizzazione dello Stato e – soprattutto – come l'amministrazione pubblica nel futuro si serva sempre più di Internet semplificando sensibilmente il rapporto tra Stato e cittadini.

Sándor Sebök – vice amministratore delegato di Inter-Európa Bank – è intervenuto illustrando in che modo le banche – nella fattispecie IEB – offrano ai propri clienti, in questo caso alle imprese innanzitutto, un valido supporto nella partecipazione e una garanzia nel rapporto tra impresa e autorità. Egli ha inoltre sottolineato l'estrema importanza del supporto che solo studi di consulenza qualificati possono offrire.

In chiusura il professor Monti ha riassunto i temi trattati esprimendo interessanti considerazioni sulle analogie con le regioni italiane che negli anni passati si sono trovate a gestire fondi di simile entità: l'esperienza di collaborazione tra pubblico e privato in quel caso ha dato spesso ottimi risultati, ed il suo auspicio è stato che una collaborazione simile possa svilupparsi anche in Ungheria con vantaggi per tutti.

Per l'occasione, lo SPORTELLO EUROPA della CCIU ha pubblicato e distribuito lo studio "La gestione dei Fondi europei in Ungheria nel periodo 2007-2013" in italiano e in ungherese. Lo studio è scaricabile in versione PDF anche dal sito nella sezione Sportello Europa.



# Fiorino forte, economia debole

**Nel 2006 abbiamo assistito a un lungo declino della moneta ungherese, che è addirittura riuscita a superare la soglia dei 280 fiorini per euro, ma che invece verso la fine dell'anno è risalita con prepotenza verso i valori del 2005.**

Nonostante questa tendenza verso il basso, non c'è stata una vera crisi della moneta ungherese. Tuttavia l'andamento ha messo in evidenza la vulnerabilità dell'economia del Paese.

Il ribasso della divisa ungherese ha inoltre rappresentato un vero e proprio pericolo per coloro – sia imprese che privati – che o non erano a conoscenza,

L'appesantimento del rullo fiscale è un evento già preannunciato ed accettato, ma il mondo imprenditoriale lamenta la riluttanza di quello politico nel fare tagli rilevanti a spese sociali secondo loro ingiustificate.

o non avevano avuto il coraggio di considerare fino in fondo il problema del grosso rischio al quale andavano incontro impegnandosi in crediti in valuta estera. Per loro fortuna verso la fine dell'anno il fiorino è risalito con decisione, recuperando in questo modo le posizioni di cambio precedenti.

Il recupero della moneta ungherese è probabilmente dovuto al valore del tasso di base che la Banca Nazionale Ungherese si è trovata costretta ad aumentare – arrivando agli attuali 8 punti percentuali – per poter affrontare e contenere la pressione dell'inflazione, che rischiava di indurre una tendenza destinata a durare a lungo. Un altro elemento che può aver contribuito alla risalita potrebbe anche essere l'accettazione, da parte del mercato, delle misure annunciate dal governo per ridurre il deficit, per certi versi preoccupante, che affligge l'economia del Paese. L'appesantimento del rullo fiscale è un evento già preannunciato ed accettato, ma il mondo imprenditoriale lamenta la riluttanza

di quello politico nel fare tagli significativi a spese sociali secondo loro ingiustificate. Amministrazioni ed Enti locali rimangono sempre con una sovrabbondanza di personale e a volte inefficienti, eppure ormai sono solo pochi i passi ancora da compiere per raggiungere un buon livello di competitività, e la direzione pare quella di un

ambiente competitivo per i servizi pubblici di educazione e sanità. Manca però la riforma radicale necessaria per affrontare il problema delle pensioni, che rischia di trasformarsi sempre più in un ostacolo fiscale insuperabile.

Il risultato delle misure adottate porterà dunque certamente a un rallentamento della crescita economica, l'inflazione salirà per qualche tempo e indubbiamente il livello di disoccupazio-

zione non potrà che crescere in maniera rilevante.

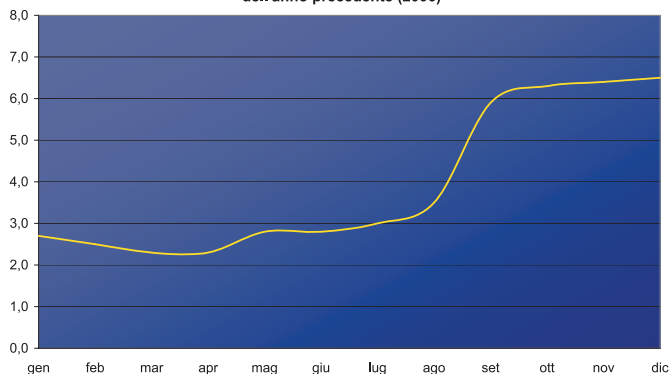
Mentre sembra scampato il pericolo immediato di una crisi finanziaria (per molte ragioni questa piccola crisi è stata salutare, nel senso che ha spinto a riforme di un certo rilievo e peso), l'economia ungherese si prepara a entrare in una fase di stagnazione che potrà continuare anche a lungo. Anche qui si afferma la tendenza ad aspettarsi sempre più investimenti e fonti finanziarie da parte dell'Unione Europea, usandoli più per sopravvivere che non per investire verso il futuro.

Ad ogni modo, con lo scenario che si prospetta ci sono buone possibilità che il fiorino sia in grado di mantenere il suo valore sui mercati internazionali; e se le cose andassero davvero così, le attenzioni ed i favori dei portafogli finanziari degli investitori manterrebbero una buona attitudine verso l'Ungheria. Certo, neanche essi si esimeranno dallo stare sempre all'erta riguardo alla possibilità che nuovi momenti di debolezza valutaria ungherese offuschino gli orizzonti: limitando

Rapporto euro / fiorino anno 2006



Inflazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (2006)



ed accorciando le scadenze dei loro investimenti.

Gli investimenti stranieri diretti sono ormai diversificati in tutta l'area. Sarebbe non solo un fatto spiacevole, ma una vera e propria sfortuna se l'Ungheria entrasse nell'eurozona forzando i minimi richiesti dall'Unione Europea. In caso di debolezza strutturale, dopo l'introduzione dell'euro, l'Ungheria perderebbe sia la capacità, sia la possibilità di rettificare la competitività rispetto ai concorrenti apportando degli aggiustamenti ai tassi di cambio della moneta. Le possibilità di raggiungere un livello di sviluppo più sostenibile partendo dalle condizioni attuali, saranno alquanto blande e non lasciano molto adito a rosee speranze. Per evitare questa più che probabile situazione di stagnazione, dovranno essere fatti in fretta cambiamenti efficaci della politica economica. Il programma di convergenza – nonostante sia sicuramente un passo nella giusta direzione – continua a non risolvere radicalmente la necessità di un budget bilanciato;

**Passi necessari:**

- budget più bilanciato
- blocco spese inutili delle imprese statali
- riforma sistema pensionistico
- cambiamento dell'atteggiamento pubblico verso le riforme

inoltre non appaiono sufficienti i tentativi di riduzione dei costi che sarebbero necessari per riportare equilibrio nel bilancio. Il programma attuale punta su aumenti e non diminuzioni delle imposte sui redditi e sulla pro-



duzione, non lascia prevedere maggiori tagli alle spese.

Tagli a spese sociali ingiustificate sono considerati un tabù. Il Governo e le amministrazioni locali sono ancora in soprannumero e lontani dall'efficienza che sa-

rebbe a loro consona. Ancora adesso agenzie governative inutili ed inefficaci sono mantenute in vita. È vero che alcuni passi sono previsti quali la copertura dei costi dell'educazione e la riforma del sistema sanitario nazionale, ma questo succede mentre aziende pubbliche sprecano una buona parte dei fondi dei contribuenti, e per giunta chi produce reddito è schiacciato da imposte sempre più opprimenti. Ma il più grosso pericolo a lungo termine, è rappresentato – come in altri paesi europei – dall'insostenibilità del sistema pensionistico. I rappresentanti dei cittadini o non possono, o non vogliono prendere di petto questo problema. L'Ungheria aveva – ed ha – la possibilità di fare molto meglio. Ma per poter sfruttare quest'opportunità, ha bisogno di un cambiamento pressoché radicale nell'atteggiamento della società verso le

riforme, e inoltre di una svolta nella politica economica e una sua differenziazione.

È opinione generale che se prima o poi una crisi sia inevitabile, allora è meglio che questo accada prima possibile. Il ritardo e l'attesa accrescono solo il dolore – comunque inevitabile – per l'adattamento.

*The Budapest Times*

# “Amicizia” problematica per l’Europa

Diminuisce la sicurezza nelle forniture energetiche dalla Russia

**L'Ungheria, come la Germania ed in parte anche l'Italia, ha risentito della sospensione delle forniture di petrolio che arrivano dalla Russia attraverso la Bielorussia, con l'oleodotto “amicizia”, i cui rubinetti sono stati chiusi dai russi per un paio giorni.**

Le forniture del greggio che la Russia esporta verso molti altri paesi europei – e verso l'Ungheria – hanno subito un blocco dovuto alla tassa che la Bielorussia ha imposto nei confronti della Russia sul greggio in transito nel suo territorio. Questa tassa tuttavia è un'evidente contropartita all'aumento del prezzo del gas che la Russia ha imposto non molto tempo fa alla Bielorussia. La Bielorussia avrebbe prelevato circa 80.000 tonnellate di greggio destinato all'Europa. Il greggio ha poi finalmente ripreso a scorrere normalmente la notte di mercoledì 10 gennaio, dopo che il Governo bielorusso ha deciso di togliere la tassa di transito – a patto che rimangano aperte le trattative a riguardo.

## Intaccate le Riserve Strategiche

L'Ungheria – secondo alcune stime – dispone di circa 500.000 tonnellate di greggio nelle sue riserve strategiche: di queste, nei due giorni in questione, ne sono state utilizzate solamente 10.000 tonnellate, fin quando il greggio ha iniziato ad affluire nuovamente verso l'Ungheria con una media di 25.000 tonnellate al giorno. Prima di attingere alle riserve strategiche statali, la MOL ha usufruito di circa 34.000 tonnellate di greggio recuperate dalle proprie riserve tecnico-strategiche, come dichiarato da un portavoce della stessa azienda, Szabolcs Ferencz. Egli ha inoltre dichiarato che ora che tutto è tornato alla normalità, queste riserve vanno ristabilite. Ferencz ha dichiarato che anche se la normativa lascia sei mesi per poterlo fare, le riserve saranno ristabilite entro un mese. L'aver toccato le riserve strategiche non ha portato a nuove variazioni sul costo della benzina al dettaglio, dato che nel prezzo sono già inclusi 3 fiorini al litro per le riserve strategiche.

Il Ministro dell'Economia e dei Trasporti János Kóka, ha autorizzato martedì 10 gennaio, la MOL ad attingere alle riserve strategiche ungheresi come precauzione, nel pericolo di un'eventuale interruzione a lungo termine delle linee di trasporto del greggio attraverso l'Europa.

## Sicurezza Energetica

L'agenzia internazionale di rating Standard and Poor's ha dichiarato che non innalzerà la valutazione di rischio della MOL per quello che è accaduto, ma che l'Ungheria è troppo dipendente dai vettori energetici fornitigli dalla Russia. Qualcosa del genere era già successo anche lo scorso anno, quando vennero tagliate tutte le forniture di gas per una disputa tra la Russia e l'Ucraina.



Nonostante ciò, il ministro Kóka, dopo la soluzione della vertenza russo-bielorusa, ha dichiarato che non c'è nessuna necessità di cambiare la strategia energetica adottata dopo la crisi del gas. Ha poi osservato che l'Ungheria ha avuto, ed ha, una dipendenza nettamente minore sul greggio che sul gas, con un 24% di dipendenza sul greggio a fronte di un 44% sul gas.

L'Ungheria, assieme agli altri paesi dell'UE, è coinvolta nel progetto Nabucco, ovvero la costruzione di condotti per il trasporto di risorse naturali quali gas e greggio da paesi come Iran ed Azerbaijan, la cui realizzazione avrebbe un costo totale che si aggira attorno ai 4-6 Miliardi di Euro, ed al tempo stesso guarda con interesse il progetto Blue Stream, analogo al precedente, attraverso però la Turchia. L'Ungheria in questo periodo segue una strategia intelligente e arguta nel promuoversi come potenziale serbatoio energetico dell'intera Europa, e a questo proposito la MOL ha vinto un contratto per creare una riserva strategica che conterrà 1,2 miliardi di metri cubi di gas.

*The Budapest Times*

## L'Ungheria nuova Mecca del Cinema?

I nuovi studi cinematografici ungheresi attraggono sempre più progetti da Hollywood, e non solo...

**L'Ungheria potrebbe diventare uno dei centri mondiali della produzione cinematografica. Questo era probabilmente il sogno dell'accorto legislatore quando nel 2004 fu approvato il decreto sul sostegno all'industria cinematografica: riuscire ad abbassare i costi per le produzioni straniere disposte a venire a girare in Ungheria.**

La legge offre ai produttori il 20% di riduzione su tutti i costi, a condizione che lavorino assieme ad un partner locale. Quest'idea si è rivelata essere quella giusta per riuscire ad attirare i grandi produttori, con un numero sempre maggiore di lavorazioni cinematografiche Hollywoodiane – nelle quali sono spesso visibili le strade della capitale Budapest. Lo stesso Steven Spielberg, ad esempio, ha passato settimane a riprendere il film *Munich* proprio qui a Budapest. La BBC inoltre ha girato proprio in Ungheria la sua serie televisiva *Robin Hood*.

### Gli studi sono pronti

Ma fino ad ora, mancava qualcosa: il Paese non era in grado di offrire uno studio di produzione sufficientemente grande e ben equipaggiato. Dopo aver filmato in Ungheria, produt-

tori e registi dovevano sempre andare a girare in altri paesi le scene interne o quelle per le quali sono richiesti degli studi televisivi di livello alto. Ma adesso, oltre alla recente costruzione dello Stern Studio & Media Centre a Pomáz (alle porte della Capitale), mancano solo gli ultimi ritocchi all'aper-

tura dell'altro grande complesso cinematografico, il cosiddetto Etyekwood, cioè il Korda Studio a Etyek (circa 30 km da Budapest). Il produttore Hollywoodiano di origine ungherese Andrew G. Vajna ed il magnate Sándor Demján – ideatore e costruttore del nuovissimo complesso – contano sulla prima produzione nei nuovi studi entro la primavera di quest'anno. Le prove tecniche cominceranno in marzo in modo che gli studi possano avviare a pieno la propria attività già a maggio; questo quanto dichiarato dal direttore dello Studio cinematografico Korda, László Krisán, al quotidiano *Népszabadság*. Già adesso, Etyekwood è definito uno



*Demján Sándor*



Steven Spielberg, ad esempio, ha passato settimane a filmare il film *Munich* proprio qui a Budapest. La BBC inoltre ha girato proprio in Ungheria la sua serie televisiva *Robin Hood*

dei migliori studi dell'Europa Centrale: esso è composto da 6 studi che si diramano su una superficie di 15 ettari di terreno. Inoltre lo studio principale, il più grande, con una superficie di 6.069 metri quadrati, sarà usato addirittura come bacino per le riprese sott'acqua – il più grande d'Europa.

### Scontro tra giganti

Il completamento dell'altro studio cinematografico, lo Stern & Media Center di Pomáz, ha subito una serie di ritardi che ne hanno fatto slittare l'apertura di circa 2 anni. Originalmente la prima produzione internazionale ungherese si sarebbe dovuta realizzare qui già nel 2004, nei due ex-stabilimenti tessili riconvertiti a studio: in realtà le riprese sono iniziate solo a novembre del 2006. Gli studi sono stati aperti ufficialmente l'11 dicembre, anche se riprese per alcune pubblicità sono già state fatte in ottobre. Da novembre a gennaio la celebre azienda internazionale di produzione Eichmann, di proprietà anglo-tedesca, ha messo la sua base in questi studi. Franka Potente (protagonista di *Lola Corre*) e Thomas Kretschmann (*Downfall*)

Uno dei migliori Studi dell'Europa Centrale: esso è composto da 6 studi che si diramano su una superficie di 15 ettari di terreno. Inoltre lo studio principale, il più grande, con una superficie di 6.069 metri quadrati, sarà usato addirittura come bacino per le riprese sott'acqua – il più grande d'Europa.

hanno ampiamente utilizzato i 1.500 ed i 2.200 metri quadrati degli studi, e secondo il quotidiano Magyar Hírlap, gli studi sono stati anche utilizzati per le riprese di una pellicola Top Secret di Hollywood. Il proprietario degli studi Róbert Szabados ha dichiarato al quotidiano Népszabadság: "L'inizio non è stato male: quattro film sono stati girati qui nell'ultima parte del 2006, ma è quest'anno che mi aspetto il vero boom degli studi". Inoltre, nonostante il pericolo di concorrenza a partire dalla primavera (quando saranno aperti gli studi di Etyek), Szabados ha aggiunto di non aver nessuna paura di Etyekwood, dichiarando che c'è di sicuro spazio sufficiente per tutti e che è solo un bene il poter garantire la possibilità di girare anche più di una pellicola allo stesso tempo. Tuttavia Szabados sta pianificando di affilare le armi in vista della competizione con il vasto progetto d'espansione di Vajna e

Demján. In fase di progetto ci sarebbe la costruzione di due ulteriori studi con i relativi villaggi cinematografici. Inoltre è sua intenzione creare una scuola di cinematografia a Pomáz, e vi sarebbe di sicuro lo spazio necessario per il progetto: gli studi ed i centri media sono situati su un'area di 35.000 metri quadrati, dei quali sino ad oggi solo 15.000 ne sono stati usati. E poi c'è la concorrenza dell'area centro-est europea, che non è rimasta a dormire sugli allori: "A nostro vantaggio il costo di affitto di uno studio per le riprese, stipendi e servizi sono alla fine assai più cari a Praga. Noi siamo all'incirca sullo stesso livello di Bucarest, con la sola differenza che da noi gli alloggi sono più costosi".



### Robin Hood soccorre la Mafim

Nonostante ci fossero programmi per l'edificazione di ulteriori grossi studi, addirittura nell'area della Capitale ungherese, per ora nessuno parla di costruzione, né nulla si muove in tal senso e molti progetti sono stati rimandati. La Mafim, azienda statale di produzione cinematografica, è molto più nota per le sue vicende finanziarie che per sue attività legate al cinema... E la Szenika, sua sussidiaria, ha già presentato le carte per la procedura di fallimento. Ciononostante ci sono dei segnali positivi: numerose scene della serie della BBC *Robin Hood* – già girata lo scorso anno e al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica per la scomparsa delle registrazioni dalla base di produzione a Fót – saranno girate nuovamente negli studi della Mafim quest'anno.

*The Budapest Times*

# Il settore immobiliare: stato e prospettive

**Il settore immobiliare rappresenta una realtà di forte interesse per investitori esteri in Ungheria: la posizione geografica, le buone infrastrutture, il clima economico-politico affidabile, e non ultima la presenza di potenzialità quali edifici storici o ricchezze naturali, mettono il paese tra i primi negli obbiettivi di società di real estate, ma anche di semplici piccoli investitori. Abbiamo dunque chiesto ad alcuni esperti del settore alcune indicazioni sullo stato, le prospettive e le opportunità che l'Ungheria offre.**

Per quanto riguarda la situazione generale, la prima domanda che di solito si fa, è la più difficile: quanto costa un immobile a Budapest? A questa domanda tuttavia è possibile dare una risposta, anche piuttosto precisa: 326.000 fiorini al m<sup>2</sup> (ovvero circa 1.278 euro).

Tuttavia questo è un dato puramente statistico: come indicazione la tabella sarà senz'altro più utile – con tutte le riserve relative alle prevedibili disomogeneità del mercato. Si tratta di un dato puramente indicativo

riguardante gli appartamenti e ristretto ai soli distretti del centro della capitale.

Naturalmente queste statistiche sono basate esclusivamente sull'offerta – vale a dire una media dei prezzi richiesti nelle inserzioni del principale database di immobili dell'Ungheria. Questo significa che i dati sono sensibilmente superiori a quelli dei contratti reali poi stipulati, frutto di trattative – e sui quali purtroppo non abbiamo a disposizione statistiche.

## La parola agli esperti

Vediamo dunque come i protagonisti del mercato vedono la situazione attuale. La situazione politico-economica attuale – gennaio 2007 – non è certo delle più favorevoli: il pesante disavanzo di bilancio ha costretto il governo ungherese alla metà del 2006 a prendere provvedimenti drastici dal punto di vista fiscale. L'effetto di questi provvedimenti si può riassumere in un generale peggioramento delle condizioni economiche degli ungheresi con un leggero calo dei salari reali già percepibile, e un'evidente stretta dei consumi. Naturalmente queste condizioni hanno riflessi sul mercato immobiliare – in particolare sul versante della domanda interna. Il calo dei prezzi non segue immediatamente le condizioni sfavorevoli, ma probabilmente a livello medio la stagnazione prose-

DISTRETTO	PREZZO MEDIO M <sup>2</sup>	PREZZO MEDIO	PREZZO MINIMO M <sup>2</sup>	PREZZO MASSIMO M <sup>2</sup>	PREZZO MINIMO	PREZZO MASSIMO	IMMOBILI OFFERTI
I.	1 717,65	141 569	364,31	4 672,55	31 765	745 098	1 360
II.	1 776,47	155 686	681,18	4 705,88	21 961	705 882	3 249
III.	1 243,14	85 882	400,00	2 834,90	19 216	329 412	2 288
IV.	909,80	56 863	321,57	1 942,75	19 608	182 745	1 461
V.	1 749,02	150 588	385,10	4 634,51	21 569	960 784	2 292
VI.	1 313,73	103 922	392,16	3 137,25	21 569	319 608	2 146
VII.	1 035,29	78 431	321,57	2 913,33	20 000	254 902	2 808
VIII.	898,04	65 882	360,00	2 579,22	15 686	215 686	2 153
IX.	1 054,90	78 824	339,22	2 851,76	19 608	270 588	1 762
X.	850,98	47 059	398,43	2 144,71	17 647	160 784	1 111
XI.	1 364,71	104 706	331,76	3 115,29	19 608	470 588	3 101
XII.	1 627,45	140 784	588,24	3 137,25	23 137	509 804	1 775
XIII.	1 203,92	82 353	392,16	3 122,75	31 373	254 902	3 507

(prezzi in euro)

guirà per buona parte del 2007. Secondo Marino Firmani (Fi.Mar. Kft) il mercato è caratterizzato ora da incertezza nello sviluppo della domanda. La sua posizione rispettiva dunque quella generale degli addetti ai lavori ungheresi. Tuttavia questo pessimismo non è sempre condiviso: Alberto Stortini (Stora Kft) giudica la situazione attuale complessivamente favorevole, mentre per Lorenzo Bonacchi (Dorotya Kft), accanto a una stabilizzazione del mercato dopo anni di corsa, la situa-

guardo agli italiani – fa notare che anch'essi mostrano interesse per il mercato, ma solo a fronte di progetti ben definiti. Infine egli rileva come ancora oggi il settore commerciale sia quello in cui la domanda è più vivace.

Riguardo alle tendenze del prossimo futuro, quasi tutti concordano sul fatto che il mercato garantisce una crescita della domanda, seppure in maniera modesta, almeno finché la situazione finanziaria dell'Ungheria non dia segni di maggiore stabilità.

Firmani ritiene possibile una ripresa soprattutto se dettata dallo sviluppo

del prodotto interno lordo europeo. Assai più ottimista invece Stortini, che reputa l'immobiliare il settore di investimenti più affidabile anche nel prossimo futuro. Bonacchi prevede che le tendenze attuali resteranno tali anche nel prossimo futuro: in particolare saranno le aree centrali di Pest che continueranno a vedere una domanda sostenuta per il residenziale e per il commerciale.

Le opinioni sono dunque abbastanza concordi – cosa che non stupisce da parte di imprese che hanno deciso di impegnarsi nel settore in Ungheria.

Per quanto poi riguarda le opportunità di investimenti, Lorenzo Bonacchi ricorda le "tre" cose importanti del settore immobiliare: location, location, location. Per lui sicuramente le aree commerciali del centro di Pest sono una scommessa abbastanza certa, anche se il tutto andrebbe guardato in ottica di pianificazione urbanistica (es. pedonalizzazioni). A suo parere il residenziale ha buone opportunità grazie anche al trend della riscoperta del "downtown



living" (come nelle principali capitali europee) che si sta confermando anche a Budapest. Secondo Alberto Stortini il residenziale è attualmente il settore più interessante, mentre Marino Firmani prevede sviluppi interessanti per le zone turistiche legate al segmento delle terme e dei laghi.

Fabio Giacometti ribadisce che il commerciale rappresenta il settore sul quale tutti i potenziali investitori sembrano concordare, e molto positivo è anche l'andamento del settore uffici.

Complessivamente appare dunque evidente che – considerando la stabilità politica e l'affidabilità del retroterra legale – un eventuale investimento immobiliare in Ungheria possa essere davvero vantaggioso, affidandosi tuttavia ad imprese di

#### Attenzione!

Il Governo ungherese progetta di introdurre una tassa sugli immobili a partire dal 2008. L'imposta dovrebbe essere pari allo 0,5% del valore catastale dell'immobile.

garantita serietà ed a consulenti o legali noti nella comunità, e sui quali la Camera potrà fornire ogni informazione.

Maggiori informazioni sulle società di riferimento degli esperti intervistati su queste pagine o presso la segreteria della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (tel. +36 1 4850200 email info@cciu.com).

Sicuramente le aree commerciali del centro di Pest sono una scommessa abbastanza certa, anche se il tutto andrebbe guardato in ottica di pianificazione urbanistica.

zione a Budapest – in particolare per il retail di lusso – è positiva, specie nelle aree pedonalizzate ed in via di pedonalizzazione del centro (specie V distretto). Bonacchi aggiunge che nel residenziale di pregio la domanda è molto forte.

Non è di secondaria importanza poi riuscire a focalizzare i potenziali investitori: Fabio Giacometti (Gestim Kft) evidenzia i gruppi di investitori per nazione, sottolineando la forte ascesa degli spagnoli seguita da cinesi, inglesi ed irlandesi (sia pure con diverse tipologie di richiesta). Secondo l'esperto italiano, la vera novità del mercato attuale sono proprio gli spagnoli, che appaiono disposti ad investire consistentemente sia nel settore residenziale, sia in quello commerciale che in quello industriale, mentre ad esempio i cinesi sembrano disinteressarsi del tutto al residenziale – campo in cui invece tradizionalmente gli inglesi fanno la parte del leone. Dopo diversi anni in cui erano protagonisti, gli irlandesi mostrano meno interesse per il residenziale, mentre continua ad essere viva la loro attenzione nei riguardi degli uffici e del commerciale. Giacometti – ri-

# Cooperazione Italia-Ungheria

## I Fondi Strutturali per la Programmazione Transnazionale

**La politica regionale comunitaria, attuata tramite i fondi strutturali, nasce con l'obiettivo di raggiungere la coesione economica e sociale all'interno degli Stati membri dell'Unione Europea. Con la programmazione 2007-2013, si mira anche a raggiungere la coesione territoriale eliminando le disparità che ostacolano uno sviluppo equilibrato dell'intero territorio europeo.**

Questo nuovo obiettivo, denominato "Obiettivo 3 – Cooperazione Territoriale", è inteso a rafforzare la cooperazione fra regioni europee, basandosi sull'esperienza maturata grazie all'iniziativa comunitaria Interreg. Esso consiste nel promuovere la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero, la creazione di relazioni economiche e reti di PMI, la ricerca e lo sviluppo tecnologico, la società dell'informazione, l'ambiente e la prevenzione dei rischi e la gestione integrata delle acque.

Per quanto concerne la cooperazione fra Italia ed Ungheria, lo strumento finanziario di riferimento è costituito dall'ex Programma Interreg III B Cadses, che nel periodo 2007-2013 sarà sostituito dal Programma Europa Centrale e Spazio Sud-Est Europa.

In termini concreti, ciò significa che enti pubblici e privati, appartenenti ad aree geografiche anche non contigue dello spazio europeo, avranno la possibilità di presentare congiuntamente dei progetti d'interesse comune e di ottenere dei consistenti finanziamenti a copertura dei costi sostenuti per l'esecuzione delle relative attività progettuali (personale partecipante, costi di viaggio, organizzazione seminari, preparazione pubblicazioni, consulenze esterne, acquisto hardware e software).

Per quanto concerne la cooperazione fra Italia ed Ungheria, lo strumento finanziario di riferimento è costituito dall'ex Programma Interreg III B Cadses, che nel periodo 2007-2013 sarà sostituito dal Programma Europa Centrale e Spazio Sud-Est Europa.

L'intera Ungheria sarà considerata territorio ammesso su entrambi i Programmi, mentre per quanto riguarda l'Italia, saranno ammesse rispettivamente per il Programma Europa Centrale, le regioni e province del nord (Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia

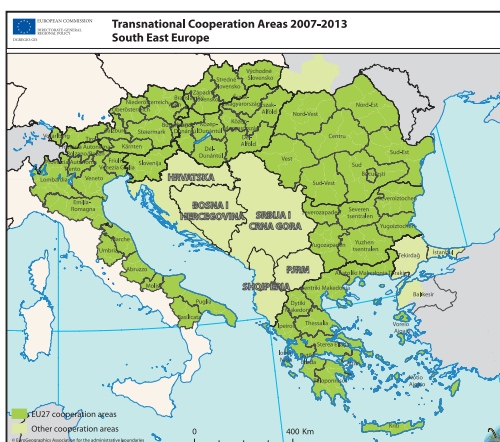
Autonoma di Bolzano, Provincia di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) e per lo Spazio Sud-Est Europa, le regioni e le province geograficamente più vicine alla costa adriatica (Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano, Lombardia). Sebbene bisognerà attendere ancora qualche mese prima che i nuovi Programmi siano resi operativi e che siano emessi i relativi bandi, è possibile quantificare la dotazione finanziaria di ciascun Programma nell'ordine di 200 milioni di euro.

Infine si ritiene opportuno sottolineare il ruolo centrale assegnato all'Ungheria nel nuovo assetto dell'UE a 27 paesi, confermato dal fatto che l'Autorità di Gestione ed il Segretariato Tecnico dello Spazio Sud-Est Europa, saranno collocati a Budapest. Se pertanto tramite il Programma Cadses sono stati avviati oltre 30 progetti con capofila italiano o ungherese che hanno previsto la partecipazione di uno o più enti di entrambi i paesi, il nuovo quadro istituzionale previsto a livello comunitario fa presumere un numero crescente di interventi ed un rafforzamento della cooperazione bilaterale fra i due paesi.

Maggiori informazioni relative ad entrambi i programmi sono consultabili sul sito [www.cadses.net](http://www.cadses.net), alla sezione dedicata alla Programmazione 2007-2013.

**Michele Scataglini**

*Comitato Esperti Sportello Europa*



# Olaszország és Magyarország együttműködése

A strukturális alapok a transznacionális együttműködési programokban

**Az európai regionális politika célja az Európai Unió belüli gazdasági és társadalmi különbségek csökkentése, amely cél a Strukturális Alapok forrásain keresztül valósul meg. A 2007-2013-as programozási időszakban fontos szempont a regionális kohézió megteremtése, amelyet az egész európai térség kiegyensúlyozott fejlődését akadályozó területi különbségek mérséklésén keresztül terveznek megvalósítani.**

Az európai regionális együttműködésnek, mint a 2007-2013 közötti programozási időszak harmadik, új prioritásának célja, hogy az Interreg közösségi kezdeményezés tapasztalataira alapozva segítse az európai régiók közötti együttműködést. Ezen együttműködés során a közös problémák megoldására kerül sor, mint a városok, a vidék és a tengerparti területek fejlődése, gazdasági kapcsolatok és kis-és középvállalatok hálózatainak létrehozása, technológiai kutatás és fejlesztés, az információs társadalom fejlődése, a környezetvédelem és a vizek összehangolt kezelése.

A Magyarország és Olaszország közötti együttműködést támogató pénzügyi forrást a korábbi Interreg IIIB Cadses Program alapján hozzák létre, amelyet a 2007-2013-as időszakban a Közép-Európa Régió Program (CENTRAL) és a Délkelet-Európa Régió Program (SEES) vált fel.

Ez lényegében azt jelenti, hogy a köz- és magánszektor azon szereplői is, amelyek az Európai Unió területén kívülre esnek, lehetőséget kapnak arra, hogy együttesen pályázzanak, és hogy tartós támogatást nyerjenek el a projekt kivitelezésével kapcsolatban felmerülő költségek fedezésére, mint például a közreműködők díjazása, utazási költségek, a szemináriumok szerve-

zési költsége, a projekthez kapcsolódó anyagok, dokumentumok elkészítése, külső tanácsadás, hardver és szoftver megvásárlása.

A Magyarország és Olaszország közötti együttműködést támogató pénzügyi forrást a korábbi Interreg IIIB Cadses Program alapján hozzák létre, amelyet a 2007-2013-as időszakban a Közép-Európa Régió Program (CENTRAL) és a Délkelet-Európa Régió Program (SEES) vált fel. Magyarország egész területe mindkét program követelményeinek megfelel, míg Olaszország esetében a Közép-Európa Régió Program tekintetében az észak-olasz régiók és tartományok (Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Bolzano tartomány, Trento tartomány, Veneto, Friuli Venezia Giulia és Emilia Romagna), a Délkelet-európai Régió Program tekintetében pedig az adriai tengerhez közel eső régiók és tartományok jönnek számításba (Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trento és Bolzano tartomány, Lombardia). Bár még néhány hónapot várni kell, amíg a programok életbe lépnek, és



a hozzájuk kapcsolódó pályázati kiírások meghirdetésre kerülnek, a pénzügyi támogatás már meghatározható; mértéke 200 millió euró az egyes programokra vonatkozóan.

Végül megemlítenéd, hogy Magyarország központi pozíciót foglal el a 27 tagállamú Európai Unió vonatkozásában, amelyet megerősít az a tény is, hogy Budapest ad otthont a Dél-kelet-európai Régió Program Irányító Hatóságának, valamint Műszaki Titkárságának.

Amíg a korábbi Cadses Program keretében 30 olyan olasz vagy magyar irányítású projekt valósult meg, amelyben mindkét ország egy vagy több intézménye is részt vett, az új közösségi szintű intézményi keret ezen projektek növekvő számát, valamint a két ország közötti bilaterális együttműködés megerősítését tüzi ki célul.

**Bővebb információ mindkét programra vonatkozóan elérhető a [www.cadses.net](http://www.cadses.net) oldalon, a 2007-2013-as programozási időszakra vonatkozó részben.**

*Michele Scatagli*

*Comitato Esperti Sportello Europa*

## Olasz relációk (III)

Lehetőségek a gazdasági kapcsolatok kiszélesítésére

### Kétoldalú kereskedelem

Olaszország fontos gazdasági partnerének tekintik Magyarországot, bár kétségtelen, hogy míg hazánk számára Olaszország a 3. legnagyobb külkereskedelmi forgalmat bonyolító partner, Olaszország külkereskedelmi forgalmának csak csekély részét bonyolítja hazánkkal.

Olasz részről továbbra is komoly felvevőpiac mutatkozik a magyar élelmiszeripari termékekre, – elsősorban hűsítőszítményekre, friss és szárított gyümölcsre és zöldségekre, konzervekre – de a magyar termelőkől kapott információk szerint, árualap hiány miatt nem valósulhat meg látványos exportnövekedés. Jelentősebb igény mutatkozik továbbá faipari alapanyagokra, fémipari félkész termékekre, kézműipari cikkekre, műanyagipari termékekre.

Magyarországon ezekben a szektorokban az árualap hiány két összetevőre vezethető vissza. Egyrészt a piaci igény alatti termelési mennyiségre, másrészt a nyersanyagtól a késztermék eladásáig tartó értéklánc szakadozotttságára. Hatékony termelés és jól működő kereskedelmi szervezetek hiányában a fent említett export lehetőségek kiaknázatlanok maradnak. Az állam feladata lenne olyan szabályozás, illetve ágazati ösztönző rendszer kidolgozása, amely a rendszerváltás után hirtelen hazánkra zúduló piacgazdaság miatt keletkezett piaci kudarcok kiküszöbölésével elősegíti a termelés hatékony szintjének elérését, valamint olyan szakmai szervezetek – kamarák, klaszterek, szövetségek – létrejöttének ösztönzése és működési feltételeinek megteremtése, amelyek képesek az értéklánc hiányzó láncszemeinek pótlására, természetesen szigorú összhangban az állami támogatásokra vonatkozó uniós szabályzással.

### Befektetések

Magyarország egyre inkább veszít bér-alapú versenyképességéből, ami nem kedvez a külföldi tőke hazánkra vonzásának. A gazdasági felzárkózással párhuzamosan a bér-alapú tőkevonzó képesség helyét fokozatosan át tudja venni az ár-minőség alapú versenyképesség. Tőkebefek-

Tőkebefektetések tekintetében Magyarország uniós belüli versenyképességének bázisát csakis a versenyképes mértékű munkáltatói járulékok és a magas színvonalú, piaci igényeket követő oktatási és képzési rendszer teremtheti meg.



tetések tekintetében Magyarország uniós belüli versenyképességének bázisát csakis a versenyképes mértékű munkáltatói járulékok és a magas színvonalú, piaci igényeket követő oktatási és képzési rendszer teremtheti meg.

Bár egyre több olasz befektető dönt az alacsonyabb bérköltségű országok mellett, ezzel egyidejűleg azonban hazánk uniós csatlakozásának köszönhetően mind több vállalat érdeklődik olyan tevékenység indítása iránt Magyarországon, ahol az uniós támogatásokból részesülhet. A pályázatokon részt venni kívánó olasz vállalatok azonban a rendszer gyengeségeinek következtében nehézségekbe ütköznek. A pályázati rendszer felhasználó központúvá tételével, illetve az egyablakos információs illetve adminisztrációs pályázati rendszer bevezetésével egyre több külföldi befektető választaná hazánkat.

A magyar gazdaságpolitika komoly figyelmet szentel a külföldi tőke hazánkba vonzását célzó ösztönző rendszer fejlesztésére. A Gazdasági és Közlekedési Minisztérium a Versenyképességi Operatív Programokon megpályázható vissza nem térítendő támogatásokon kívül, egyedi kormányhatározat (EKD támogatási rendszer) alapján is támogatásban részesítheti a nagybefektetőket. 2006. január elsejétől az egyedi támogatáshoz szükséges minimális befektetési összeg 50 millió euróról 10 millióra csökkentette, ezzel is bővítve a lehetőségeket a jellemzően kisebb tőkét befektető olasz beruházók számára.



**Együttes megjelenés harmadik ország piacán**

Az unió tagországai által elfogadott nézet, hogy a tagországoknak nyitnia kell a nem tagországok (un. harmadik országok) felé, a gazdaság dinamizmusának megőrzése és élénkítése érdekében. Olaszország alapvetően kivitelvezérelt ország, így

világpiaci pozíciójának csökkenése érzékenyen érinti. Ezt ellensúlyozandó jelentős kormányzati szintű lépéseket tesz vállalatának külföldi piacokhoz segítéséért. A kormány által kijelölt célterületeken – Kína, Oroszország és a Mediterrán-térség – kívül, elsősorban a vállalatok által választott irányt követve segíti az olasz vállalatok romániai és bolgár, esetleg ukrán piacokon való megjelenését. Olaszország szívesen fogadja a magyar vállalatok segítségét a keleti piacok jobb megismeréséhez, ezáltal Magyarország fontos logisztikai bázissá válhat az olasz vállalatok keleti piacokon történő megjelenéséhez.

Olaszország szívesen fogadja a magyar vállalatok segítségét a keleti piacok jobb megismeréséhez, ezáltal Magyarország fontos logisztikai bázissá válhat az olasz vállalatok keleti piacokon történő megjelenéséhez.

Az olasz vállalkozók felismerték a csatlakozásra váró országokban rejlő lehetőségeket. Romániában az elmúlt években megsokszorozódott az olasz befektetések száma. A romániai lehetőségek azonban idővel beszűkülnek, így az olasz tőkebefektetők figyelme egyre inkább keleti szomszédaink felé irányul. Elképzelhetőnek tartok olyan – első sorban projekt alapú – vállalatközi együttműködéseket is, ahol az olasz fél a tőke nagy részével, a magyar fél pedig a helyismeretével járulna hozzá az üzlet sikeréhez.

Az intézkedésekkel párhuzamosan a hazai befektetési és együttműködési lehetőségeket tudatni kell a nagyvállalaggal. Be kell fektetni Magyarország külföldi népszerűsítésébe annak érdekében, hogy felkeltsük a külföldi vállalkozók érdeklődését. Ennek megvalósítását Magyarországot tekintve az ITDH bevonásával a két országban működő gazdasági, kereskedelmi és ipari szervezetek kapcsolatainak élénkítésében látom. Hatékonyan működő gazdasági szervezetek, kamarák és klaszterek létrejöttének támogatása és működési feltételeinek megteremtése állami feladat.

A két ország gazdaságpolitikai célrendszeréből kiindulva elsősorban a gyógyturizmus és bioenergia előállítás terén látok együttműködési lehetőséget. Az olasz tőke bevonható lenne – megfelelő projektekkal támogatva – a hazai gyógyfürdő-hálózat kiépítésébe. Olaszország az energiahordozók növekvő ára mellett behozatalra szorul. Ha nem akar hosszú távon kiszolgáltatott helyzetben maradni, alternatív energiaforrások után kell néznie. A biomasszával előállított energia és a kapcsolódó technológia olasz részről számottevő érdeklődésre tarthat számot.

Napjainkban Olaszország a magyar befektetők látókörének periferiáján helyezkedik el. Erre gyógyírként szolgálhat az olasz és magyar ipari, illetve kereskedelmi szervezetek közötti kapcsolatok szorosabbra fűzése. Ebben fontos szerephez jut többek között a Budapesten működő Olasz Kereskedelmi Kamara (CCIU) és az Olasz Külkereskedelmi Intézet (ICE), a Confindustria (az olasz gyáriparosok szövetsége), a magyar részről az ITD bel- és külföldi kirendeltségei, a Magyar Kereskedelmi Kamara, a Magyar Gyáriparosok Országos Szövetsége (GyOSz), különböző szakmai szervezetek, mint a Klaszterek, valamint a két ország gazdasági illetve tudományos attaséi.

*Kemenzei Nóra*

BILANCIA COMMERCIALE ITALIA-UNGHERIA (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)		
export gen-ott 2005	export gen-ott 2006	var
2 466 370	2 687 383	+8,96%
import gen-ott 2005	import gen-ott 2006	var
2 313 875	2 697 110	+16,56%
saldo gen-ott 2005	saldo gen-ott 2006	
+152 495	-9 727	

# Progetto di ricerca AGROLOGIS

Potenziamento della catena logistica intermodale dedicata alla filiera agro-industriale del Mezzogiorno

**Lo scorso 16 novembre 2006 è giunta al terminale intermodale BILK (Budapest) dal Mezzogiorno d'Italia una speciale cassa mobile per trasporto prodotti alimentari deperibili ("cassa a refrigerazione passiva") con treno Italcantainer. La cassa trasportava la tipica uva da tavola siciliana "Italia".**

Si è trattato della fase dimostrativa di un progetto di ricerca italiano denominato AGROLOGIS ("Potenziamento della catena logistica intermodale dedicata alla filiera agro-industriale del Mezzogiorno").



Lo scopo della dimostrazione era quello di testare il trasporto di prodotti deperibili con la catena multimodale completa origine-destinazione con le tre modalità mare-gomma-ferro, con prevalenza di mare e ferro. In aggiunta sono state anche testate sofisticate apparecchiature elettroniche, come il c.d. "naso elettronico", per l'analisi dell'atmosfera interna della cassa, e il GPS/GSM, per il t&t.

Il trasporto è iniziato dalla Sicilia lo scorso 11 novembre (porto di Catania) ed ha raggiunto via mare il porto di Ravenna, nel Nord Italia. Poi ha proseguito il viaggio via gomma fino a

Trieste ed infine ha continuato via treno fino alla destinazione finale del centro BILK in Ungheria (alle porte di Budapest), dove è arrivata mercoledì pomeriggio 15 novembre (5 giorni).

L'obiettivo finale del progetto è lo sviluppo di un set di innovazioni tecnologiche e organizzative, compresi nuovi processi logistici che facilitino l'utilizzo di nuovi avanzati sistemi di trasporto, come la c.d. "cassa a refrigerazione passiva", una cassa refrigerata che assicura la temperatura controllata senza motore a bordo.

Le misure individuate hanno principalmente i seguenti obiettivi:

- controllo della catena del fresco e della qualità dei prodotti mediante sistemi innovativi durante il trasporto;
- progettazione di un'efficiente catena intermodale particolarmente dedicata alla promozione dell'intermodalità focalizzata sul mare e sul ferro piuttosto che sulla gomma;
- Riorganizzazione dei processi di marketing e di distribuzione mediante la creazione di un ambiente virtuale dedicato agli operatori.

Il progetto è coordinato dal Consorzio TRAIN, ente italiano di ricerca nel settore dei trasporti e dall'impresa di logistica agro-industriale Magsistem (localizzata nel Mezzogiorno d'Italia). Il Consorzio TRAIN comprende diverse specializzazioni (industria, università, end users, enti pubblici di ricerca:

Trenitalia, ENEA, Ansaldo Trasporti etc). Il progetto è cofinanziato da Ministero Italiano dei Trasporti.

## La fase dimostrativa in dettaglio

La dimostrazione effettuata in Ungheria è la terza di tre, iniziate lo scorso mese di luglio 2006.

Le altre due demo, che hanno destato la catena logistica completa delle due modalità gomma-ferro, sono state:

1. Scanzano Jonico (Basilicata) – Monaco di Baviera (Germania) – Scanzano Jonico.
2. Sibari (Calabria)-Chiasso-Sibari.

La piattaforma di scambio modale è stata Marcianise.

Le demo sono state realizzate secondo il programma, compreso il segmento ferroviario. I viaggi completi origine-destinazione finale (andata e ritorno) si sono svolti in cinque giorni – di cui quattro via ferrovia. Essi hanno dato la possibilità di verificare gli appuntamenti ferro-gomma nei diversi punti d'interscambio modale e il corretto funzionamento dei sistemi di mantenimento della temperatura e dell'umidità all'interno della cassa mobile.

**Francesco Del Vecchio**

*Trenitalia*





**& PARTNERS GROUP**

**B u d a p e s t**

SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPRESA  
VÁLLALKOZÁSOKAT SEGÍTŐ SZOLGÁLTATÁSOK

**I NOSTRI SERVIZI**

**AREA CONSULENZA**

Consulenza societaria e fiscale  
Assistenza alla costituzione di società

**AREA BILANCI E CONTROLLO GESTIONE**

Formazione bilanci, controllo contabile, reporting

**AREA CONTABILITÀ**

Tenuta contabilità  
Preparazione dichiarazioni fiscali

**AREA PAGHE E CONTRIBUTI**

Gestione del personale (conteggi mensili delle R/A  
e dei contributi previdenziali, dichiarazione di riepilogo  
di fine anno)

**AREA SERVIZI**

Assistenza per l'avvio di nuove attività commerciali  
ed industriali  
Assistenza commerciale  
Ricerca di personale e corsi di formazione  
Domiciliazione di società

**IC & PARTNERS BUDAPEST KFT**

1066 BUDAPEST, Zichy Jenő u. 4  
Tel. +36 1 3017040 Fax +36 1 3017049  
e-mail: icbudapest@icbudapest.hu  
www.icpartnersbudapest.com  
www.icpartnersbudapest.hu

**CORRISPONDENTE IN ITALIA**

**ARKIMEDE SpA Società Europea**

33100 UDINE - Via Roma 43  
Tel. +39 0432 504201 Fax +39 0432 506296  
e-mail: studio@arkimede.it  
www.arkimede.it

**MEMBER OF IC & PARTNERS GROUP**

[www.icpartnersgroup.net](http://www.icpartnersgroup.net)

Udine (Italy); Belgrado (Serbia); Praga (Rep. Ceca);  
Bratislava (Slovacchia); Varsavia (Polonia);  
Bucarest (Romania); Sofia (Bulgaria); Mosca (Russia);  
Budapest (Ungheria).

[www.icpartnersgroup.net](http://www.icpartnersgroup.net)

# Merkúr Palota

**A Merkúr Palota egy modern irodaház és kereskedelmi központ egy csodálatosan felújított műemléképületben a város szívében, a VI. kerületi Nagymező utcában. A 10.400 m<sup>2</sup> hasznos teret felölélő projekt 2005 végén indult a Gestim Kft, Kaparit Kft és a Fehérvary Projects Zrt. összefogásával.**

A Nagymező utca és környéke kétszáz éve cseppet sem hasonlított a mai pezsgő városrészre. Rohamos fejlődés után az 1800-as évek második felére azonban Pest-Buda legsűrűbben lakott részévé vált. Közben elszaporodtak az éttermek, orfeumok, kabarék; a XX. század elején itt kapott helyet az Operettszínház és a híres Molin Rouge is. Mára az ismét újjáépülő belvárosi területek egyik legdinamikusabban fejlődő része lett a Nagymező utca, amely kulturális és kereskedelmi központ egyben.

Az 1900-as évek elején Európa legkorszerűbb telefonközpontja létesült itt a Nagymező utca 54-56. szám alatt. Az eredeti nevén Teréz Távbeszélő Központ későeklektikus stílusban épült, külső és belső megjelenésével méltán vált az akkori Budapest egyik leghíresebb épületévé; ma műemléki védetség alatt áll.

Az egykori fényes múltú palota az ezredfordulóra megkopott, eredeti funkcióját elveszítette. 2005 végén a Gestim Kft közreműködésével kezdődött meg a nagyszabású felújítási projekt tervezése. Az épület történelmi jelentősége és építészeti értéke magas elvárásokat állított a projektben résztvevő 3 cég elé. Mostanra elkészült a gyönyörűen felújított homlokzat, a belső renováláskor az eredeti megjelenés megőrzése mellett a legmodernebb gépészeti technológia kerül beépítésre. Az így kialakított kereskedelmi terek tökéletesen megfelelnek a mai elvárásoknak műszakilag és esztétikailag egyaránt.

Az épület új nevet is kapott – a római mitológiából ismert isteni hírnök és egyben a kereskedelem istene után: Merkúr Palota. A Nagymező és Hajós utca között elhelyezkedő U alakú épület kétoldali passzázs jellegű megnyitásával 1200 m<sup>2</sup>-en kínál remek lehetőséget éttermek, kávéházak ill. szórakozóhelyek, valamint ezekhez kapcsolódó hangulatos teraszok kialakítására. Ennek értéke hamarosan tovább nő, amikor is a Hajós utca sétáló utcává válik.

Irodai célokra 3 szinten összesen mintegy 6.500 m<sup>2</sup> került kialakításra. A modern technológiával felszerelt, igényes irodákat olyan nagyvállalatok, nemzetközi cégek foglalták el, mint például az OTP Bank, Luxottica, Magyar Telekom, stb. A még szabadon lévő irodahelységek is rendkívül kedvező 10 Eur/m<sup>2</sup> ártól bérelhetőek.



A legfelső szinten 8 csodálatosan kialakított, átlagosan 150 m<sup>2</sup>-es penthouse apartman épül tetőteraszokkal. A teljes komplexum biztonságáról 24 órás biztonsági szolgálat és recepció gondoskodik. A parkolás nehézségeinek kiküszöbölésére 1200 m<sup>2</sup>-es garázs létesül a pince szinten, kizárólag a bérlők számára fenntartva.

Az ír tőkéből finanszírozott beruházás a Gestim Kft. ([www.gestimhungary.com](http://www.gestimhungary.com)), mint projekt koordinátor irányításával jött létre. A terveket a Fehérvary Projects Zrt. ([www.fehervaryprojects.com](http://www.fehervaryprojects.com)) készítette és a Kaparit Kft-t ([www.kaparithungary.com](http://www.kaparithungary.com)) bízták meg az igényes kivitelezési munkálatok elvégzésével. A projekt előrehaladott állapotban van, a bérlemények nagy részben átvehetőek, a teljes átadására ez év végén kerül sor. További információ és felvilágosítás elérhető az ingatlan teljes körű kezelésével és bérbeadásával foglalkozó Gestim Kft. irodájában.



## GESTIM KFT

1054 Budapest, Báthory u. 6.  
Tel: (+36 1) 3740031,  
eml: [info@gestimhungary.com](mailto:info@gestimhungary.com)  
[www.gestimhungary.com](http://www.gestimhungary.com)

# Merkúr Palota

**Merkúr Palota, monumento storico situato nel 6° distretto, cuore della città, in Nagymező utca, sta per divenire un moderno business center di ben 10.400 metri quadrati. Il progetto è realizzato da Gestim Kft in collaborazione con Kaparit Kft e Fehérváry Projects Zrt.**

L'area di Nagymező utca, attualmente popoloso quartiere del centro città, duecento anni fa era completamente disabitato. Lo stesso nome della via deriva dalla sua posizione, infatti la traduzione di Nagymező significa "grande campo". Successivamente, grazie ad un periodo di sviluppo della città, in soli cento anni diventò uno dei più popolati quartieri di Pest-Buda. Oggigiorno questa strada è tra le più sviluppate e frequentate della zona di Budapest, sia per aspetti commerciali che culturali. Vi si concentrano infatti teatri di prosa, cinema, sale da concerto e per l'opere-tta, locali notturni quali il Moulin Rouge.

Durante i frenetici anni di inizio '900, quest'edificio fu la sede della più moderna centrale telefonica di tutta l'Europa. Originariamente chiamato Centro Telefonico Teréz, costruito in stile tardo eclettico, divenne uno dei più famosi palazzi della città tanto da divenire ai nostri giorni monumento nazionale.

L'originario splendore del palazzo, a causa degli sviluppi tecnologici e dei nuovi strumenti di comunicazione perse progressivamente utilità e venne di conseguenza lasciato decadere fino a che, nel 2005, Gestim Kft intraprese il processo di rivalutazione dello stesso. L'aspettativa dalla ristrutturazione è estremamente elevata, sia per il valore storico del palazzo, sia soprattutto per il valore architettonico dello stesso. I lavori, iniziati nel 2006, hanno già riportato all'originario splendore la facciata dell'edificio, ed il progetto prevede di mantenere lo stesso stile con cui è stato costruito originariamente, anche per gli interni, naturalmente considerando di adeguare la struttura con le tecnologie necessarie alle moderne esigenze.

Il business center sarà composto, nei suoi cinque piani, da diverse attività di tipo com-

merciale tanto che il nuovo nome di questo palazzo sarà: Merkúr Palota. Mercurio infatti, messaggero degli dei, era considerato il dio del commercio.

Nella riprogettazione del piano terreno, di 1200 metri quadrati, è stata considerata naturalmente la sua struttura a ferro di cavallo. Il fronte affacciato sulle due vie, Nagymező e Hajós utca offre un'eccellente

opportunità per la location di ristoranti, oppure bar o club. Da sottolineare che a breve Hajós utca sarà ad esclusivo transito pedonale, fattore che incrementerà non di poco l'usufruità dei locali da parte degli avventori.

I tre piani superiori, per un totale di 6.500 mq, verranno adibiti ad uso ufficio, ristrutturati con le più moderne tecnologie, sono già parzialmente occupati da società di primaria importanza in ambito internazionale quali Luxottica, Magyar Telekom ed OTP Bank. Gli spazi attualmente ancora disponibili sono offerti ad un prezzo competitivo, a partire da 10 euro al metro quadrato.

La costruzione all'attico di 8 appartamenti di lusso di dimensioni medie di 150 metri quadrati, correda questo progetto di estrema qualità. Il complesso è già attrezzato da un servizio di reception e monitorato da un servizio di sicurezza attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette. Il tutto è completato da un parcheggio sotterraneo di 1.200 mq riservato. L'investimento, realizzato con capitali irlandesi, è uno dei più importanti del 6° quartiere ed è interamente gestito da Gestim Kft ([www.gestimhungary.com](http://www.gestimhungary.com)). Il progetto della ristrutturazione è stato realizzato da Fehérváry Projects Zrt ([www.fehervaryprojects.com](http://www.fehervaryprojects.com)) e la ristrutturazione è condotta da Kaparit Kft ([www.kaparithungary.com](http://www.kaparithungary.com)). I lavori sono in stato avanzato ed i piani destinati ad ufficio sono già quasi completamente occupati. L'intero progetto sarà terminato entro la fine di questo anno. Per eventuali richieste ed approfondimenti, il riferimento è:



## GESTIM KFT

1054 Budapest, Báthory u. 6.  
Tel: (+36 1) 3740031,  
email: [info@gestimhungary.com](mailto:info@gestimhungary.com)  
[www.gestimhungary.com](http://www.gestimhungary.com)

# Una lente sul sito della CCIU

Il sito [www.cciu.com](http://www.cciu.com) si dimostra per le imprese italiane in Ungheria un ottimo strumento per catturare contatti e rimanere informati. Con l'analisi delle statistiche di traffico degli ultimi due mesi si possono trarre utili informazioni per capire come questo strumento, per i soci della CCIU, possa essere usato per lo sviluppo del business e per creare aggregazione.

## Quanti sono i visitatori

Dal lancio del nuovo sito, (metà settembre), fino alla fine di gennaio 2007 i visitatori complessivi sono stati circa 18.000 con oltre 100.000 pagine web lette. Il 55% dei visitatori erano persone che hanno visto il sito per la prima volta. Questo dimostra un continuo interesse per l'Ungheria e, come punto di ingresso su questo mercato, la Camera si dimostra punto di riferimento per le informazioni.

## Da dove provengono

Analizzando la provenienza, vediamo che gli stessi ungheresi consultano il sito della CCIU per conoscere le oppor-

tunità di business: infatti il 57% del traffico totale è di provenienza locale con prevalenza Budapest (90%).

Per gli italiani le provenienze sono più distribuite: Lazio 22%, Lombardia 22%, Veneto 17%, Emilia-Romagna 9%, Toscana 5%, poi altri.

## Cosa cercano

La maggior parte dei visitatori cerca informazioni: scaricando La Circolare in formato pdf, sfogliando l'elenco dei soci e le schede di presentazione, guardando l'elenco delle fiere, consultando le opportunità di lavoro.

Da notare alcune ricerche tramite il motore di ricerca interno al sito per parole chiave ricorrenti come: lavoro, produzione caffè, librerie antiquarie, immobili, soci e altre centinaia di parole.

## Come trovano il sito

Il 58% dei visitatori è entrato perché conosceva l'indirizzo del sito, il 25% invece è arrivato tramite Google. E' da notare che centinaia di accessi sono arrivati dai motori di ricerca grazie a persone che cercavano progetti speci-

fici (ad es. Progetto TELMI). Il portale ungherese che dà maggior visibilità al sito CCIU è [olaszorszag.lap.hu](http://olaszorszag.lap.hu)

## Opportunità di business

Essere visibile nei punti chiave del sito della CCIU permette di avere visitatori in target al proprio prodotto. Le opportunità possono essere "vestite" su misura per ciascun inserzionista in modo da farsi vedere proprio da chi sta cercando in quel momento uno specifico prodotto. Le aziende già presenti hanno beneficiato di oltre 15.000 viste medie ciascuna ottenendo complessivamente in questo periodo 4502 visite al loro sito (Clicks true).

La comunicazione sta evolvendosi e i modi di ricerca delle informazioni stanno sempre più andando verso l'utilizzo del web e dell'interazione. Il sito della CCIU ha già i giusti numeri per essere una vetrina importante e un ottimo acceleratore nella comunicazione e nello sviluppo del business per tutte le imprese italiane e ungheresi.

*Luigino Bottega*





Fondata nel 2002

## KOPERNIKUSZ EGYESÜLET

fornisce a Imprese, Organizzazioni no-profit,  
Enti e Istituzioni Pubbliche, servizi e consulenza per:

- finanza agevolata e progetti di formazione
- progettazione e partecipazione a bandi comunitari
- costituzione consorzi nazionali ed internazionali
- assistenza per richieste di finanziamento
- consulenza per la redicontazione di progetti
- attività di supporto agli Enti locali.

Kopernikusz é membro dell'Associazione Nazionale dei Consulenti per la Finanza Agevolata (PATOSZ). Per progetti e referenze invitiamo a visitare il sito:

[www.kopernikusz.hu](http://www.kopernikusz.hu)

A 2002-ben alapított

Kopernikusz Egyesület szolgáltatásai és tanácsadói tevékenysége vállalkozások, civil szervezetek, közintézmények számára:

- pályázati tanácsadás és képzés
- európai uniós projektek tervezése és megvalósítása
- hazai és nemzetközi konzorciumok létrehozása
- projekt finanszírozással kapcsolatos tanácsadás
- projektekhez kapcsolódó pénzügyi elszámolások, jelentések elkészítése
- helyi szervezetek támogatása

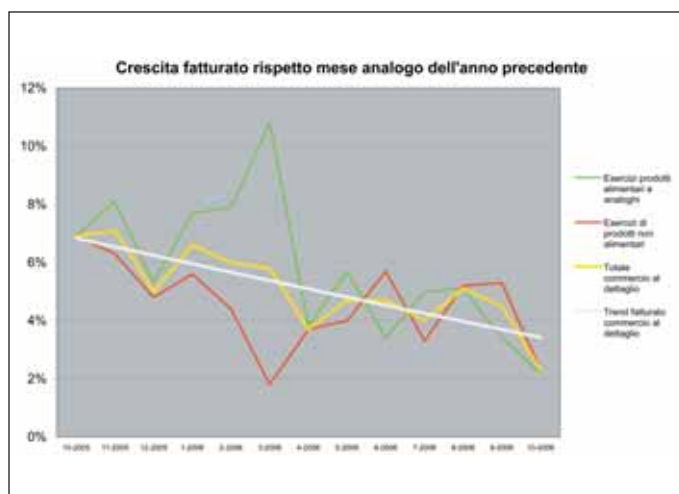
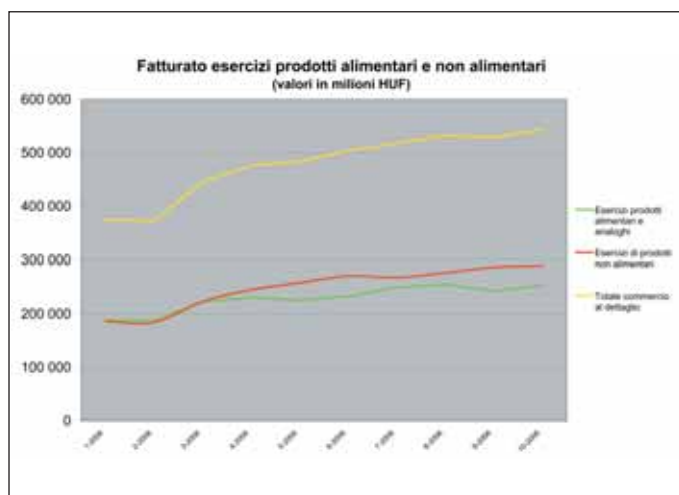
Egyesületünk a Pályázatírók és Tanácsadók Országos Szövetségének tagja. Látogassa meg honlapunkat, ahol tájékozódhat projektjeinkről és referenciáinkról:

[www.kopernikusz.hu](http://www.kopernikusz.hu)

# Il commercio al dettaglio

In questo numero andiamo a esaminare alcuni dati sul commercio al dettaglio nel corso del 2006: il trend di crescita rimane, ma gli effetti delle restrizioni si fanno già sentire

**Ecco alcuni dati riguardanti l'andamento del commercio al dettaglio nell'ultimo anno. Si tratta di dati recentemente pubblicati dal KSH (Istituto Centrale delle Statistiche) che potranno esser utili per farsi un quadro dell'evoluzione e delle tendenze del mercato ungherese.**

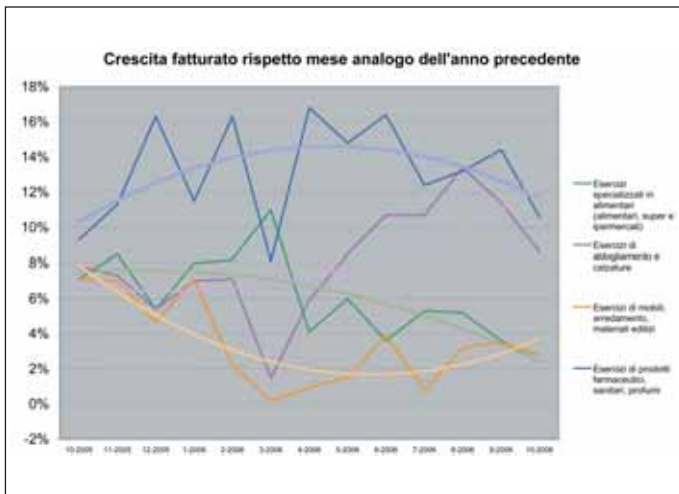
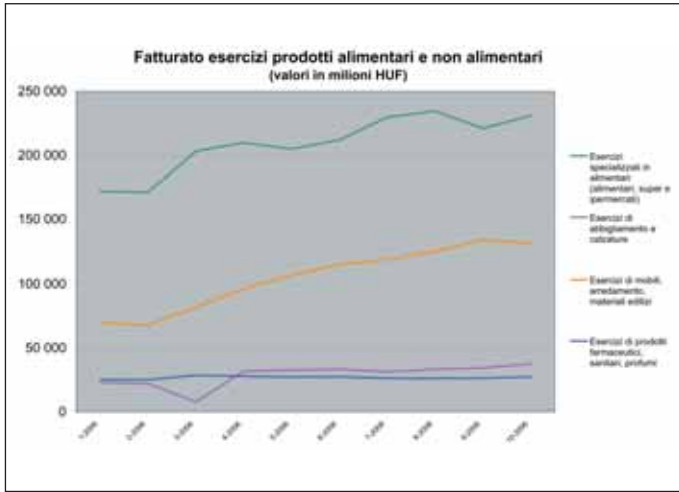


Per quanto le "correzioni" del regime fiscale imposte negli ultimi mesi non si rispecchino ancora a fondo nei dati che pubblichiamo – ed il cui impatto non è facile prevedere – crediamo che le tendenze di fondo evidenziate non cambino rapidamente.

Abbiamo raggruppato i dati in due gruppi: il primo in cui vengono esaminati i dati a carattere generale del fatturato e della crescita della domanda secondo le categorie merceologiche dell'alimentare e del non-alimentare, il secondo in cui siamo andati a vedere un po' più nello specifico alcune voci merceologiche probabilmente più interessanti per gli operatori italiani: i generi alimentari, l'abbigliamento, i mobili ed i prodotti farmaceutici e sanitari.

Risulta subito evidente la crescita abbastanza pronunciata (a fronte di un'inflazione annua del 3,9%) dei consumi che in settembre subisce un rallentamento (proprio allora entrano infatti in vigore alcuni provvedimenti fiscali e contributivi restrittivi). Mentre il calo di febbraio è dovuto al minore numero di giorni, un fenomeno interessante è la forbice tra consumi per generi non alimentari e generi alimentari: è di solito indice di benessere la preminenza della prima sulla seconda – ed è evidente come questa situazione di benessere vada assottigliandosi proprio a partire dal mese di settembre.

Per un mercato relativamente piccolo come quello ungherese, il valore oggettivo del fatturato può essere un dato interessante per comprendere la sua entità stessa, ma per avere un'idea della tendenza sarà necessario considerare le variazioni.



I "salti" nell'andamento del grafico sono le naturali correzioni che il mercato esegue in seguito a forti aumenti o diminuzioni: se l'aumento del fatturato dei generi alimentari nel mese di marzo è stato del 11% (rispetto all'anno precedente) è naturale che nel mese successivo ci sia una diminuzione (non del fatturato, ma dell'aumento stesso). È piuttosto evidente la tendenza alla stabilizzazione durante il 2006 – tendenza sicuramente più pronunciata nei mesi successivi, ma dei

quali non abbiamo ancora dati statistici a disposizione.

Passiamo ora a esaminare i segmenti scelti per una piccola indagine sugli andamenti: come detto si è stabilito di concentrarsi sugli esercizi alimentari (vale a dire negozi alimentari, super e ipermarket), quelli di abbigliamento e calzature, quelli di mobili e prodotti per l'edilizia (sanitari, servizi ecc.) ed infine quelli di prodotti farmaceutici e sanitari (farmacie, articoli sanitari, drugstore ecc.).

La crescita del fatturato esaminata nelle prime tabelle trova qui conferma, e si fa ancor più evidente la tendenza all'aumento del fatturato nei generi di prima necessità ed una flessione degli altri. Il grafico – a causa del relativo valore rispetto alle altre voci – non mette in evidenza l'andamento dei generi d'abbigliamento e sanitari. Questo sarà evidente nelle tendenze mostrate nell'ultimo grafico.

L'andamento leggermente confusionario del grafico è dovuto all'inserimento delle linee di trend che ci aiutano nell'interpretazione del dato: mentre la crescita del comparto alimentare sembra frenare con decisione, quella dell'abbigliamento pare offrire un futuro abbastanza roseo (quantomeno al settore...), mentre la tendenza osservata nel settore dei prodotti per la salute rispecchia un naturale ciclo annuale. Infine per quanto riguarda mobili e prodotti edili, sembra che il peggio sia passato e ci siano timidi segni di ripresa.

Sarà estremamente interessante poter osservare in che modo i provvedimenti restrittivi adottati dal Governo ungherese abbiano avuto effetto sulla struttura del fatturato e sui trend – per questo tuttavia dovremo aspettare ancora qualche mese.

MP

**BUDAPESTER ZEITUNG**  
**THE BUDAPEST TIMES**

- I settimanali di informazione sull'Ungheria in lingua originale tedesca e inglese.

Tutti i lunedì in edicola, le ultime informazioni sulla politica, l'economia e la cultura in Ungheria.

Per avere una copia gratuitamente rivolgerci a:

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583  
 verlag@budapesttimes.hu  
 www.budapesttimes.hu - www.budapesttimes.hu

# L'importanza della formazione

**Si parla e scrive molto di interventi formativi nelle organizzazioni ma nonostante ciò una domanda sembra emergere con una certa influenza: perché fare formazione? Per quale ragione può essere necessario spendere dei soldi per finanziare interventi formativi? Qual è il vantaggio concreto che può ricavarne un'impresa? È possibile ottenere dei reali vantaggi nel breve/medio periodo?**



Non è così facile rispondere a questi interrogativi, ma noi cercheremo di fare un tentativo, pur con i limiti della nostra conoscenza.

Per cominciare vorremmo partire da un assunto di base quasi elementare nella sua semplicità: le aziende sono fatte da persone. Certo ogni organizzazione ha al suo interno la sua competenza distintiva, ciò che la caratterizza e la distingue dalle altre organizzazioni e dalla concorrenza dove, vivono lavorano ed interagiscono molte persone, si intrecciano sentimenti, emozioni, stati d'animo, a volte si litiga, a volte si va d'accordo ed in certe occasioni ci si combatte ferocemente.

Quindi ogni organizzazione – a prescindere dalle sue dimensioni – è un sistema complesso.

“Le risorse umane sono la parte più importante della nostra azienda”. Quante volte possiamo aver sentito questa frase, a volte correttamente, a volte a sproposito, al punto che, in determinate circostanze, può divenire uno dei luoghi comuni maggiormente ricorrenti nel linguaggio aziendale.

Le persone sono realmente la più grande risorsa di ogni organizzazione, anche se spesso (purtroppo) vengono concepite solo come un costo anziché come una risorsa.

Sono le persone che, al trascorrere del tempo, possono costituire “la differenza che fa la differenza” in un'organizzazione aziendale, di qualsiasi dimensione essa sia. Ogni idea, ogni innovazione, ogni spunto creativo di soluzione di un problema o di una presa di decisione, hanno origine nella mente di un uomo o di una donna.

Ogni artefatto che esiste sul nostro pianeta, prima di esistere è stato un'idea nella mente di qualcuno, che prima l'ha ideato, poi ci ha creduto e poi l'ha realizzato.

Questa semplice realtà riporta il nostro discorso al punto di partenza: l'importanza degli esseri umani per la crescita e lo sviluppo delle organizzazioni.

Il problema che si pone a questo livello nasce dal fatto che, se è vero come è vero, che le aziende sono fatte da persone, per gestire bene le aziende è necessario conoscere come le persone “funzionano”.

Come gestirle, come motivarle, come insegnare loro a gestire le frustrazioni, la fatica fisica e mentale, sono queste, tra le altre, le vere questioni per un manager o un

Le persone sono realmente la più grande risorsa di ogni organizzazione, anche se spesso (purtroppo) vengono concepite solo come un costo anziché come una risorsa.

Cosa ha spinto i vigili del fuoco di New York a salire le scale delle torri gemelle quel tragico 11 settembre del 2001, sapendo che sarebbero quasi certamente morti? O quelli di Chernobyl a tentare di fermare l'incidente nucleare alla loro centrale, senza le adeguate attrezzature di protezione, ma spinti dal desiderio di fare il loro lavoro e salvare altre vite umane?

imprenditore. Nonostante il fatto che questa visione delle cose possa essere abbastanza condivisibile almeno sul piano del semplice buon senso – la realtà è molto più complessa di quanto possa sembrare a prima vista.

Questa complessità non deriva da una cattiva volontà di chi gestisce il sistema aziendale, ma soprattutto dal fatto che le persone non si conoscono realmente per come sono e nessuno insegna agli altri cosa è importante conoscere per gestire al meglio le loro potenzialità individuali o di gruppo.

È vero che “sono più domande che risposte”, ma è altrettanto vero che qualche tipo di risposta è necessario elaborarla per consentire ad ognuno di vivere meglio la propria esistenza sul lavoro e per consentire all'azienda di migliorare i propri risultati.

Proprio perché i risultati che l'organizzazione è in grado di conseguire dipendono – anche – dalla sua capacità di gestire al meglio le cosiddette “risorse invisibili”, cioè quel patrimonio di conoscenze che ha direttamente a che fare con la gestione delle risorse.

Spesso nelle aziende, si sentono parole come: “la competizione è importante”; i nostri dipendenti lavorano meglio se sono in conflitto ed in competizione tra loro” e così via. Ma tutto questo non corrisponde ad alcun dato reale di conoscenza sull'uomo. Certamente ogni essere umano sviluppa dei conflitti con se stesso o con altri, ma è proprio l'azienda che è in grado di gestirli quella che può raggiungere il suo successo.

Già, è proprio la volontà di cooperazione e la disponibilità a lavorare con altri, che costituisce la differenza tra un'organizzazione di successo e un'altra.

Si può anche non essere sempre d'accordo con la propria azienda o il proprio management, ma ciò che conta è la disponibilità a lavorare e anche a sacrificarsi per loro.

Tutto questo non ha assolutamente a che fare con il denaro, anche se è vero che esso è importante per la sopravvivenza, perché ciò che spinge le persone ad agire veramente è la consapevolezza dell'importanza del proprio lavoro e la condivisione della “mission” della propria organizzazione.

Cosa ha spinto i vigili del fuoco di New York a salire le scale delle torri gemelle quel tragico 11 settembre del 2001, sapendo che sarebbero quasi certamente morti? O quelli di Chernobyl a tentare di fermare l'incidente nucleare alla loro

centrale, senza le adeguate attrezzature di protezione, ma spinti dal desiderio di fare il loro lavoro e salvare altre vite umane?

Certo, sono esempi estremi, ma si tratta comunque di persone, non molto diverse da noi, che lavoravano in un'azienda che aveva come propria mission quella di porsi al servizio delle altre persone che hanno anteposto alla propria stessa vita quella del prossimo, per adempiere al compito che la loro organizzazione gli aveva dato.

Questa porta direttamente all'idea di motivazione, fattore di importanza notevolissima per ogni azienda.

Sappiamo che a volte è molto difficile motivare, può essere anche difficile alzarsi dal letto ogni mattina ed essere sufficientemente motivati per compiere il proprio lavoro. Ed infatti la parola motivazione, se scomposta, dà origine a due differenti termini: “motivo” ed “azione”, il che significa in buona sostanza avere un motivo, una ragione per fare una certa cosa.

E questo motivo e queste ragioni non vanno date per scontate, è importante riconsiderarle al passare del tempo, è importante fare un'adeguata “manutenzione” non solo alle apparecchiature, ma anche ai motivi che spingono gli uomini ad agire nelle nostre organizzazioni.

I veicoli di maggiore importanza per motivare i collaboratori sono i valori, cioè quelle idee concetti che per noi rivestono importanza e desiderabilità.

Sono i valori che guidano i comportamenti organizzativi sul lavoro. È infatti più opportuno agire sul valore che guida un certo comportamento, piuttosto che insistere sullo stesso per ottenere che venga fatta una certa cosa.

È la condivisione del sistema di valori aziendali che rende maggiormente accettabile la fatica che ogni lavoro comporta. Ma affinché i valori siano condivisi, è necessario che essi siano promossi e sviluppati a cura dell'organizzazione stessa. È proprio il management che deve avere cura di diffondere i propri valori e di accertarsi che essi siano accettati e condivisi.

**Sergio Rosario Rizzo**

*Consulente, Formatore, Responsabile Formazione*

10.000	0%	0	10.000	10.000
10.000	0%	0	10.000	10.000
10.700	0%	0	10.700	10.700
20.000	20%	5.000	20.000	20.000
1.000	5%	452	9.500	1.000
17.143	5%	657	18.000	18.000
17.143	5%	657	18.000	18.000
17.143	5%	657	18.000	18.000
17.143	5%	657	18.000	18.000

# Sportello Europa della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Un modello di efficienza per il rilancio del Sistema Italia

**Il 30 gennaio scorso si è svolta a Budapest, organizzata dalla nostra Camera, una importantissima conferenza sui fondi strutturali in Ungheria per aprire il periodo di programmazione 2007-2013. Con questa conferenza si è anche chiuso il periodo di progettazione, avviamento e strutturazione dello Sportello Europa. Si apre ora per lo Sportello la fase di crescita, di consolidamento e di sviluppo.**

La conferenza è stata un successo senza precedenti per una molteplicità di motivi: per il notevole numero dei partecipanti, per il numero di aziende italiane che vi hanno partecipato (superiore a quante abbiano mai partecipato in passato ad eventi analoghi), per la visibilità che è stata data all'evento sulla stampa e sui media, per il livello dei relatori presenti, per il livello dei sostenitori, per il materiale messo

a disposizione, e infine, per i giudizi altamente positivi espressi da parte delle istituzioni sia ungheresi che italiane.

In occasione della conferenza, Sportello Europa ha prodotto e distribuito una pubblicazione sulla gestione dei fondi europei in Ungheria per il periodo 2007-2013 (in lingua italiana e in lingua ungherese), che è stata notevolmente apprezzata, oltre che dalle autorità italiane, anche dalle diverse autorità ungheresi, che ne hanno elogiato la assoluta novità e validità anche in lingua ungherese, dandovi immediato riconoscimento e sostegno.

È importante sottolineare che la pubblicazione prodotta rimarrà di estrema utilità per tutto il settennato della programmazione, perché qualsiasi analisi sulla partecipazione a bandi derivanti dai fondi strutturali dovrà necessariamente partire dal quadro di riferimento chiaramente ed organicamente definito e descritto nel volume.

Riportiamo ora qualche dato sullo Sportello Europa della CCIU. Lo Sportello nasce su indicazione del Ministero del Commercio Internazionale (ex Ministero delle Attività Produttive) nel luglio 2005 a Sistema Italia, per reperire e divulgare le informazioni sui finanziamenti comunitari.

La CCIU ha raccolto questa sfida. Dopo i primi tentativi non riusciti, principalmente perché richiedevano risorse e fondi aggiuntivi di cui la Camera non disponeva, ho ricevuto dalla Presidenza l'incarico di individuare ed implementare una soluzione per poter realizzare lo Sportello presso la Camera, utilizzando le sole risorse interne disponibili, senza alcun tipo di finanziamento o risorsa aggiuntiva.

Ho quindi progettato e individuato un format di Sportello che, utilizzando le risorse esistenti e attraverso la ricerca e la massimizzazione di collaborazioni, ottimizzazioni, complementarità e sinergie tra le diverse professionalità esistenti all'interno della Camera e tra i soci, fosse in grado di fornire i servizi per i quali uno sportello è preposto. Sempre avendo come importanti linee di riferimento e guida: la massima trasparenza, la sostenibilità nel tempo e la creazione di reale valore aggiunto.

Un lavoro impegnativo ed intenso ma che ha consentito, in relativamente poco tempo (un anno e mezzo circa), di portare a regime una struttura perfettamente funzionante, realizzata in assoluta economia di costi. Oggi infatti possiamo affermare, senza pericolo di essere smentiti,





sempre più riferimento verso le istituzioni ungheresi ed italiane. Il prossimo periodo vedrà quindi lo Sportello sempre più impegnato a generare capacità proprie di autofinanziamento, che gli possano consentire di procedere autonomamente, senza il sostegno di interventi straordinari di volontariato e apporto, in reale autonomia operativa e di bilancio.

Da un'analisi comparativa con strutture analoghe che erogano lo stesso tipo di servizi è emerso che lo Sportello Europa, spendendo indicativamente circa 50.000 euro annui (come indicativa attribuzione di centro di costi complessiva), è riuscito a generare servizi e attività che avrebbero un costo indicativo di circa 300.000 euro annui. Vale a dire che lo Sportello ha moltiplicato le risorse utilizzate per ben 6 volte almeno, riuscendo a generare quindi un valore aggiunto notevolissimo. Quelli riportati sono ovviamente valori indicativi, ma non per questo privi di fondamento o validità. È importante evidenziare inoltre che tale calcolo non contiene due importanti attività straordinarie realizzate: la progettazione e l'implementazione del format dello Sportello Europa (che probabilmente servirà da modello e supporto per la creazione di desk informativi analoghi presso le altre Camere di Commercio Italiane all'Estero dell'area) e la realizzazione della pubblicazione sui Fondi Europei. Il tutto realizzato senza sostenere alcun costo esterno aggiuntivo.

È estremamente difficile trovare un rapporto tra risorse utilizzate e valore aggiunto generato di tale portata. In un periodo in cui la competitività internazionale del nostro paese cala a picco facendo perdere costantemente quote di mercato, nel quale si parla tanto di ricerca di efficienza, di efficacia e di meritocrazia, la strutturazione dello Sportello Europa della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, rappresenta un vero modello di efficiente utilizzo di risorse, sia di capitale che umane, da contrapporre a strutture e gestioni inefficaci e improduttive che generano solo drenaggio e sperpero di fondi ed energie.

Per questo riteniamo che proprio da modelli di eccellenza ed efficienza come questo, riconosciuto in molteplici occasioni da diverse autorità, dovrebbe e potrebbe partire il rilancio del Sistema Italia.

*Dr. Augusto Cocchioni*

che la fase di progettazione, avviamento e strutturazione del format si è conclusa con il massimo successo, superiore a qualsiasi migliore aspettativa. Valutazione corroborata dai successi delle iniziative dello Sportello e dalle molteplici manifestazioni di apprezzamento da parte delle istituzioni sia italiane che ungheresi.

Lo Sportello è in grado infatti di fornire, attraverso la propria attività di analisi e monitoraggio, ai migliori livelli e con la massima tempestività: informazione (opportuna elaborata e veicolata), prima assistenza tecnica, prima consulenza e orientamento. Svolge inoltre una importante attività in relazione alla partecipazione a progetti comunitari da parte della Camera, che rappresenterà anche una importante fonte di finanziamento delle proprie attività. Svolge infine una fondamentale attività di rappresentanza presso le istituzioni ungheresi preposte alla gestione dei fondi comunitari.

Chiusa con successo questa prima fase, nel prossimo futuro lo Sportello dovrà rafforzare la propria capacità di fornire i servizi offerti, per fronteggiare il probabile aumento delle richieste, in forma sostenibile ed efficiente, senza che queste creino strozzature alla struttura ed abbassamento dell'attuale livello di efficacia. Ambirà inoltre ad essere sempre più catalizzatore di idee e progetti a favore dei soci della Camera e del Sistema Italia, e

Lo Sportello Europa, spendendo indicativamente circa 50.000 euro annui (come indicativa attribuzione di centro di costi complessiva), è riuscito a generare servizi e attività che avrebbero un costo indicativo di circa 300.000 euro annui. Vale a dire che lo Sportello ha moltiplicato le risorse utilizzate per ben 6 volte almeno.

# Bandi per lo Sviluppo delle imprese

Questi sono i primi bandi pubblicati nella linea di finanziamenti GOP, ovvero programma operativo per lo sviluppo dell'economia

## I primi 5 bandi del GOP – Programma Operativo per lo sviluppo dell'Economia.

Sul sito della NFÜ (Agenzia Nazionale di Sviluppo, [www.nfh.hu](http://www.nfh.hu)) il 30 gennaio 2007 sono stati pubblicati i primi bandi del Programma Operativo per lo sviluppo dell'economia (GOP), di cui proponiamo qui di seguito delle schede riassuntive.

Per avere maggiori informazioni sui dettagli dei bandi (misura della sovvenzione, spese ammissibili, criteri di esclusione, scadenze, ecc.) si prega di rivolgersi a Sportello Europa ([sportello.europa@cciu.com](mailto:sportello.europa@cciu.com)), o di consultare il sito internet della Camera di Commercio ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)), alla sezione Sportello Europa – Bandi.

Informazioni aggiornate vengono fornite anche nella Circolare dello Sportello Europa a diffusione mensile: per riceverla, si prega di rivolgersi allo Sportello Europa ([sportello.europa@cciu.com](mailto:sportello.europa@cciu.com)).

Ricordiamo inoltre che lo Sportello Europa ha recentemente pubblicato una guida sia in italiano che in ungherese, sul nuovo Piano di Sviluppo Nazionale. La guida è liberamente scaricabile da Internet dalla sezione Sportello Europa del sito della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)).

Lo Sportello Europa provvede poi ad aggiornare con la massima celerità informazioni in italiano sui bandi pubblicati, egualmente visibili nella sezione del sito ora citata.

### Sviluppo tecnologico delle micro e piccole imprese (GOP-2007-2.1.1/A)

Beneficiari	Possono partecipare nell'ambito del presente bando: società economiche, consorzi e associazioni, imprese individuali.
Finanziamenti	Le risorse totali a disposizione saranno di 6.041 miliardi di fiorini per l'anno 2007.
Sovvenzione	Sostegno a fondo perduto. Max. 50% min. 30%, 1.000.000 – 5.000.000 HUF
Attività finanziabili	Investimenti collegati allo sviluppo delle tecnologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisto di nuovi strumenti, oppure</li> <li>– Acquisto di tali strumenti usati, con attestato che comprovi che gli strumenti non siano più vecchi di 3 anni.</li> </ul>

### Sviluppo integrato delle tecnologie aziendali per le piccole e medie imprese (GOP-2007-2.1.1/B)

Beneficiari	Possono partecipare nell'ambito del presente bando: società economiche, consorzi e associazioni, imprese individuali.
Finanziamenti	Le risorse totali a disposizione saranno di 6,041 miliardi di fiorini per l'anno 2007.
Sovvenzione	Sostegno a fondo perduto. Max. 50% min. 30%, 1. 000.000 – 5.000.000 HUF
Attività finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisto di immobilizzazioni tecniche non più vecchie di 3 anni, apportatrici di ammodernamento tecnologico;</li> <li>– Investimenti infrastrutturali e immobiliari connessi all'acquisto di immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Acquisto delle licenze e del know-how di produzione relativo all'acquisto di immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Sostegno all'ingresso nel mercato;</li> <li>– Sviluppo delle risorse umane in relazione al progetto;</li> <li>– Consulenza in relazione al progetto;</li> <li>– Sistemi di controllo della qualità e dell'ambiente e altri sistemi di gestione a sostegno all'introduzione di standard normativi.</li> </ul>

**Sviluppo integrato delle tecnologie aziendali (GOP-2007-2.1.1/C)**

Beneficiari	Possono partecipare nell'ambito del presente bando: società economiche, consorzi e associazioni, imprese individuali.
Finanziamenti	Le risorse totali a disposizione saranno di 7,623 miliardi di fiorini per l'anno 2007.
Sovvenzione	Sostegno a fondo perduto. Max. 50% min. 30%, 50.000.000 – 500.000.000 HUF
Attività finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisto di immobilizzazioni tecniche nuove apportatrici di ammodernamento tecnologico;</li> <li>– Investimenti infrastrutturali e immobiliari connessi all'acquisto di immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Acquisti licenze e know-how di produzione per l'acquisto d'immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Sviluppo delle tecnologie dell'informazione, compresi la messa online, l'e-commerce e altri servizi online come il sostegno ad applicazioni commerciali;</li> <li>– Sostegno all'ingresso nel mercato;</li> <li>– Sviluppo delle risorse umane in relazione al progetto;</li> <li>– Consulenza in relazione al progetto;</li> <li>– Sistemi di controllo della qualità e dell'ambiente e altri sistemi di gestione a sostegno all'introduzione di standard normativi.</li> </ul>

**Sostegno investimenti integrati per le PMI atti a creare posti di lavoro in zone più arretrate (GOP-2007-2.1.2/B)**

Beneficiari	Possono partecipare: società economiche, consorzi e associazioni, imprese individuali.
Finanziamenti	Le risorse totali a disposizione saranno di 3,875 miliardi di fiorini per l'anno 2007.
Sovvenzione	Sostegno a fondo perduto. Max. 50% min. 30%, 5. 000.000 – 50.000.000 HUF
Attività finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisto di immobilizzazioni tecniche non più vecchie di 3 anni, apportatrici di ammodernamento tecnologico;</li> <li>– Investimenti infrastrutturali e immobiliari connessi all'acquisto di immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Acquisto licenze e know-how di produzione per l'acquisto d'immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Sostegno all'ingresso nel mercato;</li> <li>– Sviluppo delle risorse umane in relazione al progetto;</li> <li>– Consulenza in relazione al progetto;</li> <li>– Sistemi di controllo della qualità e dell'ambiente e altri sistemi di gestione a sostegno all'introduzione di standard normativi.</li> </ul>

**Sostegno a investimenti integrati atti a creare posti di lavoro nei territori più arretrati (GOP-2007-2.1.2/C)**

Beneficiari	Possono partecipare nell'ambito del presente bando: società economiche, consorzi e associazioni, imprese individuali.
Finanziamenti	Le risorse totali a disposizione saranno di 5,129 miliardi di fiorini per l'anno 2007.
Sovvenzione	Sostegno a fondo perduto. Max. 50% min. 30%, 50.000.000 – 500.000.000 HUF
Attività finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisto di immobilizzazioni tecniche nuove apportatrici di ammodernamento tecnologico;</li> <li>– Investimenti infrastrutturali e immobiliari connessi all'acquisto di immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Acquisti licenze e know-how di produzione per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche;</li> <li>– Sviluppo delle tecnologie dell'informazione, compresi la messa online, l'e-commerce e altri servizi online come il sostegno ad applicazioni commerciali;</li> <li>– Sostegno all'ingresso nel mercato;</li> <li>– Sviluppo delle risorse umane in relazione al progetto;</li> <li>– Consulenza in relazione al progetto;</li> <li>– Sistemi di controllo della qualità e dell'ambiente e altri sistemi di gestione a sostegno all'introduzione di standard normativi.</li> </ul>

# Affari Economia Politica

## Ministro Fioroni rende omaggio a tomba Imre Nagy a Budapest

Il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, in visita di due giorni a Budapest, si è recato a rendere omaggio alla tomba di Imre Nagy, il premier ungherese che guidò la rivolta nel 1956, giustiziato due anni dopo dal regime. Il ministro Fioroni ha deposto una corona di fiori con i colori italiani durante una breve cerimonia con il picchetto militare davanti al memoriale in alabastro nero che ricorda l'eroe della rivoluzione ungherese stroncata nel sangue dal regime. La visita è proseguita poi con un incontro con il collega ungherese István Hiller. Successivamente, Fioroni ha reso omaggio, al Parco della Memoria dell'Olocausto, agli ebrei ungheresi sterminati durante la seconda guerra mondiale.

## Euro solo nel 2014?

Secondo la Fitch Ratings di Londra, in Ungheria procede bene il consolidamento del budget statale, ma ci sono ancora rischi. Per Fitch il programma del Governo mirante a ridurre il deficit di bilancio è ambizioso: senza questo il deficit si sarebbe avvicinato al 12% del PIL. Ma l'agenzia londinese teme i precedenti: non c'è stato un governo che sia riuscito a mandare avanti per più di due anni un programma di austerità. Per Fitch dunque il passaggio all'euro difficilmente avverrà prima del 2014.



## Volksbank raddoppia gli utili

La Volksbank ungherese ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile superiore ai due miliardi di fiorini – il doppio del risultato dell'anno precedente. L'amministratore generale della banca László Balázs, ha dichiarato che nello scorso anno l'incremento si deve soprattutto ai 13.000 nuovi clienti, prin-

cialmente piccoli risparmiatori e in parte minore piccole e medie imprese, ottenuti mediante l'acquisto delle 11 succursali dell'Általános Értékforgalmi Bank (ÁÉB). Balázs ha infine dichiarato che la Volksbank anche quest'anno prevede un incremento del 18-20%.



## Sale il consumo di carne

Da una recente ricerca condotta dalla GfK Hungária e pubblicata dal Magyar Hírlap, appare che nonostante gli scandali dell'ultimo periodo, gli ungheresi continuano ad avere un sostenuto consumo di carne pro-capite: tra gennaio e ottobre del 2006 il consumo dei prodotti di carne è infatti aumentato del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel periodo esaminato la quantità venduta è aumentata del 13%.

## Ingiunzione di pagamento europea

Il 12 dicembre 2006, il Parlamento e il Consiglio UE hanno emanato il Regolamento CE n. 1896, che istituisce un procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento. A partire dal 12 dicembre 2008, questo nuovo strumento semplificherà ulteriormente le procedure di recupero dei crediti commerciali nei rapporti tra creditori e debitori residenti o domiciliati all'interno della UE, ad eccezione della Danimarca.

**+8%** le vendite nel settore automobilistico a gennaio 2007 rispetto all'anno precedente.

### Investitori italiani a Fonyód

Sándor Lukács, amministratore delegato della Fonyton Kft, ha dichiarato che la Data Sensor di Monte San Pietro (Bologna), porterà in Ungheria la produzione di sensori industriali, e prossimamente fonderanno assieme una società. La Fonyton, che ha attualmente 200 addetti e produce componenti elettronici, è stata finora subfornitrice. La nuova azienda comincerà a lavorare in aprile.

### Crescono i salari nel 2006

Secondo la OECD, i livelli di salari nel settore dell'industria sono saliti enormemente in Ungheria dal 2000 al 2006, con un aumento in percentuale dell' 80,1%. Dopo l'Ungheria, gli incrementi maggiori si sono avuti in Sud Corea, nella Repubblica Ceca, in Polonia e in Gran Bretagna.

### Ungheresi meno inclini a lavorare all'estero

Secondo una ricerca dello UK Home Office, gli ungheresi sono meno inclini a cercare lavoro all'estero rispetto alle popolazioni di altri 10 paesi dell'Unione Europea analizzati, e specialmente in Gran Bretagna. I dati riportano che solo 14.600 ungheresi si sono registrati alla camera del lavoro della Gran Bretagna, su un totale di 510.000. Gli Ungheresi sono al penultimo posto della lista, con un 3% del totale, al primo posto si sono invece posizionati i polacchi con un 60% del totale.

### Fondi disponibili per l'agricoltura e per lo sviluppo delle zone rurali nel 2007

Il ministro per l'agricoltura e lo sviluppo delle zone rurali József Gráf, ha annunciato che i fondi disponibili per l'agricoltura e per lo sviluppo delle zone rurali nel 2007 ammontano ad un totale di 456 miliardi di fiorini, pari a 1,57 miliardi di euro. Di questi 456 miliardi ben 311 sono stati stanziati dall'Unione Europea.



### Leader nel mercato High-Tech

Secondo uno studio dell'EcoStat, L'Ungheria è al pari del Giappone nel mercato dell'export dei prodotti High-Tech in termini di GDP. Il rapporto, che riporta dati del 2004, ha rivelato che l'Ungheria è primo tra i nuovi paesi dell'Unione Europea nell'export di High-tech, ed è uno dei pochi membri dell'Unione Europea, dove i beni High-Tech contano più del 20% dell'export totale del paese.

### Rallenta il settore dell'edilizia

Secondo l'Ufficio Statistico Centrale, il mercato dell'edilizia ha registrato nell'ultimo anno una diminuzione pari al 3,7%. Il 2006 segna probabilmente per la prima volta in un decennio, una stagnazione dell'industria dell'edilizia.

























### La Slovenia adotta l'Euro

La Slovenia è divenuta il primo paese del vecchio blocco comunista ad aver adottato l'euro. È così diventata il 13° membro dell'Unione Europea ad aver introdotto l'euro come moneta unica ed ufficiale. Con questo cambiamento la Slovenia ha introdotto la sua quarta moneta dal 1991 quando era ancora Jugoslavia. Il cambio della moneta è stato stabilito al valore di 239,64 tolar per euro.



# BUDAPEST

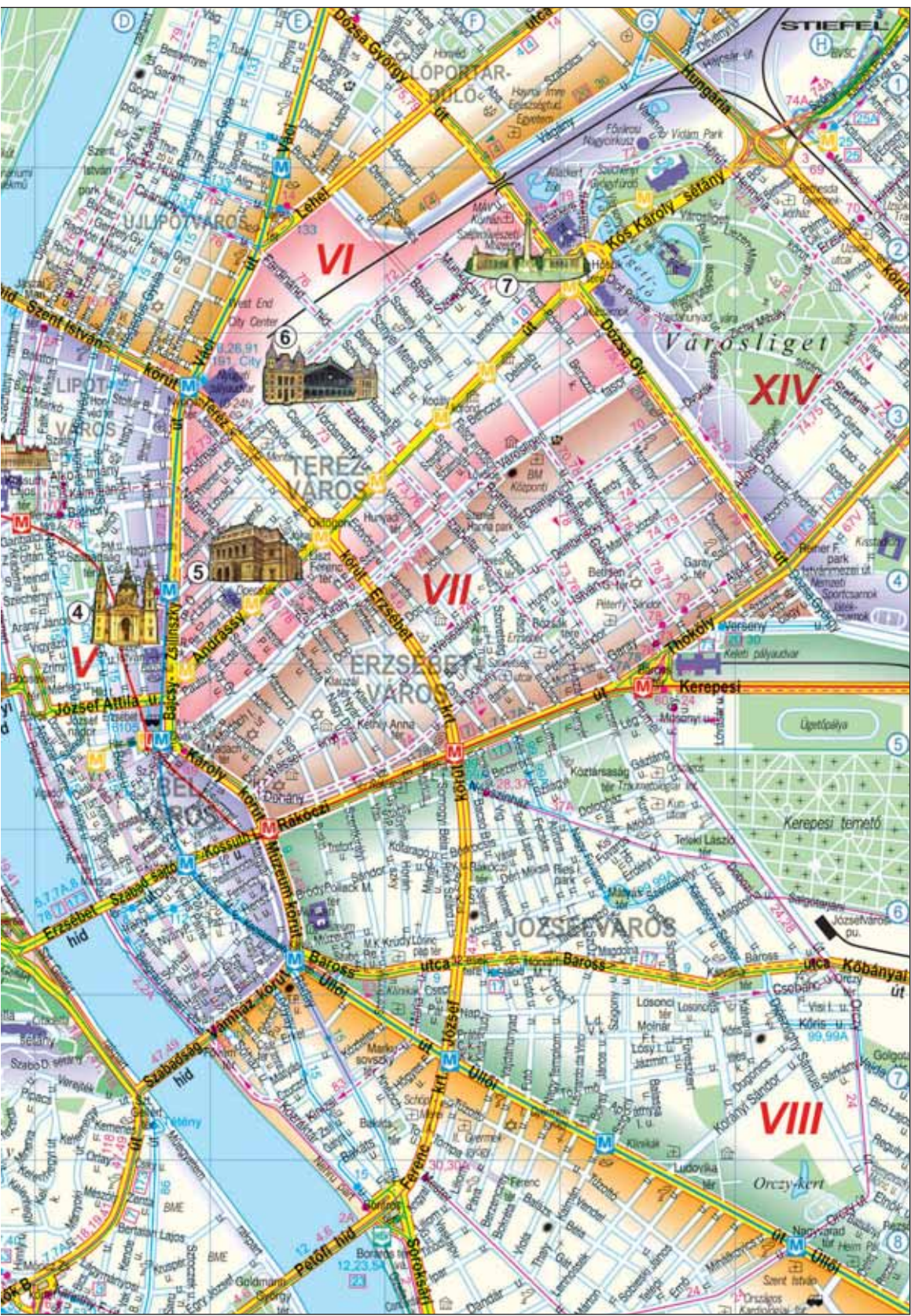
## Legenda

-  Vie principali
-  Zone pedonali
-  Palazzi, edifici importanti
-  Parchi, boschi
-  Stazioni metropolitana
-  Ferrovie e stazioni
-  Linee autobus
-  Linee tram/filobus
-  Linee tram/filobus
-  Capolinea autolinee
-  Ospedali, pronto soccorso, farmacie
-  Uffici posta, musei, teatri
-  Chiese cristiane
-  Sinagoghe
-  Distretti
-  1 Parlamento
-  2 Ponte delle Catene
-  3 Quartiere del Castello
-  4 Basilica di Santo Stefano
-  5 Opera
-  6 Stazione ferroviaria Nyugati
-  7 Piazza degli Eroi

0 500 1000m

© Stefanel Eurocart Kft. 2006.





### Desno espande produzione

La casa di produzione di componenti automobilistiche Desno, ha annunciato che investirà 38,3 Milioni di Euro per espandere il proprio impianto a Székesfehérvár nel centro dell'Ungheria. Il numero dei dipendenti è previsto salire dai 3.200 attuali a 4.000.

### La Quattroporte Automatica sulle strade ungheresi

La Maserati ha annunciato il 1° febbraio il lancio della nuova Quattroporte Automatica, disponibile da subito presso Warm Up Kft, dealer ufficiale Maserati per l'Ungheria ([www.maserati.hu](http://www.maserati.hu)).



### Standard and Poor's migliora il giudizio sull'Ungheria, Fitch aspetta

Nella seconda metà di dicembre Standard and Poor's ha alzato da negativo a stabile il rating di rischio creditizio dell'Ungheria. L'istituto ha preso la decisione sulla base dei risultati raggiunti nel consolidamento del bilancio. Secondo S&P la prospettiva "stabile" rispecchia la previsione di stabilità del sistema finanziario pubblico: per il 2008 l'Ungheria dovrebbe riuscire a ridurre al 4,3% del PIL il deficit statale, mentre il debito potrà raggiungere il 71%. Ad ogni modo l'agenzia londinese non prevede l'introduzione dell'euro in Ungheria prima del 2014.

Fitch, che in settembre aveva abbassato da stabile a negativa il rating ungherese, per ora non condivide l'ottimismo di S&P.

### Terme in ricostruzione

A partire da gennaio, tre dei più rinomati bagni termali di Budapest saranno portati agli antichi splendori, e sarà rinnovato anche il sistema idraulico. Il progetto utilizzerà i 2 miliardi di fondi stanziati dal Governo nell'aprile 2006. Si stima che i lavori termineranno nel marzo 2008 e fino ad allora alcuni servizi saranno limitati ed altri sospesi.

A causa della ristrutturazione, infatti, i bagni Gellért e Széchenyi rimarranno chiusi in parte per alcuni periodi. Gellért chiuderà la zona riservata al pubblico femminile per sei mesi, seguita da quella maschile. I lavori dureranno circa un anno. Ma i bagni comuni, con accesso in costume da bagno, saranno aperti.



### Aprire lo studio cinematografico Stern

Inaugurato a Pomáz lo studio cinematografico Stern, che inizierà la sua attività con una commessa da Hollywood: un importante film che sarà girato da gennaio per la durata di otto mesi. Il proprietario, l'ungherese Róbert Szabados, già prevede di costruire a Pomáz altri due studi.

### Completata la prima fase del centro logistico di Szolnok

È stato inaugurato il primo centro logistico di Szolnok (Ungheria centrale), realizzato con un investimento di 1,5 miliardi di fiorini. La struttura dispone di 9.200 mq per la gestione delle merci, di 4.700 mq di parcheggi e di un edificio da 470 mq per i reparti amministrativi.



### Il quartiere governativo sarà alla stazione Nyugati

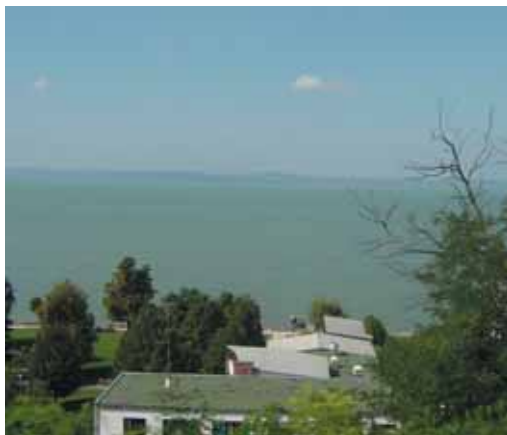
Il Governo ungherese ha deciso che il quartiere governativo potrà essere costruito nei pressi della stazione Nyugati, e, secondo l'assessore all'urbanistica del VI quartiere, la costruzione potrebbe iniziare già il prossimo autunno. È stato presentato un nuovo progetto che permetterebbe di costruire i binari sottoterra, o di costruirli sopra. Per questo sarà necessario modificare il piano regolatore dell'intera capitale. Secondo il quotidiano Népszava con il nuovo quartiere governativo si potranno risparmiare 10 miliardi di fiorini di esercizio e di manutenzione l'anno. Il valore degli attuali immobili ministeriali che saranno venduti è stimato dal Governo a 400 miliardi di fiorini. La maggior parte degli introiti delle vendite sarà utilizzata per diminuire il debito pubblico.

### Fondi europei per 100 miliardi di fiorini per lo sviluppo delle collaborazioni interfrontaliere

Nei prossimi sette anni l'Ungheria e i paesi limitrofi avranno a disposizione fondi europei per 100 miliardi di fiorini ciascuno, per finanziare lo sviluppo delle collaborazioni interfrontaliere, un importo 2,5 volte superiore a quella attualmente disponibile che permetterebbe miglioramenti nella cooperazione su sanità, ambiente, istruzione ed economia.

### SCD Holding, pronto investimento per le resort del lago Balaton

La compagnia immobiliare SCD ha pronto un piano d'investimento per 100 Miliardi di Fiorini da investire entro i prossimi 7 anni, nella costruzione di proprietà immobiliari turistiche attorno al lago Balaton. SCD ha in cantiere un totale di 28 progetti che coinvolgeranno 21 cittadine nell'area circostante il Balaton, per un totale di 20.000 posti letto disponibili.



### Malév firma accordo con l'American Airlines

L'azienda di aerotrasporti nazionale Malév ha firmato un accordo con l'American Airlines sull'uso e la condivisione di codici e sul programma Frequent-flyer a Budapest. Il CEO della Malév János Gönöcz ha dichiarato che questo era uno degli ultimi passi verso l'alleanza con altre compagnie aeree mondiali. Ha poi aggiunto che questo accordo potrebbe portare nelle casse della società un miliardo di fiorini solo grazie al volo diretto Malév Budapest-New York.

### Gli ospiti degli alberghi scendono del 3,8% dall'anno scorso

Gli ospiti degli alberghi, secondo una statistica dell'Ufficio Centrale di Statistica, sono scesi del 3,8% nei primi 11 mesi del 2006. Il numero di clienti stranieri è diminuito dell'8,4% mentre quello domestico è salito del 2,5% nel corso dello stesso periodo.



### In crescita il numero di aziende in fallimento

Un sondaggio dell'unità ungherese della società di credito francese Coface, ha rivelato che il numero delle aziende in bancarotta continua ad aumentare di anno in anno, e che nel 2006 è salito del 17,8%. Le aziende di sicurezza privata, aziende di fabbricazione tessile e aziende di costruzioni hanno dimostrato una maggiore tendenza al fallimento.

### L'Ungheria si posiziona 66° nella classifica globale sulla conduzione del business

L'Ungheria si posiziona 66ma in un sondaggio del 2006 che misura la conduzione, il clima e la facilità di fare del business, mentre nello stesso sondaggio nel 2005 si era posizionata 60°. Il sondaggio, che ha tenuto in conto molti aspetti, ha posizionato l'Ungheria al 9° posto tra i 10 nuovi membri dell'Unione Europea. L'Ungheria ha preso bassi voti nelle procedure di licenze e permessi, nella protezione degli investitori e nel sistema delle imposte. I migliori voti sono stati ricevuti per l'accessibilità ai crediti e per l'attuazione dei contratti.

**+25%** i passeggeri aerei ungheresi: l'Ungheria si colloca al quinto posto in Europa per la crescita del traffico aereo. (Eurostat)

### I tedeschi sono sempre in testa nella classifica dei visitatori abituali dell'Ungheria.

Il presidente della Magyar Turizmus, Ákos Niklai, ha dichiarato che nonostante i visitatori tedeschi abbiano passato in media meno notti in Ungheria dell'anno precedente, sono sempre in testa alla classifica dei turisti che vengono a visitare il Paese. I turisti tedeschi hanno speso 2,7 milioni di notti in hotel ungheresi, un importo che complessivamente corrisponde alla somma delle notti trascorse nel Paese da parte di turisti austriaci, anglosassoni, americani ed italiani messi insieme.

### Gli analisti prospettano un innalzamento del BUX del 10,5% nel 2007

In un sondaggio del Napi Gazdaság fatto su un campione di analisti, è emerso che si prevede un innalzamento del BUX (Budapest Stock Exchange) del 10,5% nel 2007, prevedendo poi un valore di chiusura d'anno del 27.640. Nel 2006 il BUX è salito del 19,5%.

### Privatizzazioni del Ministero della Difesa

Il Ministro della Difesa Imre Szekeres ha annunciato che in dicembre il Ministero privatizzerà parzialmente alcune delle proprie aziende. Questo porterà ad aumenti di capitale, e lo Stato manterrà comunque una quota del 50%+1. Il Ministero si aspetta la collaborazione di investitori esperti nello sviluppo di tecnologie militari.

### Meno tasse per i bio-carburanti dal 2007

In ottemperanza alle direttive UE per promuovere le fonti d'energia rinnovabili, il carico fiscale sui carburanti a contenuto "biologico" sarà ridotto dalla metà del 2007. L'accisa relativa a questo tipo di carburanti sarà di circa

9 e poi di 11 fiorini più bassa da luglio 2007 e da gennaio 2008 rispettivamente. L'Ungheria produce ingenti quantità di mais e colza – in particolare per quest'ultima è previsto un raccolto di 230.000 tonnellate, mentre la produzione di bioetanolo potrebbe arrivare alle 800.000 tonnellate.

### Generali dona ambulanze

La fondazione Generali for Safety, creata dalla compagnia assicurativa Generali, ha donato 9 autoambulanze dal valore di circa 100 milioni di HUF al Servizio di Autoambulanze Nazionale. Cinque veicoli saranno usati a Budapest, gli altri in provincia. La fondazione dal 1995 ha già finanziato numerosi programmi di pubblica utilità.



### Bilancio turismo salta al +44,8% nei primi nove mesi del 2006

Secondo le statistiche pubblicate dall'ufficio centrale di statistica i turisti stranieri hanno complessivamente speso 726 miliardi di HUF in Ungheria, mentre quelli ungheresi hanno portato all'estero 423 miliardi, con un saldo attivo di circa 304 miliardi, quasi la metà in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**+2,2%** la crescita economica ungherese stimata dal Ministro delle Finanze Veres per il 2007.

### CIB Group registra un profitto di 19.6 miliardi

Il CEO della CIB László Török ha annunciato che secondo l'ultimo rapporto finanziario consolidato, il gruppo CIB ha registrato, nel primo trimestre del 2006, un utile dopo le imposte di 19,6 miliardi di HUF, con un incremento del 26% rispetto allo stesso periodo del 2005. Le previsioni di Török per l'utile 2006 sono di circa 25 miliardi di HUF con un incremento del 35%.

### 300 farmaci non soggetti a prescrizione in vendita al di fuori delle farmacie

Il Segretario di Stato del Ministero della Sanità Ágnes Horváth ha annunciato che sono circa 300 i farmaci non soggetti a prescrizione che potranno essere venduti al di fuori delle farmacie. Alcuni di questi saranno in vendita anche nelle stazioni di servizio, ma con la riduzione dei principi attivi. I prezzi di questi farmaci saranno liberi.





### Governo ungherese spende 60 miliardi di HUF per le pari opportunità

Il Governo ungherese spenderà nel nuovo anno 60 miliardi di HUF per offrire pari opportunità, la cui metà andrà per gli accessi a uffici pubblici, infrastrutture, e per migliorare i servizi ai disabili.

### I consumatori sapranno se la carne proviene da animali clonati

Benché l'associazione per la tutela dei cibi ungherese sia d'accordo con le opinioni americane che animali clonati non contengano organismi geneticamente modificati, questa ha preso posizione a favore dei consumatori annunciando che comunque essi hanno il diritto di conoscere le origini del prodotto e l'opportunità di rifiutarne l'acquisto.

### JP Morgan tranquillizzata dal deficit ungherese

Per il gruppo JP Morgan la più grossa sorpresa durante le vacanze natalizie del 2006 è stata il valore nel terzo trimestre del deficit Ungherese. Il valore, come riportato dalla banca centrale, è stato di 1,13 miliardi di euro, contro i previsti 1,47 miliardi. Adesso JP Morgan pronostica una veloce contrazione del deficit ungherese a 5,3 miliardi per il 2006, equivalenti al 6% del PIL – invece del 7,1% stimato precedentemente.

### 35 miliardi di fiorini di proprietà statali vendute nel 2006

Il KVI (organizzazione responsabile del controllo delle proprietà statali ungheresi) lo scorso anno ha venduto proprietà statali per un totale di 35 miliardi di fiorini. Il maggiore introito è stato quello derivato dalla vendita della società per la costruzione e il mantenimento del nuovo quartier generale della televisione pubblica MTV, per un totale di 7,4 miliardi di fiorini.

**8%** il tasso di base, invariato negli ultimi tre mesi, della Banca Nazionale Ungherese.

### Livello disoccupazione al 7,5%

Il numero medio di disoccupati tra settembre e novembre del 2006 è stato di 321.000, con un tasso di disoccupazione pari al 7,5%. Il tasso di disoccupazione in Ungheria ha sorpassato il 7% nel primo quarto del 2005 e da allora è sempre rimasto in modesta crescita, fluttuando tra il 7,2% ed il 7,7% lo scorso anno.

### Analisti di mercato prevedono svalutazione fiorino e incremento tassi

Gli analisti di Goldman Sachs si aspettano una perdita di valore da parte del fiorino, e l'incremento dei tassi come conseguenza. La Banca Nazionale Ungherese – secondo questi – potrà alzare i tassi di 25 punti nei prossimi mesi. Gli analisti di BNP Paribas stimano i tassi di fine anno all'8,5% e dichiarano che i tassi non scenderanno sotto l'8,0% fino alla metà del 2008, prevedendo un tasso di fine 2008 del 7,5%.



### Quasi completata la pulizia del reattore nucleare

"I lavori di pulizia e riparazione alla centrale nucleare di Paks – dopo l'incidente di 4 anni fa – saranno terminati in breve", ha annunciato il portavoce della centrale István Mittler. L'incidente era avvenuto ad aprile del 2003, ma i lavori di risanamento da parte della russa TVEL, che fornisce la parte che ha causato l'incidente, sono iniziati solo ad ottobre 2006.

### Surányi vede una stabilizzazione nei prezzi tra 3-5 anni

György Surányi, direttore della sezione Centro-Est Europea dell'Intesa Sanpaolo SpA, ha dichiarato che se l'austerità fiscale del programma del Governo realizzasse il suo fine, la nazione raggiungerebbe una stabilità dei prezzi in 3-5 anni.

### Quartiere Governativo pronto per Maggio 2009

Il Governo ungherese ha deciso che il nuovo quartiere governativo – costituito da ministeri e varie agenzie amministrative – dovrà essere completato entro il 31 Maggio

2009. La proclamazione del vincitore dell'appalto sarà data entro Febbraio. Il centro governativo sarà costruito in un'area di 16,3 ettari in prossimità della stazione Nyugati. La costruzione verrà finanziata con capitale privato. La decisione finale sarà presa dal Governo e votata dal Parlamento.

**7,5%** il tasso di disoccupazione in Ungheria nel trimestre ottobre-dicembre. (KSH)

#### La BKV sceglie costruttori linea M4

L'azienda dei trasporti pubblici di Budapest, BKV, ha scelto gli appaltatori per la nuova linea della metro e le relative 10 fermate. Tre Aziende costruiranno 3 fermate a testa: Hidépitő, BPV Metro 4 e SwO-Metro4, mentre l'ultima stazione sarà data in mano per la costruzione alla ditta Strabag. Il valore complessivo del progetto si aggira attorno agli 83 Miliardi di Fiorini.

#### Distributori di carburanti le prime non-farmacie a poter vendere i medicinali OTC

In seguito alla liberalizzazione della vendita di medicinali, numerosi esercizi hanno espresso l'intenzione di mettere in vendita nei propri locali prodotti farmaceutici. Tra questi la MOL ha iniziato la distribuzione di alcuni medicinali che non richiedono ricetta medica, in quattro delle sue stazioni di servizio. L'azienda deciderà solo in seguito alla verifica dell'efficacia di questa nuova esperienza, se espandere o meno la vendita dei prodotti anche ad altre delle sue stazioni di servizio.



#### Deficit a 2.034 miliardi di fiorini nel 2006

Il Ministro delle Finanze János Veres ha riferito che nel 2006 il deficit generale del Governo è stato di 2.033,8 miliardi di fiorini, ovvero l'8,7% del PIL. Il Sottosegretario del Ministero delle Finanze Miklós Tátrai ha dichiarato che il deficit si attesterà sul 9-10%, quindi al di sotto del previsto 10,1%.

#### Aperto il nuovo Ferrari CornerShop a Budapest

Presso Warm Up Kft è stato inaugurato il negozio Ferrari: abbigliamento (dal cappellino al giubbotto, dalla camicia alla cravatta), accessori, libri e pubblicazioni, giochi, hi-tech, orologi e pelletteria di qualità, tutto marchiato Ferrari. Indirizzo: 1138 Budapest, Váci út 175.



#### Meno democrazia in Ungheria per Freedom House

L'istituto di ricerca indipendente con base a Washington Freedom House, ha osservato in uno studio che il livello di democrazia in Ungheria si è un po' indebolito. Comunque nel rapporto l'Ungheria è classificata tra le nazioni dove la democrazia è stabile. Ciò nonostante il direttore di FH, Arch Puddington, ha detto che l'acuirsi della polarizzazione politica, le dimostrazioni e i disordini, la disobbedienza civile e infine il discorso del Premier a Ószöd, hanno provocato un disinteresse verso la politica.

#### Investimento IBM per 6,4 miliardi di fiorini

La società americana, nel corso di una conferenza stampa alla presenza del Ministro dell'Economia János Kóka, ha annunciato l'intenzione di creare e gestire un centro servizi ISSC a Budapest, che impiegherà una forza lavoro di 700 unità. La IBM ha poi aggiunto che proseguirà la sua politica di espansione sul mercato ungherese per il 2007, con investimenti per altri 3,2 miliardi di fiorini (circa 13 milioni di euro) e la creazione di ulteriori 250 posti di lavoro.

### GE svilupperà attività in Ungheria

General Electric, il primo investitore estero in Ungheria, non starebbe pianificando di avviare nuove attività in Ungheria, ma di ampliare quelle già in essere. La ditta americana intende raggiungere una maggiore efficienza ed incrementare le entrate, ha dichiarato il responsabile della GE Hungary Leslaw Kuzaj al settimanale Világgazdaság.

### Emfész costruirà una centrale da 400 mld di HUF.

La Emfész Kft, sta pianificando la costruzione di un impianto del valore di 400 Miliardi di Fiorini, che dovrebbe essere costruito nella parte Est del paese. Emfész comincerà la costruzione dell'impianto da 800 Megawatt nel 2011, ha riferito Boris Shestakov, portavoce della società. Lo stabilimento potrà poi essere esteso sino al raggiungimento di 2.400 MW.

### Sky Europe si concentra sui viaggiatori per affari

La compagnia aerea low cost Sky Europe sta pianificando di far operare 4 voli la settimana verso Bruxelles a partire da marzo, come dichiarato dal direttore dell'ufficio di Budapest György Borsos. La nuova destinazione rientra nella strategia di Sky Europe di concentrarsi sulle capitali dell'Europa occidentale. Borsos ha poi dichiarato che l'azienda ha dei piani per il rinnovo e l'estensione della sua flotta e introdurrà nuove destinazioni.

### Fiocco rosa allo zoo di Budapest

Il primo rinoceronte "in provetta" grazie all'inseminazione artificiale è nato allo zoo di Budapest, come riferito dallo zoo stesso. Il rinoceronte bianco Lulù, di 26 anni, ha dato alla luce una femmina del peso di 58 Kg.



### L'Iveco prevede 15 miliardi di ricavi

L'Iveco prevede di realizzare quest'anno in Ungheria circa 15 miliardi di fiorini di ricavi, con 9% di crescita nell'utile. La fabbrica italiana di veicoli di utilità realizza in Ungheria il 75-80% del suo fatturato dalla vendita dei veicoli, ed il 20-25% dalla commercializzazione dei ricambi e servizi di manutenzione. La quota di mercato della società, nella categoria dei furgoni leggeri, raggiunge il 17%.

### È libera l'economia ungherese

L'Ungheria figura nel primo quarto nella lista che classifica i Paesi in base alla libertà della loro economia. Nel 2007 lo studio preparato dal The Wall Street Journal e The Heritage Foundation ha esaminato 157 paesi, in base a libertà delle imprese, livello di tassazione, andamento del tasso inflazionistico, protezione dei beni, livello di corruzione. Da quest'anno figura tra gli elementi anche la libertà della prestazione di lavoro. Al primo posto della classifica Hongkong, al secondo troviamo Singapore, al terzo l'Australia seguita dagli Stati Uniti. L'Ungheria, con il suo 44° posto, si trova tra le economie con "libertà contenuta", come la maggior parte dei Paesi confinanti.

### L'anno prossimo imposta immobiliare per tutti?

Secondo il quotidiano Magyar Nemzet è in preparazione l'introduzione di un'unica legge immobiliare, e contrariamente alle precedenti dichiarazioni del Governo, lo Stato tasserà l'anno prossimo tutti i tipi di immobili. Secondo il quotidiano la nuova tassa riguarderebbe tutti gli immobili e non solo quelli di lusso, e che quindi sarebbe di fatto abolita la tassa di lusso, che l'anno scorso era stata introdotta, ma non aveva portato il gettito sperato.

### Nuova legge della UE minaccia e-business

Un nuovo provvedimento che potrebbe andare presto al voto del Parlamento Europeo, potrebbe mettere in pericolo il mondo dell'e-business. In contrasto con il trattato di Roma del 1980, la nuova legge detterebbe le condizioni per cui un contratto deve essere in accordo con le leggi della nazione nella quale si vende, e che sono differenti in ognuno dei 27 stati membri dell'UE.

# Újlaki Általános Iskola – Scuola Elementare e Media Újlaki

tájékoztató – prospetto informativo

## Az iskola

A 220 éve alapított Újlaki Általános Iskola a II. kerület legrégebbi és a főváros egyik első általános iskolája. 360 tanulója van, 44 tanárral.

Az iskola, melynek épületét nemrég újították fel, külön felszerelt termekkel rendelkezik ének-zene, rajz és informatikaórákhoz valamint természettudományok oktatására, kémiai laboratóriummal. Ezekon túl van két nyelvi laborja, egy felszerelt tornaterme, egy kemencével ellátott műhelye és egy könyvtára. Igény esetén délutánonként színház- és kézműves szakkörök, sportedzések, kirándulások vannak.

## Magyar-olasz kétnyelvű tagozat

A kétnyelvű tagozat a 2006/2007-es tanévtől működik, 41 tanulót számlál az alábbi eloszlásban:

A tagozat tanulói közül 20 magyar, 15 kettős magyar-olasz állampolgárságú, 2 olasz, 4 külföldi.

Az iskolai programban szerepel az olasz és magyar nyelvek tanítása, a fennmaradó tantárgyakat a két nyelv egyikén oktatják (olaszul: természettudományok, rajz, technika, zene; magyarul: matematika, testnevelés). Három olasz anyanyelvű tanár, akik kizárólag a kétnyelvű tagozatban dolgoznak, látja el az olasz nyelv oktatásának feladatát, és ők biztosítják az olasz nyelvű tantárgyakat.

A kétnyelvű tagozat létrehozása hiányt pótol, s a megfelelő helyen tette lehetővé az egész olasz-magyar kétnyelvű oktatási ciklus teljességét.

## Descrizione della scuola.

Fondata 220 anni fa, la "Újlaki Általános Iskola" è la scuola primaria più antica del II distretto e tra le prime della città. Vi studiano 360 alunni, con 44 insegnanti.

La scuola, il cui edificio è stato recentemente ristrutturato, dispone di aule attrezzate per le scienze naturali, con laboratorio chimico; per le lezioni di canto-musica, disegno ed informatica; due laboratori linguistici; una palestra attrezzata; un'officina-laboratorio, comprensiva di forno; una biblioteca. Nel pomeriggio, a richiesta, vengono organizzati circoli teatrali e artigianali, corsi sportivi e gite.

## Descrizione della sezione bilingue.

La sezione bilingue, attiva dall'anno scolastico 2006/2007, conta 41 studenti, così ripartiti:

Degli allievi, 20 sono di nazionalità ungherese, 15 hanno la doppia cittadinanza italiana ed ungherese, 4 sono stranieri e 2 sono italiani.

Il programma scolastico prevede l'insegnamento della lingua italiana e della lingua ungherese e l'apprendimento delle restanti materie in una delle due lingue (in italiano: scienze, disegno, tecnica e musica; in ungherese: matematica, educazione fisica). Tre insegnanti di madrelingua italiana, assunti esclusivamente per la sezione bilingue, assicurano l'insegnamento dell'italiano e delle materie in italiano.

La creazione della sezione bilingue presso la scuola primaria ha colmato una lacuna, permettendo di completare – ad un livello adeguato – l'intero ciclo di insegnamento bilingue italo-ungherese nel settore scolastico.

## ÚJLAKI ÁLTALÁNOS ISKOLA – SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA ÚJLAKI

Osztály Classe	Classe italiana corrispondente	Fő N. studenti
1	I elementare	9
2	II elementare	8
3	III elementare	6
4	IV elementare	10
5	V elementare	4
7-8	II-III media	4

1023 Budapest, Ürömi u. 64.

Internet [www.ujlaki.axelero.net](http://www.ujlaki.axelero.net) – Per informazioni in italiano: (+36 20) 9445297



# Istituto nazionale per il Commercio Estero

## Programmi ed eventi recenti

### IN PROGRAMMA

**14 febbraio – 27 febbraio 2007**, Ungheria. Convenzione ICE/Regione Sicilia. "Settimane Siciliane" per la promozione di prodotti alimentari della Sicilia presso 7 punti di vendita della catena di ipermercati CORA in Ungheria.

**19-21 febbraio 2007**, Ungheria. Programma Promozionale 2006 – Missione esplorativa in Ungheria degli operatori del settore florovivaismo della Liguria, Lombardia, Toscana e Piemonte.

**26-27 febbraio 2007**, Varese. Programma Promozionale 2006 – Missione di operatori ungheresi del settore subfornitura al Workshop della Subfornitura.

**9-11 marzo 2007**, Ancona. Programma Promozionale 2006 – Missione di operatori ungheresi del settore macchine per plastica in occasione della Fiera PLASTech.

**31 marzo - 2 aprile 2007**, Verona. Programma Promozionale 2007 – Missione di un giornalista ungherese della stampa specializzata in enologia con partecipazione alla giuria del Concorso Enologico Internazionale in occasione della Fiera VINITALY.

### EVENTI RECENTI

**25-29 novembre 2006**, Rimini. Programma Promozionale 2005 – Missione di operatori ungheresi del settore alberghiero, in occasione alla Fiera Sia Guest.

**10-15 dicembre 2006**, Enna. Programma Promozionale 2006 – Missione di operatori ungheresi del settore abbigliamento, in occasione del seminario workshop Moda Sicilia 2006.

**6 febbraio 2007**, Budapest. Programma Promozionale 2006 - Presentazione delle fiere PLASTech di Ancona e della SamuPlast di Pordenone, settore macchine e tecnologie per la trasformazione delle materie plastiche.

**6-10 febbraio 2007**, Milano, Programma Promozionale 2006 – Missione di operatori ungheresi del settore power e factory, building e illuminazione in occasione delle fiere EnerMotive e LivinLuce (Nuova INTEL) di Milano.

**9 febbraio 2007**, Budapest, Convegno per realizzare il prototipo funzionante di banca dati dei laureati europei in collaborazione con l'AlmaLaurea, l'Università Eötvös Loránd (ELTE) di Budapest e l'Istituto Italiano di Cultura. Il Progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma eTEN.

### INFORMAZIONI:

ICE – Olasz Külkereskedelmi Intézet, 1088 Budapest, Rákóczi út 1-3  
Tel. (+36 1) 266 7555, fax (+36 1) 266 0171  
Internet: [www.ice.it/estero2/budapest](http://www.ice.it/estero2/budapest)

# Assicurazione per manager e dirigenti

**Dirigenti e manager sono soggetti – proprio a causa della loro posizione – a rischi economici rilevanti sia nei confronti dell'azienda che dei suoi eventuali creditori. Il servizio assicurativo presentato cautela i dirigenti da questo tipo di rischi.**

Le richieste di risarcimenti nei confronti di amministratori d'azienda possono essere raggruppate in tipologie ben determinate, quali ad esempio fusioni, acquisizioni aziendali (Mergers & Acquisitions), attività economiche non riuscite, procedure di fallimento e liquidazione, danni nei confronti dei dipendenti.

A causa dello sviluppo economico e della severa regolamentazione che riguarda gli amministratori ed i membri delle commissioni di controllo, le possibili richieste di risarcimenti nei loro confronti sono straordinariamente rilevanti.

L'assicurazione sulle responsabilità degli amministratori serve proprio a coprire i rischi delle loro attività: l'assicuratore – secondo la polizza – garantisce la copertura per gli amministratori (ed i membri delle Commissioni di Controllo o altri dirigenti) riguardo agli obblighi di risarcimento a loro addebitati in quanto dirigenti e conseguenze di loro comportamenti non regolari. L'assicurazione libera gli amministratori dai propri obblighi di risarcimenti causati da decisioni prese in qualità di dirigenti, secondo il tipo di contratto.

Gli amministratori devono porre la massima attenzione alle regole delle proprie attività, poiché se essi le violano, ne devono rispondere direttamente alla società, e i dettami generali del codice civile non pongono limiti al risarcimento.

Gli amministratori, poiché ricoprono ruoli di dirigenza nelle aziende, sono obbligati ad agire con una particolare cura nelle proprie attività, innanzitutto per il bene stesso dell'azienda. Essi – secondo il codice civile – rispondono direttamente nei confronti dell'azienda dei danni causatigli con le violazioni alle regole, allo statuto, alle delibere degli organi competenti, agli obblighi dirigenziali.

Secondo i dettami della legge, gli amministratori devono porre la massima attenzione alle regole delle proprie attività, poiché se essi le violano, ne devono rispondere direttamente alla società, e i dettami generali del codice civile non pongono limiti al risarcimento. L'amministratore non risponde a terzi e le sue dichiarazioni, i suoi atti legali sono

attribuiti all'azienda sia come diritti che come obblighi. Tuttavia l'azienda è in grado di intervenire e rettificare efficientemente nei confronti dell'amministratore.

Nel caso poi di amministratori che hanno tutti i diritti di procura, la responsabilità per i danni è illimitata.



Se l'azienda scompare senza successori legali, le richieste di risarcimento da parte dei soci aventi diritto al momento della cancellazione dal registro, nei confronti degli amministratori, possono essere realizzate entro un anno dalla sentenza definitiva della cancellazione dell'azienda dal registro delle imprese.

Secondo la nuova Legge sulle Società, in seguito ad una situazione di possibile insolvibilità di crediti da parte dell'azienda, l'amministratore è tenuto ad agire innanzitutto per gli interessi dei creditori. Secondo la legge modificata del fallimento, all'amministratore delegato può anche essere attribuita la responsabilità nel caso in cui la società divenga insolvente ed i beni di questa non siano sufficienti a soddisfare le richieste dei creditori. In questo caso l'amministratore risponde direttamente ai creditori dell'azienda.

Ai sensi della nuova regolamentazione in vigore dal 1 luglio 2006, la responsabilità sopra esposta investe tutti gli amministratori o dirigenti dell'azienda in grado di avere un'influenza determinante sulle decisioni. Gli amministratori ed i membri delle commissioni di controllo, con le deliberazioni prese, sono ritenuti responsabili solidali per i danni causati all'azienda secondo le regole del CC riguardanti il Danno Comune.

*Suzsanna Pászka*

# Vezető és tisztségviselők felelősség biztosítása

**A Vezető tisztségviselőkkel szemben támasztott kártérítési igények néhány jól behatárolható esemény köré csoportosulnak, mint például összeolvadások és vállalat felvásárlások (Mergers & Acquisitions), sikertelen üzleti vállalkozások, csőd és felszámolási eljárások, alkalmazottakkal szembeni károkozások.**

Figyelembe véve a gazdaság fejlődését, valamint a vezető tisztségviselőkre és felügyelő bizottsági tagokra nehezedő jogszabályi kötelezettségek sorát, a velük szembeni kártérítési igények valószínűsége rendkívül jelentős.

A kockázat fedezésére szolgál a vezető tisztségviselők felelősségbiztosítása:

A vezető tisztségviselő (és FB tagok, valamint vezető állású dolgozók) biztosítási védelme alapján megtéríti a biztosító személyes felelősségükből eredő azon kártérítési kötelezettségeiket, melyek a vezető minőségükben számukra felróható és jogellenes magatartásuk következménye. A biztosítás mentesíti a vezető tisztségviselőket az ezen pozíciójukban meghozott döntéseik következtében keletkezett károk megfizetése alól a biztosítási feltételek szerint.

A vezető tisztségviselő a gazdasági társaság ügyvezetését az ilyen tisztséget betöltő személyektől elvárható fokozott gondossággal, a gazdasági társaság érdekeinek elsődlegessége alapján kötelesek ellátni. A jogszabályok, a társasági szerződés, illetve a gazdasági társaság legfőbb szerve által hozott határozatok, ügyvezetési kötelezettségeik vétkes megszegésével, a gazdasági társaságnak okozott károkért a polgári jog szabályai szerint felelnek a társasággal szemben. A törvény rendelkezése szerint, fokozott gondosságot kíván meg az ügyvezetővel szemben, és ha kötelezettségeiket megszegik, a társasággal szemben helytállni tartoznak, mégpedig a polgári jog általános szabályai szerint korlátlanul.

Az ügyvezető harmadik személyekkel szemben nem felel, a különböző általa tett jognyilatkozatok, jogcselekmények hatására a társaság válik jogosítottá, illetve kötelezetté. Azonban, a társaság helytállása eredményeképpen felléphet az ügyvezetővel szemben.

Az együttes cégjegyzési joggal rendelkező vezető tisztségviselő esetében a kárért való felelősség egyetemleges. Ha a társaság jogutód nélkül szűnik meg, a vezető tisztségviselővel szembeni kártérítési igényt a cégbírótság törlésről szóló végzésnek jogerőre emelkedésétől számított egy éven

belül, a törlés időpontjában tagsági jogviszonyban álló tagok az ügyvezetővel szemben érvényesíthetik. A gazdasági társaságokról szóló új törvény alapján a gazdasági társaság fizetési képességével fenyegető helyzet bekövetkeztét követően a vezető tisztségviselő ügyvezetési feladatait a társaság hitelezői érdekeinek elsődlegessége alapján köteles ellátni. A módosított csődtörvény szabályai alapján a vezető tisztségviselő ezen kötelezettsége felróható megszegése esetén, ha a gazdasági társaság fizetési képessége válna, és a társaság vagyona nem fedezi a hitelezői követeléseket, a társaság hitelezőivel szemben közvetlenül helytállni tartozik. Az új szabályozás értelmében 2006. július 1-jétől a fenti felelősség szempontjából a gazdálkodó szervezet vezetőjének minősülnek mindazon személyek, akik a döntések meghozatalára ténylegesen meghatározó befolyást gyakorolnak. Az ügydöntő határozatok meghozatalával a társaságnak okozott károkért a vezető tisztségviselő és a Felügyelő Bizottság tagjai a társaság irányában egyetemleges felelősséggel tartoznak a Ptk. közös károkozásra vonatkozó szabályai szerint.

*Pászka Zsuzsanna*

**Il Reparto Internazionale della Generali-Providencia Biztosító offre i suoi servizi riguardanti l'assicurazione completa alle aziende, tra cui:**

- assicurazione dei danni materiali
- assicurazione della Responsabilità Civile
- assicurazione del personale
- assicurazione veicoli

**Recapiti:**  
 edit.petrovics@generali.hu  
 Tel. (+36 1) 301 7331  
 Fax (+36 1) 301 7103



**GENERALI GROUP**

# Eventi recenti della CCIU – A MOKK legutóbbi rendezvényei

## Seminario in Comunicazione Aziendale

Il 5 dicembre 2006 la CCIU ha organizzato un workshop di Corporate Communications, in collaborazione con Evento Network e con la partecipazione di Wahyd Vannoni (consulente in comunicazione, vedi [www.mediadocodex.com](http://www.mediadocodex.com)). Tra i temi affrontati: parlare in pubblico, come strutturare un messaggio, come usare efficacemente presentazioni del tipo PowerPoint, preparazione per interviste con giornalisti, analisti e azionisti. Il Seminario sarà riproposto nuovamente.



## Szeminárium a szervezeti kommunikációról

A MOKK együttműködésben az Evento Network-kel és Wahyd Vannoni-val (kommunikációs tanácsadó) workshopot szervezett a "Corporate Communications"-ról. Az érintett témák a következők voltak: hallgatóság előtti előadás, hogyan építsük fel a különböző mondanivalókat, hogyan használjuk fel célszerűen a PPT előadásokat, felkészülés az újságíróknak, szakembereknek, befektetőknek adott interjúkra.

## Conferenza su responsabilità sociale

La CCIU in collaborazione con la Minerva Scpa ([www.minerva.it](http://www.minerva.it)), ha organizzato il 6 dicembre una conferenza dal titolo "Responsabilità sociale come fattore di successo aziendale". Relatore è stato Adriano Ruchini – presidente della Minerva Scpa.



## Konferencia a vállalati felelősségvállalásról

A MOKK, a Minerva Scpa-val együttműködésben, december 6-án konferenciát szervezett "Felelősségvállalás, mint a vállalat sikerének egyik tényezője" címmel. Előadó: Dr. Adriano Ruchini, a Minerva Scpa elnöke volt.

## Presidente Stricca interviene al Foro Italiano

Il 12 dicembre il presidente della CCIU Alessandro Stricca è intervenuto nella colazione di lavoro del Foro Italiano di Budapest. Gli argomenti affrontati nel forum sono stati: la situazione economica del Paese, le sovvenzioni dell'UE per l'Ungheria nel periodo 2007-2013.

## Stricca elnök felszólalt a Budapesti Foro Italiano-n

December 12-én a MOKK elnöke Dr. Alessandro Stricca felszólalt a Budapesti Foro Italiano üzleti reggelijén. A fórumon érintett témák: az aktuális gazdasági helyzet és a 2007-2013-as időszakra tervezett magyarországi EU-s támogatások.

## Seminario su modifiche legislative in materia fiscale

Martedì 12 dicembre la CCIU, in collaborazione con il socio Salló Ügyvédi Iroda – Studio Legale De Capoa e Associati, ha organizzato un seminario dal titolo "Le ultime modifiche legislative in materia fiscale". Circa dieci i presenti. Relatore: avv. Matias Vallejos Meana.

## Szeminárium az adózási szabályok legújabb törvénymódosításairól

A MOKK egyik tagvállalatával, a Salló Ügyvédi Iroda/Studio Legale De Capoa e Associati-val december 12-én közösen rendezett szemináriumot az alábbi címmel: "Az adózási szabályok legújabb törvénymódosításai", amelyen hozzávetőlegesen 10 érdeklődőt regisztráltunk. Az előadó: Dr. Matias Vallejos Meana volt.

## Cena Sociale di Natale

La tradizionale cena di Natale della Camera di Commercio si è svolta quest'anno per la prima volta presso il prestigioso ristorante Gundel. Nel corso della serata è stata consegnata ad Angelo Boscolo – presidente del Gruppo Boscolo



Stricca, Parragh e l'Amb. Spinelli



– la prima edizione del premio della Camera di Commercio “Il Ponte”. La serata è stata allietata dalla presenza della nota attrice Enikő Détár, che ha intrattenuto i partecipanti con l’interpretazione di diversi motivi.

Alla serata hanno partecipato anche László Parragh (Presidente Camera di Commercio Ungherese), Miklós Merényi (Segretario di Stato per i Rapporti Internazionali). Una galleria di foto dell’evento è a disposizione online nella galleria del sito della CCIU ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)).

#### **Karácsonyi tagvállalati vacsora**

Az idei tagvállalati vacsora, első alkalommal, a patinás Gundel étteremben került megrendezésre. Az est folyamán átadásra került a Kamara “Il Ponte”-díja, amelyet Angelo Boscolo, a Boscolo Hotellánc igazgatója vehetett át. Az esten meglepetés vendégként szerepelt az ismert színésznő Détár Enikő, aki rövid táncos-zenes műsorával szórakoztatta a jelenlévőket. Az estén részt vett Parragh László (az MKIK elnöke), Merényi Miklós (Nemzetközi gazdasági kapcsolatok szakállamtitkár – GKM). A vacsorán készült fotók megtekinthetők a MOKK honlapján: ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)).

#### **Commissione Agricoltura CCIU**

Venerdì 12 gennaio si è tenuto presso la sede della CCIU il primo incontro della “Commissione agricoltura”, convocato dal responsabile del progetto Agricoltura e Zootecnia, consigliere Bernardino Pusceddu (Comagro Sardo Kft.).

Alla riunione hanno partecipato circa 20 rappresentanti di aziende del settore. Sono stati discussi temi d’interesse della categoria quali l’acquisto dei terreni, il diritto di prelazione o le garanzie a riguardo, l’accesso al credito, il ritardo nell’accredito dei finanziamenti comunitari. Sarà presto redatto un documento da presentare al Ministero competente. Rif. CCIU – Viktória Szalma, tel. (+36 1) 4850200.

#### **MOKK Mezőgazdasági Bizottsági Ülés**

2007. január 12-én, pénteken került megrendezésre az első Mezőgazdasági Bizottsági ülés a MOKK székhelyén, amelyet Bernardino Pusceddu, a Kamara Mezőgazdasági és Állattenyésztési projektekért felelős igazgatótanácsi tagja, a Comagro Sardo Kft. képviselője hívott össze. Az ülésen a szektor kb. 20 vállalatának képviselője vett részt. Az alábbi témákról esett szó: a földek megvásárlása, elővételi jog vagy a kapcsolódó garanciák, a hitelekhez való hozzájutás, a közösségi finanszírozások jóváírásainak késése. Hamarosan egy kapcsolódó anyag kerül előterjesztésre a felelős Minisztérium felé. Info: MOKK – Szalma Viktória, tel. (+36 1) 4850200.

#### **Happy Hour CCIU al Residence Izabella**

Giovedì 18 gennaio, circa 40 persone, soci ed amici della CCIU si sono incontrate presso il Residence Izabella che ospitava il primo Happy Hour del nuovo anno. All’evento era presente tra gli altri il presidente della Camera Alessandro Stricca. Dopo la chiusura dell’evento, molti partecipanti si sono recati al contemporaneo evento “ligure” organizzato dal socio Peccati di Gola.



#### **Happy Hour CCIU a Residence Izabella.**

Január 18-án, csütörtökön a MOKK tagvállalatai és barátai közül mintegy 40-en találkoztak a Residence Isabellában az év első Happy Hour rendezvény keretében. Az eseményen részt vett többek között a Kamara elnöke, Alessandro Stricca is. A zárás után sokan ellátogattak az egyik tagvállalat rendezvényére, a Peccati di Gola étteremben rendezett “ligure”-estére.

#### **Convegno settore legno**

La CCIU ha organizzato in collaborazione con il socio Fi.mar. Hungary Kft una conferenza dal titolo “Reti internazionali per la crescita della competitività delle Pmi nel settore del legno”. Relatore è stato il Marino Firmani, titolare della Fi.Mar. e Presidente del Terziario Avanzato presso l’Associazione Industriali di Udine. Alla conferenza – aperta

dal Presidente della CCIU Alessandro Stricca – sono intervenuti anche il Primo Segretario Commerciale dell'Ambasciata Italiana Sergio Strozzi e il Segretario Generale della CCIU Pietro Vacchiano.

### Faipari KKV Konferencia

A MOKK a F.I.M.A.R. Hungary Kft. tagvállalattal együttműködve konferenciát szervezett 20 fő részvételével „Nemzetközi hálózatok a faiparban működő KKV-k versenyképességének növeléséért” címmel. Az előadó Dr. Marino Firmani, a F.I.M.A.R. Hungary Kft. és a F.I.M.A.R. Sas tulajdonosa, az Udinei Iparosok Szövetségének Fejlett Szolgáltatóipari Szekciójának elnöke volt. A konferenciát Alessandro Stricca MOKK elnök nyitotta meg, melyen felszólalt Sergio Strozzi az Olasz Nagykövetség kereskedelmi attaséja és Pietro Vacchiano MOKK főtitkár.



### Convegno PMI

La Conferenza organizzata dalla CCIU si è tenuta presso l'Istituto di Cultura il 30 gennaio scorso. Circa 360 i partecipanti, che hanno assistito – in seguito all'apertura congiunta del presidente Stricca, dell'ambasciatore Spinelli e del direttore dell'Ufficio ICE Ponz de Leon – alle presentazioni dei dirigenti degli uffici competenti alla preparazione dei tender per la ripartizione dei fondi strutturali del periodo 2007-2013. Tra le presentazioni ha spiccato quella di Gordon Bajnai – “architetto” del nuovo programma. Tra gli intervenuti anche Tiziana Vecchio, dirigente dell'Ufficio Europa del Ministero del Commercio Internazionale, Andrea Rigoni (Amministratore Delegato di Inter-Europa Bank, sponsor dell'evento). Atti del convegno a disposizione dei soci sul sito della CCIU ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)).

Attualità del periodo 2007-2013. Tra le presentazioni ha spiccato quella di Gordon Bajnai – “architetto” del nuovo programma. Tra gli intervenuti anche Tiziana Vecchio, dirigente dell'Ufficio Europa del Ministero del Commercio Internazionale, Andrea Rigoni (Amministratore Delegato di Inter-Europa Bank, sponsor dell'evento). Atti del convegno a disposizione dei soci sul sito della CCIU ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)).

### KKV Konferencia

A MOKK KKV-konferenciája 2007. január 30-án került megrendezésre az Olasz Kultúrintézetben. A körülbelül 350 résztvevő először Stricca elnök úr, Spinelli nagykövet úr és Ponz de Leon igazgató úr megnyitó beszédét halhatta, majd a 2007-2013 közötti időszakban kiírt tenderek előkészítéséért felelős hivatalok vezetői tartottak előadást. Az előadók között volt Bajnai Gordon is, aki az új program egyik ‘megalkotója’. A konferencián részt vett Dr. Tiziana

Vecchio, az Olasz Külkereskedelmi Minisztérium Európai Osztályának vezetője, valamint Andrea Rigoni, az Inter-Európa Bank vezérigazgatója is, amely bank egyben a rendezvény szponzora is volt. A konferencia anyagai letölthetők a MOKK weboldaláról ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)).

### Conferenza Politecnico di Milano presso CCIU

La Fondazione Politecnico di Milano, in collaborazione con la CCIU, ha organizzato una conferenza dal titolo “Insieme per lo sviluppo: la Fondazione Politecnico di Milano incontra l'Ungheria. Iniziative e collaborazioni per la crescita economica, scientifica e tecnologica”. Nel corso della conferenza sono stati presentati il Politecnico di Milano e le sue attività, con un particolare accento al corso di aggiornamento per manager del settore energetico e ambientale, aperto ai paesi dell'Est Europa “Sustainable Strategies and Programmes for Energy and Environmental Management”. Alla conferenza hanno partecipato oltre 40 persone, tra cui funzionari di Ministeri ungheresi (Ambiente ed Esteri), Enti Locali, associazioni di categoria. Rif: CCIU – Réka Ligetvári, tel. (+36 1) 4850205, email: [reka.ligetvari@cciu.com](mailto:reka.ligetvari@cciu.com).

### A Milánói Műegyetem konferenciája a MOKK-nál

A Milánói Műegyetem Alapítványa a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamarával együttműködésben konferenciát szervezett “Együtt a fejlődésért: a Milánói Műegyetem Alapítványa és Magyarország találkozása – Kezdeményezések és együttműködés a gazdasági, tudományos és technológiai fejlődésért” címmel. A konferencia keretében bemutatásra került a Milánói Műegyetem, valamint annak tevékenysége, különös tekintettel a környezetvédelmi és energetikai szektorban dolgozó menedzserek “Sustainable Strategies and Programmes for Energy and Environmental Management” elnevezésű továbbképzési programjára, mely kelet-európai országok szakemberei számára is elérhető. A rendezvényen mintegy negyven fő vett részt, köztük a Környezetvédelmi és Vízügyi Minisztérium, valamint a Külügyminisztérium képviselői. További információ: CCIU – Ligetvári Réka, tel. (+36 1) 4850205; email [reka.ligetvari@cciu.com](mailto:reka.ligetvari@cciu.com).



## Formazione e Comunicazione

La F&C ha come propria mission quella di aiutare le aziende a valorizzare le risorse umane lo fa con un percorso formativo particolare ed innovativo, che pone l'accento sulla persona più che sul professionista.

È un percorso che punta a dare ad ogni uomo o donna di azienda – sia esso il primo dei manager o l'ultimo dei collaboratori – gli strumenti razionali ed emotivi che gli permettono di migliorare e quindi di migliorare l'organizzazione.

F&C vuole aiutare le aziende a sviluppare "risorse più umane". Perché è proprio sulle abilità più tipiche della persona, sulla sua capacità di entrare in relazione con se stesso e con il mondo, che F&C costituisce i propri interventi formativi.

Lavorando sui valori, sull'identità sulla mission degli uomini e delle donne che le vengono affidati (ovvero sui livelli "invisibili" dell'agire umano), F&C costituisce i presupposti per ottenere risultati concreti e duraturi, nei livelli visibili e misurabili, ovvero sulle abilità ed i comportamenti.

La persona è al centro del lavoro di Formazione e Comunicazione perché la persona è al centro di ogni organizzazione

Dare tanta importanza all'individuo significa porre le basi per una crescita costante e duratura valorizzando il capitale più importante: gli uomini e le donne che lavorano al vostro fianco.



**formazione e  
comunicazione**

### Formazione e Comunicazione sas di Rosario Rizzo

Sede legale: Milano – Via Fuggi, 2

Sede secondaria: Quartu S. Elena (Ca) – Via delle Fresie, 22 – Tel. 070/806000, Fax 070/870032

E-mail: info@f-c.it, Elena Primerano (responsabile organizzazione): elena@f-c.it

Sergio Rosario Rizzo (responsabile Formazione e Comunicazione sas): sergio@f-c.it

## Sí, noi parliamo italiano!



**Igen, mi beszélünk olaszul!**

La Magyarországi Volksbank Zrt. offre ai suoi clienti la gamma completa dei servizi bancari.

A Magyarországi Volksbank Zrt. teljes körű banki szolgáltatással várja ügyfeleit.

Le nostre banche italiane azioniste sono: / Részvényes olasz bankjaink:

Banca Popolare dell' Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza

Persona da contattare presso Italian Desk:

Krisztina Fehér (+36-1) 328-6373

Eszter Balla (+36-1) 328-6371

Marco Bertanelli (+36-1) 328-6372

Zsuzsanna Sebestyén (+36-1) 328-6378

Éva Hencsel (+36-1) 328-6375

Kinga Székelyhidly (+36-1) 328-6533

Sede centrale / Központi fiók: Budapest, 1088 Rákóczi út 7.

Fax: (+ 36-1) 328-6566. E-mail: krisztina.feher@volksbank.hu

Orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì: 8.00-16.00,

Giovedì: 8.00-18.00, Venerdì: 8.00-15.00.

**VOLKSBANK**  
Hungary

A BIZALOM ÖSSZEKÖT.

8900 Zalaegerszeg, Stadion u. 3.  
www.zegfair.hu, info@zegfair.hu  
Tel./fax: (92) 510-205



ZALAEGERSZEGI  
**VÁSÁR** KFT.

- kiállításokra SYMA és MEROFORM standok tervezése, kivitelezése
- kiállításokra egyedi standok és berendezések tervezése, kivitelezése
- rendezvények teljeskörű tervezése, kivitelezése
- rendezvény- és partysátrak berendezéssel
- kültéri pavilonok, diszkapu, kerítés
- színpad, hangosítás

**2007. évi Kiállításaink:**

március 15-18. **MOBIL**  
Járműipari és Idegenforgalmi Szakkiallítás

március 15-18. **Esküvő Kiállítás**

május 18-20. **Tavaszi Vásár**  
és Épített Világunk Szakkiallítás

május 18-20. **INNOTECH 2007**

szept. 21-23. **Kanizsa Vásár**  
Általános Kiállítás, Informatikai és Könyveszetvédelmi Szakkiallítás

október 21-23. **Őszi Vásár**  
és NATURA Kiállítás

# HOLLYWOOD MOVIE MONEY™

## Quantum Marketing Hungária – Hollywood Movie Money

A Hollywood Movie Money közreműködésével a magyar vállalatoknak most lehetősége nyílik arra, hogy márkáikat a **mozivilág reflektorfényébe** állítsák, és az értékesítés ösztönzése, valamint a márkahűség növelése céljából moziba invitálják fogyasztóikat. Promócióinknak köszönhetően a filmek többet nem csak szórakoztatnak, hanem segítenek elérni a kitűzött üzleti célokat!

Quantum Marketing Hungária Kft. - 1134 Budapest, Tüzér utca 44 -III-14  
Mauro Gabrielli: 06-70-940-4904 - Web: [www.qmi.it](http://www.qmi.it) Email: [info@qmh.hu](mailto:info@qmh.hu)

# SIGEP Vásár 2007

28. SIGEP: Nemzetközi Kézműves Fagyaltipari, Cukrászipari és Sütőipari Szakkiállítás és Vásár Riminiben

**A SIGEP 2007 Szakkiállítás, mint mindig, most is elkápráztatta az érdeklődőket a kézműves fagyaltipar legújabb irányzataival és a fagyaltkészítők rendkívüli kreativitásával.**

A SIGEP célja a technológiai újítások, illetve az új termékek bemutatása a nagyközönség számára. Az Olasz Fagyalt Akadémia a SIGEP-pel együttműködve szervezte meg az "Ötletműhely"-t, mely központi témaként az új ízek felderítésére, egy új ízvilág kreációjára épült. Az olasz és külföldi fagyaltosok a pisztácia, a közkedvelt amarena, mogoró, a keserűnyés amaretto és a mandula ízeivel játszadoztak. Bemutatták a következő nyár új ízeit, ezek közül idén a legnagyobb érdekesség a gianduitto nevű mogorós torinói csokoládékülönlegesség fagyalt-alapanyagként való felhasználása.

Milos Budin úr a Nemzetközi Kereskedelmi Minisztérium Államtitkára nyitotta meg a rendezvényt, s megerősítette a "Made in Italy" jelentőségét világszerte ebben a szektorban is. Budin úr, miután őszinte csodálatát fejezte ki az Olaszország hírnevét öregbítő szektor képviselői felé, felhívta a figyelmet a további innováció és nemzetköziesítés fontosságára – az egész gazdaságra vonatkozóan is.




## ADATOK

	2007 (fő)	2006-hoz képest
Szakmai résztvevők	93 363	+10.2%
Külföldi látogatók	14 112	+23%
Magyar látogatók	326	+2%

# La stampa e i nostri eventi

L'evento camerale che più ha lasciato tracce nei media italiani negli ultimi tempi è stato senz'altro il primo premio "Il Ponte" assegnato ad Angelo Boscolo, come "investitore dell'anno" in occasione della cena di gala natalizia della CCIU. Per l'occasione sia il primo quotidiano nazionale, Corriere della Sera del 18 dicembre (dedicando all'argomento tutto il centro pagina della sezione economia), che il Mattino di Padova e numerosi altri quotidiani locali hanno riportato la notizia. L'eco è stata probabilmente amplificata sia dal prestigio del gruppo veneto, sia da quello del nuovo premio appena istituito dalla Camera di Commercio. Naturalmente l'accento è stato soprattutto sul cospicuo valore (80 milioni di euro) dell'investimento. Dell'evento ha riferito anche il portale della INFORM.

L'evento è stato inoltre riportato anche dalla testata elettronica NIP (News Italia Press), portavoce degli italiani nel mondo.

La NIP anche in questi ultimi tempi ha avuto un occhio di riguardo nei confronti delle nostre attività: negli ultimi due mesi sono stati numerosi gli eventi ampiamente riportati e documentati dalla testata: oltre al Premio "Il Ponte" di cui si è detto, troviamo notizia del convegno sul settore del legno tenuto il 26 gennaio, un'eco di un articolo del numero scorso di questa stessa rivista sul mercato del lavoro, un'ampia intervista al presidente Stricca sugli investimenti italiani in Ungheria, il convegno per le PMI del 30 gennaio (vedi su queste pagine) ed anche ad un evento recentissimo: la presentazione organizzata dalla CCIU per il Politecnico di Milano.

Il convegno del 30 gennaio ha lasciato tracce anche su altri portali, come quello informativo per gli italiani all'estero Italiaestera.net, o su quello delle PMI della Lombardia [www.lombardiapmi.it](http://www.lombardiapmi.it). Del convegno hanno inoltre scritto e parlato numerosi media ungheresi: tra questi il Budapest Times ha dedicato mezza pagina all'evento.

**PER L'INVESTIMENTO IN UNGHERIA**  
**● PREMIATO IL GRUPPO BOSCOLO**  
 In occasione della prima edizione del premio «Il Ponte», la Camera di commercio italiana per l'Ungheria ha selezionato il Gruppo Boscolo come azienda che più si è distinta nello sviluppo di relazioni economiche, commerciali e culturali tra Italia e Ungheria. Con un investimento di 80 milioni per l'acquisto e la ristrutturazione a Budapest del New York Palace Hotel, Boscolo è stato dichiarato maggior investitore italiano 2006 in Ungheria.



## Il Gruppo Boscolo, l'Ungheria e il turismo da esportazione

Ché il turismo rappresenti una delle industrie italiane più importanti, è ormai abbondantemente noto. Diventa ancor più interessante sapere che esistono realtà italiane del settore che investono anche all'estero utilizzando il mercato turistico su scala globale.

È il caso del gruppo Boscolo che, fondato a Venezia nel 1978, opera nel settore turistico da oltre vent'anni. Attraverso la divisione Boscolo Luxury Hotels, il Gruppo ha scelto settore alberghiero a livello internazionale. In occasione della prima edizione del Premio «Il Ponte» la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU) ha selezionato il Gruppo Boscolo in qualità di azienda che più si è distinta nello sviluppo delle relazioni economiche, commerciali e culturali tra Italia e Ungheria.

L'azienda veneta, infatti, nel febbraio 2001 ha rilevato il New York Palace, uno dei simboli culturali e artistici di maggiore interesse della capitale un-

gherese, famosa come la «Parigi dell'Est». Adesso, dopo un intenso lavoro di ristrutturazione, il New York Palace riapre al pubblico insieme allo storico Caffè New York, decorato da statue in bronzo e soffitti con affreschi originali di Gustav Mannheimer e Ferenc Eisenhut, lampadari veneziani e una maestosa fontana che accoglie i visitatori all'entrata. Con un investimento di 80 milioni di euro per l'acquisto e la ristrutturazione a Budapest del Boscolo New York Palace Hotel, il Gruppo Boscolo è stato dichiarato maggior investitore italiano del 2006 in Ungheria.

«L'Ungheria è un mercato con grandi prospettive di sviluppo, da sempre partner importante nel nostro intercambio commerciale e oggi sempre più profilato come paese attivo nella crescita economica comunitaria grazie all'abbattimento delle barriere doganali — dice Angelo Boscolo, Presidente

del Gruppo Boscolo —. L'impegno del Gruppo Boscolo in Ungheria è quindi destinato a progredire sulla base degli evidenti vantaggi geografici, logistici ed economici che il paese garantisce all'economia delle aziende italiane, e sul fondo del progresso di attività e manifestazioni commerciali che muovono il paese accanto al notevole valore di carattere turistico e artistico che da sempre lo contraddistingue».

Il progetto che ha valso al Gruppo Boscolo l'assegnazione del premio in qualità di azienda che più si è distinta nello sviluppo delle relazioni economiche, commerciali e culturali tra Italia e Ungheria, ha impegnato per cinque anni di lavori la divisione del gruppo attiva nel settore alberghiero di lusso e, dopo l'inaugurazione del settembre scorso, attende ora il completamento dell'opera di riqualificazione dell'area, con la nascita di una galleria commerciale con negozi di prodotti Made in Italy e appartamenti di lusso a uso privato.

L. TRO.



Lusso  
 Il New York  
 Palace è uno  
 dei simboli  
 dell'Ungheria.  
 È stato  
 acquistato e  
 ristrutturato  
 dal Gruppo  
 Boscolo. A  
 lato Angelo  
 Boscolo,  
 presidente  
 del gruppo

## Riconoscimenti

### Boscolo premiato per gli investimenti in Ungheria

VENEZIA — In occasione della prima edizione del Premio «Il Ponte» la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ha selezionato il gruppo Boscolo in qualità di azienda che più si è distinta nello sviluppo delle relazioni economiche, commerciali e culturali tra Italia e Ungheria. Con un investimento di 80 milioni per l'acquisto e la ristrutturazione a Budapest del Boscolo New York Palace Hotel, il gruppo Boscolo è stato dichiarato maggior investitore italiano del 2006 in Ungheria.



# 5 consigli che tutti i dirigenti d'azienda dovrebbero considerare

**La Ghibli Kft ha effettuato un sondaggio tra le PMI ungheresi sul concetto e la coscienza di logistica. Da questo è apparso che le PMI ungheresi hanno molto da imparare sul concetto di logistica, e questo inoltre significa che le imprese operano con spese più alte del valore ottimale.**

Lo scopo della Ghibli Kft è contribuire con le sue consulenze in materia allo sviluppo delle PMI. Anche per le imprese ungheresi sarà utile imparare dai "grandi" le possibilità per l'abbattimento delle spese e considerare alcune opportunità.

Le possibilità sono numerose, vediamo alcune:

Una possibilità è quella dell'outsourcing, ovvero delocalizzare alcune attività. Le grandi imprese occidentali venute in Ungheria hanno capito che conviene affidare alcune attività e processi logistici al di fuori dell'azienda, perché così si risparmia senza incidere sull'efficienza. Questo non è tipico delle piccole imprese. Alcuni anni fa

si è propagata in Ungheria una febbre da investimenti in magazzini, e nel paese sono state costruite basi con migliaia di metri quadrati di magazzini – facendosi carico di enormi crediti: oggi si vede che questi magazzini non sono utilizzati, e tutti tentano di affittare quelli "superflui" facendosi concorrenza a vicenda. Se invece le imprese avessero sempre affittato da un operatore magazzini della misura necessaria alla loro attività, avrebbero risparmiato: le quote d'affitto sono senz'altro più basse di quanto si spende per acquisto, mantenimento ed ammortamento di un magazzino inutilizzato.

Oggi per un dirigente d'azienda è un lusso insostenibile non essere perfettamente conscio dei flussi della propria azienda, delle spese e delle tempistiche. In poche parole, occorre tenere sempre sotto controllo i flussi: quanto tempo e denaro costano. Se i dirigenti li misurassero, saprebbero su quali processi concentrare l'attenzione, dove risparmiare e accelerare i flussi. La misura ed il continuo controllo dei costi dei processi logistici può aiutare a costruire un sistema ben funzionante.

Ogni azienda d'oggi ha sperimentato che "non si vede il bosco da sopra l'albero", cioè non è sicuro che la dirigenza dell'azienda riesca a vedere alcuni punti oscuri tra le spese e i processi che un consulente esterno potrebbe immediatamente individuare. Non è compito di un dirigente essere esperto in logistica, per questo è opportuno, con un piccolo investimento – nel tempo abbondantemente recuperato – affidarsi ad un CONSULENTE LOGISTICO.

Un consulente esperto offre soluzioni su misura all'azienda, esamina i processi e individua dove ci sono sprechi ed eventualmente dove invece ci si dovrebbe concentrare.

Già con il semplice esame dei processi o il loro inserimento in un sistema, un'impresa farebbe enormi passi avanti. Nonostante ogni impresa sia diversa, in media si potrebbe risparmiare anche il 20% delle spese logistiche – naturalmente in misura del "caos" presente nell'azienda, della mancata attenzione ai processi e ai loro costi. In un'impresa in cui ci sia poca coscienza dell'organizzazione dei processi, scarsa attenzione alle spese relative, si potrebbe – a lungo termine – risparmiare anche la metà delle spese logistiche.

Viene spontanea la conclusione: sono poche le imprese in Ungheria – in particolare tra le PMI che già combattono con gravi problemi finanziari – che possono permettersi un tale spreco.



**Da oltre 10 anni specialista nei trasporti con l'Italia**

**Servizi di groupage espresso**

**Chiedeteci un preventivo!**



**Ghibli Kft.**

Tel. (+36 1) 8018600, Fax (+36 1) 8018601  
Email [info@ghibli.hu](mailto:info@ghibli.hu), Internet [www.ghibli.hu](http://www.ghibli.hu)

# 5 tanács, melyet minden vállalatvezetőnek érdemes megfontolni

**A Ghibli Kft. számos kutatást végzett már a hazai kis- és középvállalkozások között a logisztikai szemlélet, logisztikai tudatosság felmérésre. Ezekből kiderült, hogy a magyar kvv-k esetében a logisztikai szemléletben még bőven van fejlődni való, ez egyben azt is jelenti, hogy a vállalkozások jelenleg az optimálisnál magasabb logisztikai költségekkel működnek.**

A Ghibli Kft. célja, hogy logisztikai tanácsadással is fejlessze a hazai kis- és középvállalkozásokat. A költségcsökkentő lehetőségeknél érdemes lenne tanulni a „nagyoktól”, néhány gyakorlati lehetőséget megfontolni a magyar vállalkozásoknak is! Több ilyen lehetőség van, vegyük sorba őket:

Az egyik lehetőség az OUTSOURCING, azaz bizonyos tevékenységek kihelyezése. A Nyugat-Európából hazánkba települt nagyvállalatok már rájöttek arra, hogy bizonyos tevékenységeket, logisztikai folyamatokat ki kell szervezniük a cégből, mert így költséget takarítanak meg úgy, hogy a hatékonyságuk nem romlik! A kisvállalatoknál még ez nem jellemző. Néhány esztendővel ezelőtt óriási raktár beruházási láz tört ki hazánkban, az országban több ezer négyzetméteres raktárbázisokat építettek fel, a hatalmas hiteleket magukra vállalva. Mára kiderült, hogy ezek a raktárhelységek nincsenek kihasználva, egymással versengve próbálják bérbe adni, a „felesleges” területeket. Ellenben ha a cégek mindig akkora raktárterületet béreltek volna egy szolgáltatótól, amekkorára éppen szükség van, akkor már is jelentős összeget spórolhattak volna meg, a bérleti költség jelentősen kevesebb, mint beruházni, fenntartani és törleszteni egy raktárat.

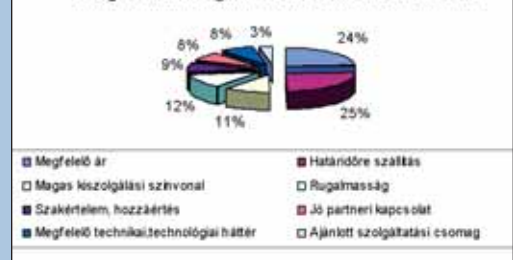
Túl nagy luxus az ma már, hogy egy cégvezető nincsen részletekbe menően tisztában saját cégében a folyamatokkal és ezek költség-, és idővonzatával. Egyszerűen fogalmazva, folyamatosan mérni kell a folyamatokat: ténylegesen mennyi időbe és költségbe kerül. Ha a cégvezető mérné ezt, akkor azzal is tisztában lenne, hogy mely részfolyamatokra kellene figyelmet fordítani, hol kellene költséget csökkenteni, folyamatokat gyorsítani. A logisztikai költségek kimutatása, folyamatos ellenőrzése segíthet egy jól működő rendszer kiépítéséhez.

Minden mai vállalkozó tapasztalhatta már a „nem látni a fától az erdőt” problémát. Azaz egy cég vezetése nem biztos, hogy észrevesz olyan sarkalatos pontokat a költségeknél, folyamatoknál, amit egy külső szakértő

talán azonnal kiszűr. Egy cégvezetőnek nem feladata logisztikai szakembernek lenni, ezért hosszútávon bőven megtérül az a kis befektetés, amit egy jó LOGISZTIKAI TANÁCSADÓ díjaként befektet. Egy szakértő tanácsadó cégre szabott javaslatokat tesz, megvizsgálja a folyamatok részleteit, és feltárja, hol van pazarlás, és esetleg mely területre kellene koncentrálni.

Már azzal nagy haladást érhet el egy vállalkozás, ha egyszerűen elkezd mérti a folyamatokat, vagy egy rendszerbe helyezi őket. Bár minden cég más, átlagosan akár a logisztikai költségek 20%-át is meg lehet spórolni, ez persze attól is függ, hogy mekkora a „káosz” egy adott cégben, mennyire nem figyelik a folyamatokat, és az ehhez rendelt költségeket. Egy olyan cégben, ahol kevés tudatosság van a folyamatok szervezésében, kicsi a figyelem a költségeken ellenőrzésén, elképzelhető, hogy akár a költségek felét is meg lehetne takarítani hosszútávon. Felvetődik a gondolat, hogy ma Magyarországon nemigen akad vállalkozás, pláne megannyi finánciális problémával küzdő kis- és középvállalkozás, aki ezt megengedheti magának!

**A logisztikai szolgáltatóval szembeni elvárások**



**A logisztikai szolgáltatások piacának megítélése**





IL PROGRAMMA PERSONALIZZATO PER PICCOLE E MEDIE AZIENDE.

ALICORPORATE OFFRE SOLUZIONI VANTAGGIOSE E SERVIZI SU MISURA PER I VIAGGI DEI MANAGER E DIPENDENTI DELLA VOSTRA AZIENDA.

- BIGLIETTI PREMIO O INCENTIVO DEL 5% IN FUNZIONE DEI VOLI ALITALIA EFFETTUATI, SIA IN CLASSE BUSINESS CHE ECONOMICA
- ACCUMULO PUNTI ALICORPORATE E MILLEMIGLIA
- OTTIMIZZAZIONE DEL BUDGET VIAGGI
- ISCRIZIONE RAPIDA E GRATUITA

ALICORPORATE.  
COSÌ I VIAGGI  
D'AFFARI  
SONO ANCHE  
UN BUON  
AFFARE.



# Mediterrán diéta II.

## A mediterrán táplálkozás titka 2: zöldségek

A mediterrán országokban jóval több zöldséget fogyasztanak, mint hazánkban. A mennyiség mellett még egy nagyon fontos eltérés van: a készítési mód, ami elsősorban saláta, tehát nyers formában vagy nagyon kicsit megpárolva kerül az asztalra. Cukkini, padlizsán, hagyma, fokhagyma, articsóka, paradicsom, paprika, csak néhány a jellegzetes zöldségek közül.

A zöldségek magas élvezeti értékkel bírnak, mindezeket túl nagyon jó rost források, sok vitamint és ásványi anyagot, antioxidánsokat tartalmaznak, és ami még egyáltalán nem elhanyagolható, magas telítőképességgel és alacsony kalóriatartalommal rendelkeznek. Mindezek miatt rendszeres fogyasztásuk segít számos betegség kialakulásának a megelőzésében: például szív és érrendszeri betegségek, elhízás, bizonyos daganattípusok. Lehetőség szerint minden nap legyen nyers saláta az asztalon, különböző hidegen sajtolt olajokkal, ecettel leöntve, fűszerekkel ízesítve. Együnk több halat, sovány fehér húst, barna kenyeret.

Lehetőség szerint minden nap legyen nyers saláta az asztalon különböző hidegen sajtolt olajokkal, ecettel leöntve, fűszerekkel ízesítve. Együnk több halat, sovány fehér húst, barna kenyeret.

Mennyire megvalósítható itthon? Ma már évszaktól függetlenül hazánkban is minden kapható, de nem az a cél, hogy télen 600-1000Ft/kg-ért padlizsánt vegyünk, és articsóka nélkül is lehet mediterrán jellegű ételeket készíteni. Használjuk ki az idényzöldségeket, így megfizethető áron jutunk hozzájuk (a korábban felsoroltakon túl): spenót, sóska, saláta, karalábé, tök, gomba, brokkoli, kelbimbó, kelkáposzta, zöldborsó, zöldbab, patisszon, sárgarépa, uborka, káposzta és még sorolhatnánk. A spenótból sem csak főzeléket lehet készíteni: párolva fokhagymával kevés olívaolajjal köretnek, húsokra ízesítőnek vagy tölteléknek is kiváló.

Használjuk ki a technika adta lehetőségeket: megfelelően előkészítve, lefagyaszta pillanatok alatt télen is elővárashatunk padlizsánt, paprikát, paradicsomot.

És még egy titok: a fűszerek. Nagyon sok friss zöldfűszert használnak és kevés sót. Ma már ennek sincs itthon akadály. Ha nem is rendelkezünk kerttel télen, nyáron az ablakban nyugodtan tarthatunk egy-egy cserép bazsalikomot, majorannát, snidlinget, petrezselyemzöldet stb.



## Gabonafélék

Ha Spanyolországra vagy Olaszországra gondolnak sokunknak azonnal a tésztafélék jutnak az eszünkbe, miközben még mindig hallható, hogy a sok szénhidrát fogyasztás káros, akkor miért képezi a mediterrán diéta alapját a szénhidrát? Először is a zöldségek és gyümölcsök legnagyobb részben a vízen kívül szénhidrátot tartalmaznak, másrészt az ott használt tészta alapanyaga durumbúza. Ennek a hagyományos lisztekhez képest magasabb a rosttartalma és a benne lévő keményítőszemcsék összetételének köszönhetően a felszívódása is más. A mediterrán vidéken a tésztaóra zöldséges alapot raknak. A pizzára is nagyon sok zöldség, sajt és nem, vagy csak kevés húsféle kerül.

Mennyire megvalósítható itthon? A boltokban kapható durumbúzából készült tészta, valamint olyan lisztek, amelyek teljes kiörlésűek, ezáltal több vitamint és rostot tartalmaznak. Természetesen felhasználásuk más, mint a hagyományos fehérítészé. A kenyerek közül (hiszen fogyasztásuk egyáltalán nem tilos): keressük a barna, teljes kiörlésű kenyereket, ha pénztárcánk megengedi olajos magvakkal dúsított változatukat. Fontos tudni: ami diétás és/vagy barna még nem biztos, hogy számunkra megfelelő. A malátával színezett kenyéért ne adjunk ki több pénzt. Olvassuk el a címkét, illetve a viszonylag tömörebb, nehezebb kenyerek azok, amelyek a célnak megfelelnek.

És még ami hozzájön: a mediterrán országokban időt fordítanak a készítésre és az étel elfogyasztására is. Mindezek együttesen vezetnek oda, hogy élvezetes, finom, szeméttel gyönyörködtető és egészségmegőrző ételeket ehe-tünk. Eleinte a vásárlás (megnézni az élelmiszerek címkéjén az összetevőket, szavatossági idő stb.) és az új receptek, készítési mód több időt igényel, de megéri. Ha nyáron ehhez még napsütés is társul, és a desszert többségében friss gyümölcsből, vagy annak felhasználásával készült édes-ségből áll nem marad el a pozitív hatás.

**Erdélyi Aliz**

a TESZ Alapítvány dietetikusa

# Piccole Medie Imprese: esperti italiani e ungheresi a confronto

Da un'iniziativa dell'Università Corvinus di Budapest ecco un libro e una tavola rotonda su un fenomeno che accomuna i due paesi

Com'è cambiato negli anni il ruolo delle PMI in Italia? Quali sono i problemi, i limiti e le prospettive di questa categoria di imprese e quali le similitudini e le differenze in tale settore fra Italia e Ungheria? Il volume dal titolo *Le PMI nell'economia italiana* cerca di dare una risposta a queste domande con una serie di lezioni tenute nell'autunno del 2005 all'Università Corvinus di Budapest da otto esponenti del sistema imprenditoriale ed economico italiano presente in Ungheria. È stata la prima volta nella più che trentennale storia del Centro di lingua italiana che veniva organizzato, con gli auspici dell'Università, un corso destinato agli studenti di italiano dell'ateneo budapestino che – oltre a essere uno dei più importanti dell'Europa Centro-orientale, figura tra le più prestigiose università di economia dell'Unione Europea.

Nel corso di tali incontri sono state affrontate numerose e complesse tematiche per fornire un quadro il più possibile completo e approfondito su un fenomeno, quello delle piccole e medie imprese, diffuso anche in Ungheria. Dalle lezioni emerge che i problemi riguardano l'aspetto dimensionale delle PMI e la conseguente scarsità di mezzi a loro disposizione per investire in ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica e formazione professionale. Tale situazione ostacola le possibilità di inserimento sui mercati mondiali e limita la competitività delle PMI.

Il libro evidenzia una delle possibili soluzioni per superare il nanismo imprenditoriale: quella dei consorzi, la cui creazione viene incoraggiata dallo Stato italiano con una serie di agevolazioni di tipo fiscale e di incentivi dei quali, però, non si approfitta abbastanza. I relatori hanno, inol-

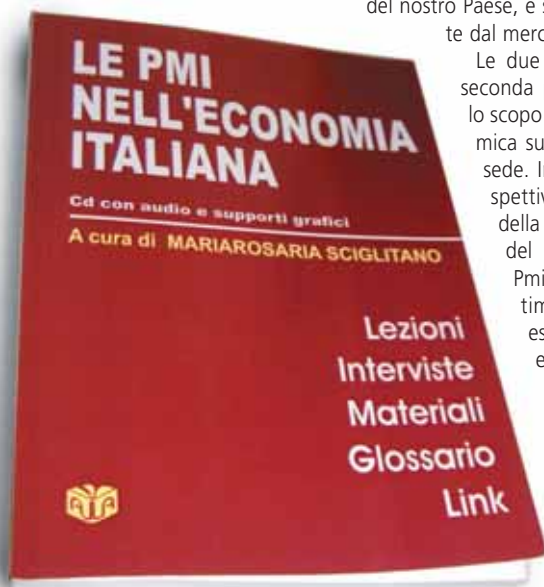
tre, parlato di risorse umane, di pubblicità, di informatizzazione dell'economia, hanno speso parole sul processo di adozione della moneta unica, sul sistema bancario, sulla necessità, per l'Italia, di sviluppare il settore dell'alta tecnologia per andare oltre le produzioni tradizionali del nostro Paese, e sulle trasformazioni subite dal mercato del lavoro.

Le due interviste presenti nella seconda parte del volume hanno lo scopo di completare la panoramica sulle PMI fornita in questa sede. In esse si parla delle prospettive esistenti nell'ambito della piccola impresa sociale e del dialogo fra sindacati e Pmi. In particolare, quest'ultimo argomento risulta essere ricco di implicazioni e tocca punti di particolare interesse come quelli rappresentati dai cambiamenti in atto nel mercato del lavoro e dal contributo che queste organizzazioni possono dare alla crescita dell'economia grazie ad un rapporto di cooperazione con

le strutture produttive. Nell'ambito della presentazione del libro organizzata all'Istituto Italiano di Cultura il 5 marzo, si è svolta una tavola rotonda con i relatori che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera e con altri tecnici che si scambieranno pareri sulla situazione delle PMI in Italia e in Ungheria e sulle loro prospettive.

**Dr. Mariarosaria Sciglitano, Phd**

*Lettrice di italiano dell'Università Corvinus di Budapest*



Il libro è al momento reperibile presso la libreria Aula dell'Università Corvinus al costo di 6.290 ft.

# Ricette ungheresi – Olasz receptek

avagy magyar étel olasz tányérra, olasz étel magyar tányérra

Sokan tudjuk már, mit jelent olasz és magyar konyha, ismerjük a kettő közti – elég jelentős – különbségeket, de vajon próbáltuk e már egy olasznak megtanítani azt, hogyan készítsen el egy valódi magyar ételt, például bográcsgulyást vagy töltött káposztát? Milyen csodálatos látvány is az – személy szerint számomra a legcsodálatosabb – amikor dicséret kíséri a főzés nemes cselekedetét vagyis leginkább végeredményét. Ennek öröme, hogy sok ilyen dicséret hangozzék el az olasz és magyar konyhákban egyaránt, neki is kezdek rovatunk legelső számának

## A MAGYAROK ASZTALÁRA

### Pipette Rigate spenóttal és parmezánforgáccsal

Hozzávalók (4 személy)

350 g Pipette Rigate

200 g friss ricotta

200 g friss spenót

40 g parmezán

1 pohár tej

szerecsendió, só, frissen őrölt bors ízlés szerint



### Elkészítés

Tisztítsuk meg a spenótot. Bő, sós vízben főzzük kb. 10 percig. Szűrjük le, majd daráljuk össze, és a pürét keverjük össze a ricotta sajttal. Adjuk hozzá a tejet, kevés szerecsendiót és ízlés szerint sót, forraljuk össze. Főzzük a Barilla Pipette Rigate tészta bős, sós vízben „al dente” keménységűre, szűrjük le, majd adjuk hozzá a spenótos szószot. Szórjunk rá frissen őrölt borsot és parmezánforgácsot, és azonnal tálaljuk.

**A Barilla Chef tippje:** Úgy keverjük el a spenótot a ricotta sajttal, hogy krémes, folyékony szószot kapjunk. Ha túlságosan száraz, akkor kicsit több tejet adjunk hozzá.

Jó étvágyat!



Siamo già tanti a sapere quali siano le caratteristiche della cucina italiana e di quella ungherese, a conoscere le differenze – molto significative – tra le due, ma abbiamo già provato ad insegnare ad un italiano come preparare un autentico piatto ungherese, per esempio il bográcsgulyás o il cavolo ripieno? Per molti di noi è già un piacere cucinare – anzi, per me è la cosa più bella – ma è ancora meglio quando questa nobile arte viene accompagnata da lodi. Per far sì che la cucina italiana e quella ungherese vengano elogiate, inizio a preparare il primo numero della nostra rubrica.

## SUI TAVOLI DEGLI ITALIANI

### Bográcsgulyás

Ingredienti (4 persone)

800 g manzo (lombata)

600 g patate

300 g cipolle

40 g strutto

1 cucchiaino di cumino

20 g paprika dolce

1 pomodoro, sale

80 g farina, 1 uovo



### Preparazione

Lava la carne, asciugala bene con un canovaccio e tagliala a dadini. In un paiolo fai indorare nello strutto le cipolle finemente tritate ed unisci la carne, scottandola leggermente. Togli il paiolo dal fuoco e condisci con la paprika, sale e cumino, mescolando bene. Rimetti sul fuoco lasciando ritirare il sugo, quindi allungalo con dell'acqua e fai cuocere ancora per circa 80 minuti a fuoco moderato. Quando i bocconcini sono diventati teneri, unisci le patate sbucciate e tagliate a dadini, aggiungi ancora dell'acqua e lascia proseguire la cottura a fuoco lento. Dopo 30 minuti aggiungi i pomodori affettati e quando tutti gli ingredienti saranno ben ammorbiditi, una decina di minuti prima di toglierli dal fuoco, unisci anche gli gnocchetti di pasta (csipetke).

I csipetke si possono acquistare già pronti o preparare in casa: Prepara un impasto con farina (80 gr), 1 uovo e sale, senza aggiungere acqua. Stendi l'impasto molto sottilmente. Con le dita infarinate stacca dalla sfoglia dei pezzettini non più grandi di una nocciola (quasi dando dei pizzicotti alla sfoglia). Fai cuocere nella minestra bollente: sono pronti quando vengono a galla. Buon appetito!

*Horváth Dóra*

## Appuntamenti in Ungheria



Paesaggio, città, monumenti, tradizioni tipiche: l'anima di un Paese si esprime in tutto questo, ma da sempre ogni popolo manifesta la sua indole più segreta nei timbri e nelle movenze della propria musica. Ebbene qual è l'autentica musica magiara?

Se guardiamo al "mercato", accanto ai gruppi tradizionali di musica ungherese, le orchestre di musica zigana sono tuttora le più richieste all'estero e le più ascoltate dai turisti. Ma accade che la musica zigana venga spesso confusa con la musica popolare ungherese. E in verità vi sono ragioni "storiche" che spiegano tale confusione: i musicisti zigani – la cui presenza in Ungheria è attestata a partire dal XVIII secolo – eseguivano per lo più nelle ville di qualche ricco tenentario musica composta da autori ungheresi, secondo un tipico stile caratterizzato da improvvisazioni e variazioni, senza l'uso di veri strumenti bensì di oggetti di uso quotidiano, come brocche di latta e cucchiari per battere il ritmo, cui si aggiungeva l'imitazione vocale del contrabbasso. Ciò che ne vien fuori è una musica lontana sia da quella vocale tipica della tradizione popolare ungherese, antica e monodica, sia da quella di origine indiana degli zigani. Con il passar del tempo, i musicisti zigani che suonavano nelle città si sono trovati a dover scegliere tra l'unirsi ai gruppi folcloristici e accompagnare gli spettacoli di rivista, oppure entrare a far parte di orchestre zingane di intrattenimento che, nei ristoranti, eseguivano un repertorio misto, comprendente anche brani di operetta, canzonette, canzoni da film. Chi si reca oggi in Ungheria con l'intenzione di farsi un quadro articolato della musica popolare unghere-



se si trova davanti a un paesaggio differenziato e ricco di sfumature. Imperdibili, tanto per iniziare, sono i concerti di Márta Sebestyén insieme ai Muzsikás, il più noto gruppo di musica tradizionale. La formazione del gruppo Muzsikás coincide con l'affermarsi del movimento europeo del folk revival, che negli anni '70 andava alla ricerca non solo delle tradizioni ma delle radici della cultura. I membri del gruppo suonano e cantano nello stile delle formazioni ungheresi tradizionali – nelle quali violino solista e canto venivano solitamente accompagnati dalla viola a tre corde e dal contrabbasso – non negandosi però l'uso di altri strumenti della tradizione, che consentono di produrre una vastissima gamma di sfumature musicali coinvolgenti ed inconsuete. Il repertorio dei Muzsikás comprende le più tradizionali melodie dell'Ungheria, della Transilvania e della Moldavia, in particolare quelle raccolte da Bartók e Kodály durante i loro viaggi agli inizi del Novecento. Essendosi resi noti a livello internazionale, Márta Sebestyén e i Muzsikás si sono così meritati il non casuale appellativo di «Ambasciatori itineranti della musica popolare ungherese».

Chi si trova a Budapest e vuole assistere a un grande spettacolo nei luoghi tradizionali dell'autentica musica popolare ungherese e della world music non deve tralasciare una visita alla «Hagyományok Háza» presso il bellissimo edificio eclettico del «Vigado» di Buda (Casa delle Tradizioni, Ervin tér 8, Budapest - [www.hagyomanyokhaza.hu](http://www.hagyomanyokhaza.hu)), sede anche del prestigioso «Magyar Állami Népi Együttes» (Gruppo Artistico Popolare di Stato), considerato uno dei migliori gruppi di folclore in Ungheria. Nata nel 1951 con l'obiettivo di raccogliere e studiare la grande eredità di danze, costumi popolari e tradizioni etniche dell'Ungheria e dei territori abitati dai magiari, questa formazione ripropone la ricca eredità popolare con esecuzioni di alto livello artistico. Tutte le coreografie del repertorio riprendono danze autentiche e non di rado ripropongono veri e propri gioielli della tradizione preservatisi in piccoli paesi isolati, dove si eseguono ancora stili di ballo risalenti a secoli fa. La straordinaria musica folcloristica che ha ispirato Liszt, Bartók e Kodály rivive così nelle fantasmagorie musicali tanto della piccola orchestra folcloristica locale quanto dell'orchestra zigana di fama mondiale, che qui si alternano.

Per informazioni su spettacoli ed eventi: [www.viparts.hu](http://www.viparts.hu);  
[www.ticketoffice.hu](http://www.ticketoffice.hu); [www.ticketexpress.hu](http://www.ticketexpress.hu);  
[www.kulturinfo.hu](http://www.kulturinfo.hu); [www.hungariakonzert.hu](http://www.hungariakonzert.hu)

Altro centro di prim'ordine della musica folcloristica a Budapest è la «Fonó Budai Zeneház» (Fonó, Casa della Musica di Buda, Sztregova u. 3, Budapest – [www.fono.hu](http://www.fono.hu)) che è insieme casa discografica, studio di registrazione e sala concerti.

In generale, Budapest offre numerose possibilità agli amanti della musica, sotto il profilo sia di eventi e protagonisti, sia di centri di danza. Quasi tutti i giorni, club o centri di cultura programmano danze transilvane, ungheresi, balcaniche, come pure ebraiche, greche o irlandesi.

### Tradizioni di carnevale in Ungheria

In questi ultimi anni, le tradizioni del carnevale conoscono in Ungheria un grande revival, all'insegna di balli, allegria e maschere, anche se i veri carnevali storici sono relativamente

poco numerosi nel Paese. Il carnevale ungherese muove i suoi primi passi nel medioevo, rifacendosi a tradizioni tedesche: lo stesso termine ungherese «Farsang» deriva dal tedesco «Fasching», che anticamente indicava la folla chiassosa delle feste, mentre la parola moderna «Karneval» – usata per la prima volta nel 1799 dallo scrittore Csokoi-

nai – attesta un chiaro influsso italiano, con la sua più antica probabile derivazione dall'espressione latina medievale «carnem levare», legata al «togliere la carne» dalla dieta quotidiana, in osservanza del precetto cattolico di astenersi dalla carne durante i quaranta giorni di Quaresima.

In Ungheria il carnevale inizia il giorno dell'Epifania e si conclude ufficialmente il martedì grasso, prima del mercoledì delle Ceneri, giorno in cui inizia la Quaresima. Balli, feste in maschera, sfilate di carri allegorici e danze di congedo dall'inverno si prolungano in tutta l'Ungheria fino a marzo.

I festeggiamenti nel periodo del carnevale hanno un'origine molto remota, risalente forse alle feste pagane, nel corso delle quali si ricorreva a maschere per allontanare gli spiriti maligni. Lazzi, scherzi e riti di queste feste legate a una civiltà agricola intendevano anche rappresentare la fine dell'anno vecchio e l'inizio del nuovo: a metà febbraio moriva l'inverno e si avvicinava la primavera, e il carnevale simbolizzava proprio la fine di un ciclo di stagioni e l'inizio di un altro.

Con l'avvento del cristianesimo, questi riti persero il loro carattere magico e rituale, continuando ad essere semplicemente forme di divertimento popolare. Durante il Medioevo e il Rinascimento, festeggiamenti in occasione del carnevale furono introdotti anche nelle corti europee, dove assunsero forme più raffinate, legate pure a teatro, danza e musica.

Come in tanti altri Paesi, anche in Ungheria oggi il carnevale rappresenta per tutti un'occasione di divertimento, con sfilate in maschera e festeggiamenti di vario tipo. In questo periodo tutto è, per così dire, permesso: balli, divertimenti, cibo e dolci di ogni sorta. Sfilate e balli in piazza, maschere tradizionali e di fantasia, coriandoli e stelle filanti colorano ogni angolo dell'Ungheria, con festeggiamenti che in alcune città sono così originali da richiamare turisti e visitatori da ogni parte del Paese e da altre nazioni.

### Le date più importanti del carnevale ungherese:

**2 febbraio: Festa religiosa detta della «candelora»:** Secondo antiche credenze popolari, il clima di questo giorno prefigura l'andamento meteorologico di tutto il mese: «Candelora torbida mese limpido»

**3 febbraio: San Biagio:** Protettore dal mal di gola; in questo giorno, gran parte della popolazione si riunisce nella chiesa parrocchiale per la comune benedizione delle candele e delle mele che verranno poi usate durante l'anno per curare i bambini.

**12 marzo: San Gregorio:** Ultimo giorno d'inverno a scuola: nel Sud dell'Ungheria, come da antica tradizione, gli studenti raccolgono doni per il loro maestro e per la loro scuola.



## Manifestazioni ed eventi del carnevale ungherese

### KAPOSVAR, 2-4 Febbraio – Carnevale di «Dorotya»

È l'evento più importante e più antico di Kaposvár, bella cittadina a una decina di chilometri a sud dal lago Balaton, legato al celebre libro «Dorotya» dello scrittore Csokonai, che proprio a Kaposvár ebbe i suoi natali. In questo libro si narra come durante i magici festeggiamenti di carnevale la vecchia zitella Dorothea sia diventata una giovane bellissima. Il carnevale, con le sue festose manifestazioni, presenta le tradizioni popolari di questo periodo. Giocolieri, mimi, giochi folcloristici, leccornie tipiche, festa di «addio all'inverno e benvenuto alla primavera», sbandieratori e trampolieri creano un caratteristico ambiente di festa nel più genuino spirito carnevalesco. INFORMAZIONI: [www.kaposvar.hu](http://www.kaposvar.hu) E-mail: [kaposvar@tourinform.hu](mailto:kaposvar@tourinform.hu)



### GYULA, 9-11 Febbraio – «Carnevale Rinascimentale»

Un altro carnevale da non perdere è quello di Gyula, nota località termale al confine con la Romania. Le sue origini non risalgono a tempi lontani, ma la ricostruzione delle magiche atmosfere del Rinascimento, con trampolieri, mangiatori di fuoco, sbandieratori, mimi, mercatino e sfilata di maschere garantiscono il successo anche per il 2007. INFORMAZIONI: [www.gyulaikarneval.hu](http://www.gyulaikarneval.hu) E-mail: [bekes-m@tourinform.hu](mailto:bekes-m@tourinform.hu)

### GYŐR, 17 Febbraio – Ballo Barocco di carnevale

In occasione della stagione dei balli a Győr, tutti i partecipanti, per lo più in maschera, potranno imparare gli stili di danza dell'epoca barocca grazie alla presenza di un esperto maestro di danza, mentre un brillante «cerimoniere» ricreerà sapientemente la festosa atmosfera dei carnevali barocchi, insieme a saporite pietanze d'epoca. Un'esperienza unica, un vero viaggio nel tempo. INFORMAZIONI: [www.gyor.hu](http://www.gyor.hu) E-mail: [gyor@tourinform.hu](mailto:gyor@tourinform.hu)

### MOHÁCS, 15-20 Febbraio – CARNEVALE DEI «BUSÓ», il più antico carnevale d'Ungheria

Prende il nome dalla città in cui ha luogo ed è il più importante e spettacolare evento del carnevale in Ungheria: è il carnevale di Mohács, cittadina nel sud del Paese che si segnala anche come uno dei principali porti commerciali sul Danubio. Notevole lo sfondo storico di questa manifestazione, chiamata «busójárás» (o anche poklada), in origine antica festa popolare di origine serba, con maschere terrificanti di significato propiziatorio. Questa festa oggi è diventata anche un'attrazione turistica. In piazza Kóló si radunano i «busó», uomini mascherati che raggiungono la piazza principale di Mohács al colpo del cannone. I gruppi di busó sono divisi secondo la rispettiva «arma» posseduta: il cannone, la ruota del diavolo, il carro, il corno, il trogolo, la barca ecc. Con gran frastuono queste maschere festeggiano il carnevale lungo la riva del Danubio e nelle vie adiacenti; poi, all'imbrunire, tornano sulla piazza principale e, attorno a un gran falò, improvvisano giochi e scherzi per i presenti. La domenica grassa si conclude così. Ma il popolo di Mohács festeggia anche il martedì grasso: sulla piazza principale della cittadina si fa un gran falò e si brucia la bara che simboleggia la stagione invernale; così si dà anche il benvenuto alla primavera. INFORMAZIONI: [www.mohacs.hu](http://www.mohacs.hu) E-mail: [mohacs@tourinform.hu](mailto:mohacs@tourinform.hu)

### Presto al via nuovi bagni termali a Egerszalok

Egerszalok è un piccolo paese dell'Ungheria settentrionale, nei pressi della nota città barocca di Eger, che vanta un fenomeno unico nel suo genere, paragonabile solo a quello di Pamukkale in Turchia. Nel 1961, nel corso di ricerche petrolifere, è stata scoperta casualmente in questa zona un'abbondante presenza di acqua termale che, grazie al suo elevato contenuto di calcare e sale, è andata formando sino ad oggi un paesaggio per così dire "lunare", caratterizzato da 1.000 mq di collina "sempre bianca" con piccole piscine e sorgenti.



ti. L'acqua termale solforica di Egerszalok sgorga ad una temperatura di 65-68 °C e vanta ottime proprietà curative soprattutto per patologie delle ossa, disturbi reumatici e artritici. Nel prossimo mese di marzo è qui prevista l'inaugurazione di moderni bagni termali, dotati di 16 vasche coperte per una superficie complessiva di 1.900 mq; i lavori proseguiranno anche dopo tale data, secondo un progetto che prevede la realizzazione entro 2 anni di un vasto complesso termale, dotato anche di un albergo a cinque stelle. INFORMAZIONI: [www.szalokfurdo.hu](http://www.szalokfurdo.hu), [www.egerszalok.hu](http://www.egerszalok.hu)

### OPUSZTASZER, 13 Marzo – Carnevale di San Gregorio

Prima che in Ungheria venisse istituita l'istruzione obbligatoria, era usanza che gli studenti più grandi si recassero a casa dei loro compagni sia per andare insieme a scuola sia per raccogliere un po' di cibo per sé e per i propri insegnanti. Alcune manifestazioni presso il museo etnografico rievocano ancora oggi questa antica tradizione. INFORMAZIONI: [www.opusztaszer.hu](http://www.opusztaszer.hu) E-mail: [opusztaszer@tourinform.hu](mailto:opusztaszer@tourinform.hu)



### Aperto a Balatonfured il Silver Resort Hotel\*\*\*\*

Lo scorso 15 dicembre è stato inaugurato a Balatonfured il Silver Resort Wellness and Conference Hotel\*\*\*\*, a due passi da spiaggia, porto e passeggiata «Tagore» lungo il Lago Balaton. La nuova struttura è un vero paradiso per gli amanti di yatching, wellness e relax. L'hotel dispone infatti di 2 deluxe apartments, 9 luxury suites e 58 camere con balcone, ma è destinato ad essere ulteriormente ampliato, per assicurare una maggiore ricettività. Il ristorante Apicius, che deriva il suo nome dal famoso cuoco dell'epoca romana e dispone di una terrazza con vista lago (ideale per romantiche cene a lume di candela), può ospitare fino a 120 persone. Tra le sue prelibatezze, le specialità tipiche del Lago Balaton insieme a piatti della cucina mediterranea e internazionale.

Il Silver Resort dispone di un'ampia area dedicata al benessere, dove la tradizionale cultura ungherese dei bagni termali si coniuga con la moderna tecnologia, che sa fare del relax un'arte. Ampie sale con luce naturale, piscine coperte e scoperte, bagno di vapore, terrazza-solarium all'aperto, mediterranean room per relax e fitness, massage studio sono strutture d'eccellenza per un soggiorno indimenticabile.

Nel corso del 2007 verrà realizzato vicino al famoso Balatonfured Yacht Club un porticciolo turistico di proprietà dell'hotel, che offrirà così anche «pacchetti yacht». Gli ospiti dell'hotel potranno infatti sia ormeggiare le proprie imbarcazioni nel porticciolo sia noleggiare quelle messe a disposizione dall'hotel e seguire corsi di vela.

Il congress center del Silver Resort dispone di 3 sale: la Lacus Pelso Conference Room, illuminata da luce naturale e con una capienza di 130 posti, e le due salette Luna e Sole, verso il cortile interno, che possono ospitare rispettivamente 20 e 15 persone.

### Hungarian Casa Group inaugura a Siofok Casa Perla\*\*\*\*

È stata recentemente inaugurata a Siofok Casa Perla\*\*\*\*, primo hotel dell'Hungarian Casa Group. Dotato di 92 camere, area wellness e conference center, punta soprattutto su ospiti business e leisure. Dispone anche di ristorante, caffè bar e terrace-bar.

### Budapest come Hollywood, grandi studi cinematografici per la capitale ungherese

È stato inaugurato a Pomáz, nei pressi di Budapest, lo studio cinematografico Stern, che inizierà proprio in questo mese la propria attività. Il proprietario dello studio, l'ungherese Róbert Szabados, ha già in programma di costruire a Pomáz altre due analoghe strutture. Anche a Etyek, località a 30 chilometri da Budapest, sono in corso i lavori per la realizzazione degli studi cinematografici tra i più grandi del mondo; il grandioso progetto, noto da anni, è finanziato da

un noto uomo d'affari ungherese, Sandor Demjan, e da un produttore americano di origine ungherese, Andrew Vajna. I lavori dovrebbero terminare a maggio. I nuovi giganteschi teatri di posa di Etyek potranno contare su tutta la moderna tecnologia utilizzata dall'industria cinematografica americana nelle sue superproduzioni. Si potranno così realizzare, ad esempio, simulazioni di riprese sottomarine, come nel film «Titanic». Vajna è stato produttore tra l'altro della serie «Rambo» e «Rocky» con Sylvester Stallone, e delle varie edizioni di «Terminator» con Arnold Schwarzenegger, mentre anche in Ungheria ha già prodotto alcuni film, tra i quali «Evita» con Madonna e Antonio Banderas.



### **Autostrade ungheresi, ultimato un tratto della M7 vicino al confine con la Croazia**

È stato recentemente ultimato un tratto dell'autostrada M7 che collega Sormás e Becsehely (6 km), nei pressi della frontiera con la Croazia. Per potervi circolare e giungere fino alla frontiera di Letenye è necessario acquistare il bollino (autopalya matrica) agli sportelli di frontiera o presso i distributori di benzina. [www.autopalya.hu](http://www.autopalya.hu)

### **Gellert, Szechenyi e Lukacs: nuovo charme per le grandi terme di Budapest**

Grandi lavori di ammodernamento sono in corso nei tre più rinomati bagni termali di Budapest – Gellert, Szechenyi e Lukacs – che rimangono comunque sempre aperti al pubblico. Interventi di carattere conservativo e ammodernamento degli impianti interni restituiranno nuovo charme alle tre strutture termali più prestigiose della capitale. I lavori termineranno nel marzo del 2008 ma le terme saranno sempre in funzione, anche se in determinati periodi alcuni servizi potranno essere limitati e altri sospesi. [www.spasbudapest.com](http://www.spasbudapest.com)



### **Apra nel 2007 l'Hotel Baglioni Rác**

Martedì 8 febbraio nell'Hotel Corinthia si è svolta la presentazione del nuovo Hotel Baglioni a cinque stelle, che sorgerà sugli antichi stabilimenti termali turchi "Rác", ai piedi del Monte Gellért. L'evento ha riguardato tre importanti eventi: la conferma del gemellaggio tra Budapest e Firenze, il nuovo volo diretto Meridiana Budapest Firenze e la presentazione dell'hotel menzionato.

Alla presentazione – condotta da Katalin Radványi – erano presenti il Sindaco di Budapest Gábor Demszky, l'Ambasciatore d'Italia Paolo Guido Spinelli, Eugenio Giani del Comune di Firenze, ed il co-titolare della catena alberghiera Baglioni – con sede centrale a Firenze – Alberto Fallani. Alle presentazioni, che hanno sottolineato l'antichità e l'attualità dei rapporti culturali e turistici tra le due città, è seguito un video di presentazione degli Hotel Baglioni e in particolare quello che aprirà i battenti quest'anno a Budapest. Info: [www.baglionihotels.com](http://www.baglionihotels.com).

## Zoltán Kodály (1882-1967)

La musica come educazione alla vita

**Zoltán Kodály (Nato a Kecskemét il 16 dicembre 1882) ricevette la prima educazione musicale in famiglia (il padre era un violinista dilettante e la madre suonava il pianoforte). Trascorse la maggior parte della sua infanzia a Galánta e a Nagyszombat (oggi Slovacchia) e fu proprio in quegli anni che si innamorò dei canti e delle danze di quella popolazione (in parte ungherese, in parte tedesca e slovacca).**

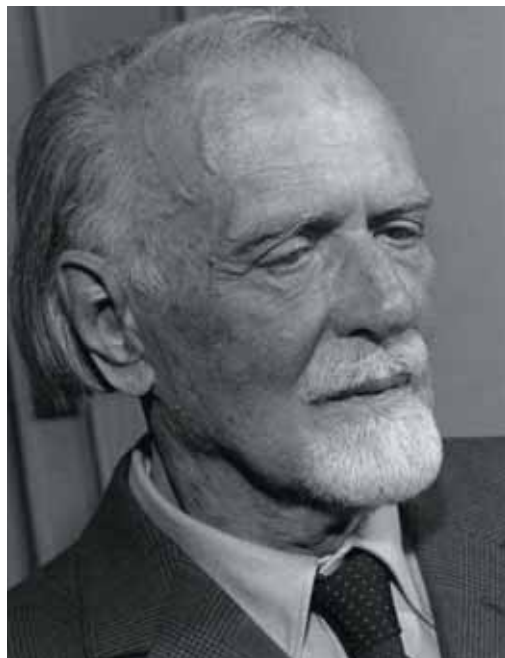
Nel 1900 entrò all'università di Budapest per studiare lingue moderne e iniziò gli studi musicali all'Accademia Franz Liszt. Kodály fu uno dei primi studiosi a considerare seriamente le melodie arcaiche di tradizione orale della propria terra d'origine e divenne uno dei pionieri dell'etnomusicologia. A partire dal 1905 visitò i villaggi più remoti per raccogliere canti tradizionali. Nello stesso periodo conobbe il compositore Béla Bartók e gli fece scoprire il fascino di queste forme musicali. Insieme pubblicarono numerose collezioni di musica popolare da cui trassero ispirazione anche per i loro lavori.

Potrà dirsi veramente fortunato quel bambino che muoverà i primi passi nel mondo della musica attraverso la propria voce, mettendo in relazione queste esperienze con la scrittura delle note.

*Zoltán Kodály*

Nel 1907 divenne professore all'Accademia di Musica di Budapest. Durante la Prima Guerra Mondiale continuò a comporre e studiare, ma fu nel 1923 che il suo "Psalmus Hungaricus" fu premiato al concerto celebrativo del 50° anniversario dell'unione di Buda e Pest. A seguito di questo successo, viaggiò in tutta Europa dirigendo le sue composizioni.

In seguito Kodály s'interessò al problema dell'educazione musicale, scrisse musica a scopi educativi e libri sull'argo-



mento. Le sue linee didattiche vanno sotto il nome di "Metodo Kodály" che ha come base fondamentale il principio della solmisazione (antico metodo di solfeggio).

Nel 1942 si ritirò dall'insegnamento. Nel 1945 divenne Presidente del Consiglio delle Arti Ungherese, nel 1962 ricevette l'Ordine della Repubblica Popolare d'Ungheria. Fu presidente del Consiglio Internazionale per la Musica Popolare e presidente onorario della Società Internazionale per l'Educazione Musicale. Morì a Budapest il 6 marzo 1967.

Kodály diede il meglio di sé nell'ambito della musica vocale oltre che nel già citato "Psalmus Hungaricus", nel "Te Deum" (1936) e nell'opera comica "Hary Janos" (1926) da cui trasse anche una nota suite sinfonica. Tra i lavori sinfonici si possono ricordare le "Danze di Marosszék" (1930), le "Danze di Galanta" (1933) e le "Variazioni Peacock" (1939). Scrisse numerosi lieder, composizioni da camera e pezzi pianistici.

Colui il quale non è in grado di sentire ciò che legge e di leggere mentalmente ciò che sente non è un musicista.

*Zoltán Kodály*



## I testimoni silenziosi della storia

**Ispirati a modelli stranieri, soprattutto francesi e inglesi, tutti i castelli ungheresi sono caratterizzati dall'inconfondibile stile magiaro. Diversi per epoca e regioni, oggi in Ungheria ci sono all'incirca 1.000 palazzi dal trascorso storico "castellano", eccone alcuni.**



### Castello Eszterhazy a Fertőd

Il castello sorge a Fertőd, piccola località sul lago Fertő (Neusiedler See) nell'Ungheria occidentale, non lontano da Sopron, a 190 km da Budapest.

È uno fra i più belli e i più grandi del Paese tanto da essere stato definito la "Versailles d'Ungheria". Il castello barocco-rococò fu progettato sul modello del palazzo di Versailles, con pianta a ferro di cavallo e corpi laterali leggermente arcuati che si congiungono alla cancellata d'ingresso in ferro battuto in stile rococò. Di particolare interesse la doppia scalinata a ventaglio che conduce al primo piano del corpo centrale dell'edificio. Sul retro, il palazzo si affaccia sul grande parco alla francese, con grandi viali geometrici. Il parco ospita piccoli edifici secondari, come il teatro dell'opera, il teatro delle marionette, la casetta cinese, i templi di Diana, di Venere, della Fortuna, del Sole e le splendide scuderie. I lavori di costruzione del complesso architettonico iniziarono nel 1763, per volere di Miklós II Eszterhazy, dopo l'opera di prosciugamento delle paludi malariche realizzata da centinaia di servi della gleba. Miklós II, soprannominato "il Fastoso", soleva dire "Ogni cosa che può fare il Kaiser, io posso farla meglio". Il principe fu anche un grande mecenate e volle alla propria corte il compositore Joseph Haydn, che visse nel castello dal 1766 al 1790 e

compose qui più di 700 delle sue opere. Dopo la morte di Miklós II iniziò un lento processo di decadenza di castello e parco, cui si aggiunsero i gravi danni prodotti dalla Seconda Guerra Mondiale. Oggi grazie ai lavori di restauro, il castello è andato riacquistando il suo antico splendore. Una parte del complesso architettonico è aperto al pubblico e ospita un museo dedicato alla famiglia Eszterhazy. Da ricordare che il castello ospita ogni anno il "Festival Haydn", prestigiosa manifestazione musicale.

### Castello Brunszvik a Martonvásár

Situato a soli 30 km da Budapest, è legato al nome di Beethoven. La famiglia comitale Brunszvik fu amica e protettrice del compositore e lo ospitò in numerose occasioni. Dopo il primo incontro nel 1799 a Vienna, Beethoven iniziò a dare lezioni di pianoforte alle due figlie della famiglia, Teresa e Giuseppina. Numerose lettere testimoniano l'amore appassionato di Beethoven per Giuseppina, figura che molti critici e musicologi associano all'immagine misteriosa dell'"Amata immortale" che ispirò opere come l'"Appassionata" e la "Sonata al chiaro di luna".

Il castello di Brunszvik nasce, nella seconda metà del 1700, su un podere della famiglia del giovane Antal Brunszvik. Grazie alla sua brillante carriera di pubblico ufficiale presso la corte di Maria Teresa e Giuseppe II d'Asburgo, Antal riuscì a realizzare il suo sogno di costruire un palazzo signorile. Originariamente in stile barocco, fu ampliato nel 1800 e riadattato in stile neogotico.

Oggi ha una duplice destinazione: la scienza e le arti. Nel podere del castello hanno sede l'Istituto di Ricerche Agrarie e la fattoria sperimentale dell'Accademia Ungherese delle



Scienze, mentre le 5 sale al pianoterra del castello ospitano il Museo di Beethoven. Il parco del castello, un giardino inglese di 70 ettari con laghetto al centro, è famoso per le sue 300 specie di alberi e per questo è stato dichiarato parco naturale protetto. Sull'isola del laghetto si trova il suggestivo palcoscenico sul quale d'estate hanno luogo i concerti all'aperto delle opere di Beethoven.



### Castello Festetics a Keszthely

Il castello sorge nella pittoresca città di Keszthely, sulla riva nord-occidentale del lago Balaton, a 190 km. da Budapest. Il complesso architettonico in stile neorococò, al terzo posto in Ungheria in ordine di grandezza e bellezza, è stato da poco ristrutturato e aperto al pubblico.

La famiglia Festetics, che fino al 1945, ha avuto in mano le sorti della città e dei dintorni, visse qui sin dall'inizio del '700. I suoi membri, nobili anche per meriti e opere, fondarono farmacie, ospedali e licei. Nel 1797 il conte György, la figura più conosciuta della famiglia, fece costruire l'Università Georgikon, la prima del suo genere in Europa, una sorta di campus-laboratorio per l'agricoltura dove gli studenti vivevano e lavoravano insieme per la produzione vinicola e casearia. Alla loro corte e nei loro possedimenti i Festetics diedero ampio spazio all'arte e alla letteratura nazionale. Una curiosità: la famiglia fece costruire la prima nave a vela, da utilizzare come mezzo di trasporto sul Balaton. Oggi il castello ospita il Museo Helikon e l'omonima biblioteca fondata nel XVIII secolo, che conserva numerose rarità bibliografiche.

### Castello Rákóczi a Sárospatak

A 270 km da Budapest, nella famosa regione del vino Tokaj, si trova Sárospatak, considerata la "Cambridge ungherese" per l'alto livello delle sue scuole. La cittadina era la sede preferita del principe Ferenc II Rákóczi, protagonista della guerra d'indipendenza contro gli Asburgo 1703-11. In un parco fuori dal centro cittadino sorge il Castello Rákóczi, un'attra-

ente combinazione di architettura gotica, rinascimentale e barocca. Una romantica loggia collega le ali residenziali alla Torre Rossa che conserva celle, condotti sotterranei e un labirinto di gallerie usato dalle guardie e oggi aperto al pubblico. L'austera Sala dei Cavalieri ospitò sessioni del Parlamento durante la guerra d'indipendenza del 1703-11. La costruzione del complesso ebbe inizio nel 1534, per volere del potente magnate della zona Péter Perenyi. Il castello, successivamente, divenne di proprietà della famiglia Rákóczi. Nel 1630 quando György Rákóczi fu nominato principe della Transilvania, proseguirono i lavori di abbellimento, lo sviluppo e le costruzioni di rinforzo del castello. In quegli anni venne costruita anche la sala circolare detta "Sub rosa", per la rosa disegnata sul soffitto, simbolo in codice di segretezza delle discussioni che venivano fatte nella stanza. Fu proprio in questa sala che furono ordite le congiure di Ferenc II contro gli Asburgo. Oggi il castello è aperto al pubblico e ospita anche il Museo Rákóczi dove sono esposti i documenti della storia della famiglia.

Dopo le tempeste storiche dei secoli scorsi, gli avvenimenti della Prima Guerra Mondiale e soprattutto i decenni successivi, queste sontuose dimore dal prezioso contenuto storico e simbolico oggi sono tornate a nuova vita. Esse hanno assunto nuove forme: sono musei, centri culturali e scientifici, alberghi e centri benessere.

*Ufficio Turistico Ungherese*



## Festival di primavera

**I concerti di apertura e di chiusura saranno dedicati a Zoltán Kodály, di cui ricorre il 125° anniversario della nascita. Il 16 marzo Zoltán Kocsis e l'Orchestra Filarmonica Nazionale suoneranno, per la prima volta, il ciclo delle 20 Canzoni Popolari Ungheresi in un arrangiamento dello stesso Kocsis e il 1° aprile Ádám Fischer e l'Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese proporranno il popolare Háy János.**

Ma quest'anno molti tra gli artisti ospiti rendono omaggio a compositori ungheresi come l'Orchestra Sinfonica di Sao Paulo che eseguirà, tra gli altri, il Concerto per Piano N. 2 di Béla Bartók o la Deutsche Kammerphilharmonie di Brema con le Danze di Galánta di Zoltán Kodály.

Il Festival offrirà un programma ricchissimo rivolto non solo ad un pubblico di esperti, ma in generale a tutti gli amanti della musica e dell'arte.



Sarà possibile ascoltare artisti provenienti da tutto il mondo quali: l'Orchestra Gulbenkian (dal Portogallo), Riccardo Muti che dirigerà la Philharmonia Orchestra, l'Orchestra Nazionale Russa con il pianista Denis Matsuev, Christoph von Dohnányi e l'Orchestra della Radio di Amburgo con il violinista Vadim Repin e molti altri.

Ci sarà una serata dedicata a Richard Strauss, concerti di musica barocca culminanti nella "Passione secondo San Matteo" di Bach e concerti di musica antica.

Il programma di musica da camera prevede l'esibizione del Quartetto Bartók che festeggia i suoi 50 anni d'attività. In calendario ci sono inoltre il trio formato da Gyula Stuller (violino), Miklós Perényi (violoncello) e Imre Rohmann (piano) e l'Hungaria Piano Trio (Édua Amarilla/violino,



Tamás Varga/violoncello e Balázs Szokolay/piano). Pagine di musica ungherese sono state scelte dai solisti Andrea Meláth, András Molnár e Gábor Bretz, accompagnati da Emese Virág (piano), che eseguiranno canzoni di Hubay e dal violinista Vilmos Szabadi che suonerà brani di Vecsey.

A grande richiesta verrà riproposta la maratona Mozartiana con l'esecuzione nella stessa giornata de "Le nozze di Figaro", "Così fan tutte" e "Don Giovanni" interpretati da giovani cantanti lirici.

Il Balletto di Monte Carlo incanterà il pubblico con "Romeo e Giulietta" di Prokofiev, mentre dall'incontro tra flamenco e musica tzigana nasce lo spettacolo di Maria Serrano e la sua compagnia, e di Kálmán Balogh e il suo zimbalon (strumento a corde tipico della musica tzigana dell'Europa centrale). Atmosfere gitanne verranno evocate anche dall'Orchestra dei 100 Tzigani. Márta Sebestyén, invece, festeggerà i suoi 33 anni di carriera con un concerto al quale parteciperanno artisti ospiti ungheresi e stranieri.

Non può mancare la musica jazz con il ritorno a Budapest del sassofonista Branford Marsalis e la presenza di Nigel Kennedy e del suo Quintetto.

Per tutta la durata del festival si svolgeranno mostre, conferenze e spettacoli all'aperto.

Sarà una vera festa della musica e dell'arte. Quindi se vi troverete a Budapest non dimenticatevi di questo importante appuntamento!

**Ombretta Lazeretti**

Per informazioni: [www.festivalcity.hu](http://www.festivalcity.hu)

## Da non perdere

Questi i principali eventi del Festival di primavera:  
alcuni sono davvero... da non perdere!

### 16-17-18 marzo, ore 19:00

Maria Serrano & Balogh Kálmán (Ballo)  
Jövő Háza Teátrum

### 16 marzo, ore 20:00

Branford Marsalis (Jazz)  
Budapest Kongresszusi Központ (BC&WTC)

### 17 marzo, ore 19:45

Orchestra del Festival di Budapest – serata di Richard Strauss (Concerti sinfonici)  
Művészetek Palotája – Bartók Béla Nemzeti Hangversenyterem

### 18 marzo, ore 19:45

Orchestra del Festival di Budapest – serata di Richard Strauss (Concerti sinfonici)  
Zeneakadémia

### 21, 25 marzo, ore 19:00

Mozart: Le nozze di Figaro (Opera)  
Jövő Háza Teátrum

### 21 marzo, ore 19:00

Balletto di Monte-Carlo (Ballo)  
Művészetek Palotája – Fesztivál Színház

### 21 marzo, ore 19:30

Riccardo Muti e l'Orchestra Philharmonia (Concerti sinfonici)  
Művészetek Palotája – Bartók Béla Nemzeti Hangversenyterem

### 22 marzo, ore 19:00

Mozart: Così fan tutte (Opera)  
Jövő Háza Teátrum

### 23 marzo, ore 19:00

Mozart: Don Giovanni (Opera)  
Jövő Háza Teátrum

### 24 marzo, ore 19:30

Ando Drom (Musica e balli popolari)  
Olasz Kultúrintézet

### 25 marzo, ore 19:30

Orchestra da camera di Württemberg (Concerti sinfonici)  
Az MTA Roosevelt téri Díszterme

### 25 marzo, ore 19:30

Orchestra sinfonica di Sao Paulo (Concerti sinfonici)  
Művészetek Palotája – Bartók Béla Nemzeti Hangversenyterem

### 28 marzo, ore 19:30

Jeremy Menuhin (pianoforte) e il quartetto d'archi Kodály (Musica da camera)  
Istituto di Cultura Italiano

### 28 marzo, ore 19:30

„Márta dalai” Márta Sebestyén e i suoi ospiti (Musica e balli popolari)  
Művészetek Palotája – Bartók Béla Nemzeti Hangversenyterem

### 29 marzo, ore 19:00

Puccini: Turandot (Opera)  
Magyar Állami Operaház

### 29 marzo, ore 19:30

Beethoven: IX. Sinfonia (Concerti sinfonici)  
Zeneakadémia

### 30 marzo, ore 19:30

Orchestra zigana dei 100 (Musica e balli popolari)  
Olasz Kultúrintézet

### 1 aprile, ore 19:30

Kodály: Háry János (Concerti sinfonici)  
Művészetek Palotája – Bartók Béla Nemzeti Hangversenyterem

Per informazioni su luoghi e acquisto biglietti [www.festivalcity.hu](http://www.festivalcity.hu)

# Ristoranti a Budapest

Per mangiare vi consigliamo...



## Etna II Ristorante & Pizzeria

1087 Budapest, Baross tér 10.  
(accanto al Golden Park Hotel)  
Prenotazioni: (+36 1) 4774747  
Internet: [www.etna.hu](http://www.etna.hu)  
Pizzeria, cucina italiana



## Osteria Fausto's

1072 Budapest, Dohány u. 5.  
Prenotazioni: (+36 1) 2696806  
Internet: [www.fausto.hu](http://www.fausto.hu)  
Cucina italiana e internazionale



## Il Terzo Cerchio

1087 Budapest, Dohány u. 40.  
Tel. (+36 1) 3540788  
Internet: [www.ilterzocerchio.hu](http://www.ilterzocerchio.hu)  
Cucina italiana, pizzeria

### Altri ristoranti italiani

#### Fausto's étterem

1061 Budapest,  
Székely Mihály u. 2.  
tel. (+36 1) 5891813  
[www.fausto.hu](http://www.fausto.hu)

#### Ristorante Krizia

1066, Budapest,  
Mozsár utca 12.  
tel. (+36 1) 3318711  
[www.ristorantekrizia.hu](http://www.ristorantekrizia.hu)

#### Okay Italia pizzeria

1131 Szent István krt. 20  
tel.: (+36 1) 3492991  
[www.okayitalia.hu](http://www.okayitalia.hu)

#### Etna I.

1021, Gábor Áron u. 74-78  
tel.: (+36 1) 3915839  
[www.etna.hu](http://www.etna.hu)

### Altri ristoranti

Rivalda  
I., színház u. 5-9  
Tel. (+36 1) 489 0236

Mátyás Pince restaurant  
V., március 15. tér 7  
Tel. (+36 1) 266 8008

Pilvax restaurant  
V., pilvax köz 1-3  
Tel. (+36 1) 266 7660

Spoon café and lounge  
V., vigadó tér 3  
Tel. (+36 1) 411 0933

Centrál kávéház és étterem  
V., Károlyi M. u. 9  
Tel. (+36 1) 266 2110

Kogart restaurant  
VI, Andrássy út 112  
Tel. (+36 1) 354 3830

Box utca sportcafé  
VI., Bajcsy-Zs. út 21  
Tel. (+36 1) 354 1444  
[www.box-utca.hu](http://www.box-utca.hu)

Cotton club  
VI., Jókai u. 26  
Tel. (+36 1) 354 0886

Cafe Miró grande  
VI., Liszt F. tér 9  
Tel. (+36 1) 321 8666

Jardinette kertvendéglő  
XII., Némétvölgyi u. 136  
Tel. (+36 1) 248 1652

Segal  
V., Magyar utca 12-14  
Tel. (+36 1) 3280774

Kéhl vendéglő  
III., Mókus u. 22  
Tel. (+36 1) 250 4241

## Peccati di Gola

1054 Budapest, Károlyi Mihály u. 19.  
Prenotazioni: (+36 1) 3280117  
Internet: [www.ligurizek.hu](http://www.ligurizek.hu)  
Cucina ligure e italiana



## Pomo d'Oro

1051 Budapest Arany János u. 9.  
Tel. (+36 1) 3026473  
Internet: [www.pomodorobudapest.com](http://www.pomodorobudapest.com)  
Cucina italiana, pizzeria



## Trattoria Toscana

1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.  
Prenotazioni: (+36 1) 327-0045  
Internet: [www.toscana.hu](http://www.toscana.hu)  
Cucina toscana e italiana



## Vörös Postakocsi

1092 Budapest, Ráday u. 15.  
Prenotazioni: (+36 1) 217-6756  
Internet: [www.vorospk.com](http://www.vorospk.com)  
Cucina tipica ungherese



Rosenstein vendéglő  
VIII., Mosonyi u. 3  
Tel. (+36 1) 333 3492

Chez Daniel  
VI., Szív u. 32  
Tel. (+36 1) 302 4039

Maharaja  
III., Bécsi út 89-91  
Tel. (+36 1) 250 7544

Kashmir  
V., Arany János u. 13  
Tel. (+36 1) 354 1806

Vegetarium  
V., Cukor utca 3  
Tel. (+36 1) 484 0848

Éden étterem  
I., Iskola u. 31  
Tel. (+36 1) 375 7575

# Hotels a Budapest

Per stare in Ungheria vi consigliamo...



### Andrassy Boutique Hotel \*\*\*\*\*

1063 Budapest, Andrassy út 111.  
Tel. (+36 1) 4622100  
Prenotazioni: (+36 1) 462-2118  
Email: reservation@andrassyhotel.com  
Internet: www.andrassyhotel.com



### New York Palace \*\*\*\*\*

1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11.  
Tel. (+36 1) 8866111  
Prenotazioni: (+36 1) 8866177  
Email: reservation@newyork.boscolo.com  
Internet: www.newyorkpalace.hu



### Zara Hotel \*\*\*

1056 Budapest, Só u. 6.  
Prenotazioni: (+36 1) 5770700  
Fax: (+36 1) 5770710  
Email: info@zarahotels.com  
Internet: www.boutiquehotelzara.com

### Adina Apartman Hotel \*\*\*

1133 Budapest, Hegedűs Gy. u. 52-54.  
Tel. (+36 1) 2368888  
Prenotazioni: (+36 1) 2368800  
Email: reservation@adina.hu  
Internet: www.adina.eu.com



### Domina Inn Fiesta \*\*\*

1061 Budapest, Király u. 20.  
Tel. (+36 1) 3283000  
Prenotazioni: (+36 1) 3283005  
Email: fiesta@domina.it  
Internet: www.dominahotels.com



### Residence Izabella \*\*\*

1064 Budapest, Izabella u. 61.  
Prenotazioni: (+36 1) 4755900  
Email: reservation@residenceizabella.com  
Internet: www.residence-izabella.com



### Fabius Panzió \*\*

1122 Budapest, Városmajor u. 88.  
Prenotazioni: (+36 1) 4893325  
Email: fabiushotel@hotmail.com  
Internet: www.fabiushotel.hu



## Altri alberghi:

*****				
Corinthia Grand Hotel Royal	VII., Erzsébet krt. 43-49	Tel. (+36 1) 4794000	Fax (+36 1) 4794333	www.corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace Budapest	V., Roosevelt tér 5-6	Tel. (+36 1) 2686000	Fax (+36 1) 2685000	www.fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	I., Hess András tér 1-3	Tel. (+36 1) 8896600	Fax (+36 1) 8896644	www.budapest.hilton.com
Hilton Westend Budapest	VI., Váci út 1-3	Tel. (+36 1) 2885500	Fax (+36 1) 2885588	www.hilton.com/budapestwestend
Intercontinental Budapest	V., Apáczai Csere János u. 12-14	Tel. (+36 1) 3276333	Fax (+36 1) 3276357	http://budapest.intercontinental.com
K+K Hotel Opera	VI., Révay utca 24	Tel. (+36 1) 2690222		www.kkhotels.com
Kempinski Hotel Corvinus Budapest	V., Erzsébet tér 7-8	Tel. (+36 1) 4293777	Fax (+36 1) 4294777	www.lhw.com/KempinskiCorvinus
Le Meridien	V., Erzsébet tér 9-10	Tel. (+36 1) 4295500		www.lemeridien-budapest.com
Sofitel Atrium Budapest	V., Roosevelt tér 2	Tel. (+36 1) 2661234	Fax (+36 1) 2669101	www.sofitel.com
*****				
Hotel Gellért	I., Szent Gellért tér 1	Tel. (+36 1) 8895500	Fax (+36 1) 8895505	www.danubiushotels.com/gellert
Nh Budapest Hotel	XIII., Vigaszínház u. 3			www.nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	IX., Tompa u. 30-34	Tel. (+36 1) 4777200	Tel. (+36 1) 4777220	www.ramadabudapest.com

## IN UNGHERIA

**CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria  
MOKK – Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara**

Váci utca 81, 1056 Budapest

Tel. (+36 1) 4850200 • Fax (+36 1) 4861286

Email: info@cciu.com

Internet: www.cciu.com

Presidente • Elnök: Alessandro Stricca

Vicepresidenti • Alelnökök: Michele Orzan, Sebastiano

Negri Di Montenegro, Sándor Zwack

Tesoriere • Kincstárnok: Massimiliano Trivellin

**Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség**

Stefánia út 95, 1143 Budapest

Tel. (+36 1) 4606200 • Fax (+36 1) 4606260

Email: ambasciata.budapest@esteri.it

Internet: www.ambitalia.hu

Ambasciatore • Nagykövet: Paolo Guido Spinelli

Ufficio Economico-Commerciale • Sergio Strozzi

**Consolato Italiano • Olasz Konzulátus**

Jávor utca 4, 1143 Budapest

Tel. (+36 1) 4606201 • Fax (+36 1) 3840097

Email: consolare.ambbudapest@esteri.it

Internet: www.ambitalia.hu

Console • Konzul: Patrizia Bancale

**I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet**

Rákóczi út 1-3, 1088 Budapest

Tel. (+36 1) 2667555 • Fax (+36 1) 2660171

Email: budapest.budapest@ice.it

Internet: www.ice.it/estero2/budapest

Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

**Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kulturális Intézet**

Bródy Sándor utca 8, 1088 Budapest

Tel. (+36 1) 4832040 • Fax (+36 1) 3176653

Email: segreteria@italcultbudapest.hu

Internet: www.iicbudapest.esteri.it

Direttore • Igazgató: Arnaldo Dante Marianacci

**Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese  
Újlaki Általános Iskola**

1023 Budapest, Ürömi u. 64.

Tel. (+36 1) 3350792

**Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese  
Lovag Utcai Általános Iskola**

Lovag utca 9/11, 1066 Budapest

Tel. (+36 1) 3118891 • Fax (+36 1) 3310723

**Consolato Onorario Pécs****Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus**

Megye utca 21, 7621 Pécs • Tel./fax (+36 72) 224548

Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Marco Altan

**Centro Italiano di Cultura di Szeged****Szegedi Olasz Kulturális Központ**

Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 544375

Responsabile • Felelős: Ezio Bernardelli

Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

## IN ITALIA

**Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség**

Via dei Villini 16, 00161 Roma

Tel. (+39) 06 4402032 • Fax (+39) 06 4403270

Email: huembit@tin.it • Internet: www.huembit.it

Ambasciatore • Nagykövet: István Kovács

**Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály**

Via Messina 15, 00198 Roma

Tel. (+39) 06 44249938 • Fax (+39) 06 44249908

Email: konzulatus@tin.it

**Addetto Economico e Commerciale****Nagykövetség gazdasági és kereskedelmi****tanácsosa: Klára Füredi**

Via dei Villini 16, 00161 Roma

Tel. (+39) 06 44230567 • Fax (+39) 06 4403270

Email: titkarsag2@huembrom.it

**Accademia d'Ungheria in Roma****Római Magyar Akadémia**

Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri), 00186 Roma

Tel. (+39) 06 6889671 • Fax (+39) 06 68805292

Email: accadung@tin.it

Internet: www.magyarintezet.hu/roma

Direttore • Igazgató: László Csorba

**Consolato Ungherese di Milano •****Milánói Magyar Konzulátus**

Console Generale Főkonzul: Korsós Tamás

Via Gasparotto 1, 20124 Milano

Tel. (+39) 02 67382924 • Fax (+39) 02 67381555

Email: consung@tin.it

**Consigliere Commerciale Kereskedelmi tanácsos:****Soltész Magdolna**

Via Monti 15, 20123 Milano

Tel. (+39) 02 4984731 • Fax (+39) 02 4984471

Email: milan@itd.hu • Internet: www.itd.hu

**CCIU – EVENTI IN AGENDA****Marzo**

- 1:** Workshop Viggiano (settore ferramenta)  
**6:** Convegno ITDH su Ungheria Milano  
**15-18:** Fiera auto e turismo Zalaegerszeg  
**22:** Corso "Come ridurre il costo del personale"  
**22:** Happy Hour Hotel Zara  
**22-25:** Fiera Hungoro SYMA (settore oreficeria)  
**27:** Workshop Corigliano Fiere – data da definire  
**30:** Fiera Mec Spe Parma  
**31:** Fiera Mec Spe Parma

Missione Istituzionale Regione Basilicata  
 Seminario Studio Perrelli Riccio  
 Workshop Agroalimentare AICE Emilia Romagna  
 Evento EuCham con Greek Chamber

**MOKK ESEMÉNYNAPTÁR****Március**

- 1:** Viggiano-partnertalálkozó (vasáru-szektor)  
**6:** ITDH konferencia Magyarországról – Milánó  
**15-18:** Autó- és turisztikai kiállítás – Zalaegerszeg  
**22:** Happy Hour a Hotel Zarában  
**22-25:** Hungoro kiállítás a SYMA rendezvénycsarnokban (ékszer-és drágakökiállítás)  
**27:** Corigliano Fiere partnertalálkozó – a pontos dátum később várható  
**30:** Mec Spe Parma Vásár  
**31:** Mec Spe Parma Vásár

Szervezeti látogatás Basilicata régióban  
 A Perrelli Riccio Ügyvédi Iroda szemináriuma  
 Élelmiszeripari partnertalálkozó – AICE Emilia Romagna EuCham találkozó a Görög Kamarával

**CONSOLATI ONORARI****Bari**

Carmine Arena  
 Via Turati 12, 70100 Bari  
 Tel. (+39) 080 5017067 • Fax (+39) 080 5241704

**Bologna**

Erzsébet Miliczky  
 Via S. Caterina 55, 40123 Bologna  
 Tel. (+39) 051 331708 • Fax (+39) 051 6448197  
 Email: consolato.bo@libero.it

**Firenze**

Ferenc Ungar  
 Via Belgio 2, 50126 Firenze  
 Tel./fax (+39) 055 6531817

**Genova**

Albert Frank  
 Via Roccatagliata Ceccardi 4/20, 16121 Genova  
 Tel. (+39) 010 5702210 • Fax (+39) 010 586083  
 Email: consolat.on.ungherese.ge@tin.it

**Napoli**

Andrea Amatucci  
 Via Toledo 156, 80132 Napoli  
 Tel. (+39) 081 5511115 • Fax (+39) 081 5523953

**Palermo**

Adelaide Sotyí Santamarina  
 Viale delle Alpi 30, 90144 Palermo  
 Tel./fax (+39) 091 6850947  
 Perugia

Cav. Gr. Croce Giuseppe Piria  
 Piazzale Giotto 8, 06121 Perugia  
 Tel. (+39) 075 58221 • Fax (+39) 075 30859  
 Email: piria@eiseibc.it

**Torino**

Renato Martorelli  
 Via De Sonnaz 11, 10121 Torino  
 Tel. (+39) 011 5165111 • Fax (+39) 011 5626238  
 Email: renato.martorelli@studioferreri.it

**Trieste**

Anna Rossi Illy  
 Via Francesco Parisi 14, 34147 Trieste  
 Tel. (+39) 040 8330477 • Fax (+39) 040 3890492  
 Email: consolau@illy.it

**Venezia**

Enrico R. Zoppas  
 S. Croce 510, 30135 Venezia  
 Tel. (+39) 041 5239408 • Fax (+39) 041 5225632  
 Email: ungheria.venezia@libero.it

**Verona**

Lajos Pintér  
 Via Monte Cimone 7, 37124 Verona  
 Tel. (+39) 045 595885 • Fax (+39) 045 8074093

**Messa in italiano – Szentmise olaszul****Chesa di Cappuccini di Fő utca**

**Fő utca 32 – 1011 Budapest, Tel. (+36 1) 2013243**

**Orari messa: domenica e giorni festivi ore 10**

**DR. AUGUSTO COCCHIONI**  
 CONSULENZE AZIENDALI - CONTABILITÀ  
 ASSISTENZA PER INVESTIMENTI  
 WWW.COCCHIONI.COM

**De Maio Kft**  
 Consulenze Aziendali, Assistenza Immobiliare  
 Permessi di Lavoro e di Soggiorno  
 H-1091 Budapest, Üllői út 21  
 Tel: + 36 1 299 7078  
 Fax: + 36 1 299 7079  
 E-mail: demaio@interware.hu

 **Altan Beton Hungária Kft.**  
 GRUPPO ALTAN  
 Impresa generale di costruzioni  
 Produzione di strutture in c.a.e.c.a.p.  
 7628 Pécs, Eperfa u.2  
 Tel.06-72-240-201 fax:06-72-538-009  
 www.altan.hu

 **Beretta**  
 kazánok  
 Riello Hungary Rt.  
 1139 Budapest, Lomb utca 37-39.  
 Tel. (+36 1) 339 9069, Fax (+36 1) 320 0578  
 Email: info@beretta.hu • www.beretta.hu

 **Assicurazione aziendale e personale**  
 Per informazioni:  
 ferenc.sinko@generali.hu  
 Fax: 301-7103

**LAVAZZA**  
 macchine in uso gratuito  
**www.AYGOR.com**  
 Tel. +36 1 237 1211  
 Fax +36 1 999 7789  
 office@aygor.com 

**La Circolare**  
 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA  
**LA CIRCOLARE**  
 OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:  
 - FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE  
 - EVENTI IN PROGRAMMA  
 - ATTIVITÀ DELLA CAMERA  
 - OPPORTUNITÀ  
 - ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI  
 E... TUTTO GRATUITO!  
 ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LISTA:  
 circolare@cciu.com

 **KAPARIT**  
 Ristrutturazioni d'Immobili  
 tel. +36-1 3010036 • fax +36-1 3010037  
 1054 Budapest, Kossuth Lajos tér 16/17

Si accettano brevi annunci da pubblicare (gratuitamente per i soci) sulla newsletter "la Circolare".  
 Per informazioni: segreteria-camerale  
 Tel. (+36 1) 485 0200 • Fax (+36 1) 486 1286  
 Email: info@cciu.com

**COME RIDURRE IL COSTO DEL PERSONALE?**  
 La CCIU organizza 2 corsi intensivi per i manager sulla riduzione del costo delle risorse umane. I corsi sono riservati ai titolari e dirigenti, e sono gratuiti per i soci della CCIU. Non soci: 50 euro + IVA.  
 Date: **22 marzo e 24 maggio 2007**, ore 16-19, presso la CCIU (1056 Budapest, Váci u. 81).  
 Prenotazioni: Viktória Bodnár, tel. (+36 1) 4850205



*Investimenti e Gestione d'Immobili*

GESTIM KFT., TEL: +36/1-374-0031, FAX: +36/1- 374-0032  
INFO@GESTIMHUNGARY.COM, WWW.GESTIMHUNGARY.COM



*Costruzioni e Ristrutturazioni d'Immobili*

*Kaparit Kft., Tel.: +36/1-301-0036, Fax: +36/1-301-0037  
info@kaparithungary.com, www.kaparithungary.com*



**STUDIO D'ARCHITETTURA**

FEHÉRVÁRY PROJECTS Zrt.

TEL: +361-457-0014, FAX: +361-214-9430

FP@FEHERVARYPROJECTS.COM, WWW.FEHERVARYPROJECTS.COM

*Un posto all' italiana per le  
operazioni finanziarie. Che ne dice?*



CAPPUCCINO  
ESPRESSO  
BAR

IEB: la banca al servizio degli italiani in Ungheria con il supporto del gruppo SanPaolo-IMI. Personale qualificato Vi attende presso la sede di Budapest e le filiali dislocate su tutto il territorio ungherese, per un servizio personalizzato in lingua italiana.

La nostra gamma di servizi al cliente comprende:

- Corporate Banking • Private Banking • Servizio Remote Banking con linea dedicata o internet (in lingua italiana-ungherese-inglese) • Trading on line (e-Broker) • Retail (compresi finanziamenti immobiliari a privati) • Investment Banking • e-commerce, servizio di accettazione carte di credito per operazioni di compravendita via internet

Tel: 00 36 1 373 6040, 00 36 1 373 6041  
[www.ieb.hu](http://www.ieb.hu)  
E-mail: [ieb@ieb.hu](mailto:ieb@ieb.hu)

**Inter-Európa Bank**  
Az Intesa Sanpaolo Csoport tagja